

FALCK
Relazione finanziaria
semestrale
al 30 giugno 2011

Consiglio di Amministrazione

Milano, 26 settembre 2011

FALCK SpA
Capitale sociale € 72.793.163,00 interamente versato
Sede legale e domicilio fiscale
20121 Milano – Corso Venezia, 16
REA Milano n. 683
Numero di iscrizione Registro delle Imprese
di Milano 00917490153
Partita IVA e Codice Fiscale 00917490153

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011

Indice

1	CARICHE SOCIALI	4
2	STRUTTURA DEL GRUPPO	6
3	DATI CONSOLIDATI DI SINTESI	8
4	RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE	
4.1	Andamento economico e finanziario del Gruppo Falck	
4.1.1	Il profilo del Gruppo Falck	10
4.1.2	Quadro normativo di riferimento	10
4.1.3	Fatti gestionali più significativi del 1° semestre 2011	16
4.1.4	Risultati	24
4.1.5	Andamento dei settori	27
4.1.6	Personale	30
4.1.7	Attività di ricerca e sviluppo	30
4.1.8	Rischi e incertezze	31
4.1.9	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre	43
4.1.10	Evoluzione prevedibile della gestione	43
4.2	Andamento economico e finanziario di Falck SpA	
4.2.1	Dati di sintesi	45
4.2.2	Risultato e andamento della gestione	45
4.2.3	Personale	46
4.2.4	Investimenti	46
4.2.5	Controlli societari	46
4.2.6	Rapporti con imprese controllate e collegate	46
4.2.7	Azioni proprie possedute	47
4.2.8	Azioni proprie acquistate o alienate dalla Società nel corso del semestre	47
4.2.9	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre	47
5	BILANCIO ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2011	
5.1	Stato patrimoniale	49
5.2	Conto economico	50
5.3	Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo	51
5.4	Rendiconto finanziario	52
5.5	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	53
5.6	Note esplicative e integrative sui prospetti contabili	54
6	PROSPETTI SUPPLEMENTARI CONSOLIDATO	
6.1	Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate	78
7	RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	81

1. Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Falck dott. ing. Federico	Presidente
Corbetta prof. Guido	Vice Presidente
Manzoni dott. ing. Piero	Consigliere Delegato e Direttore Generale
Agostini dott. Marco	Consigliere
Falck dott. Enrico	Consigliere
Isabella dott. ing. Bruno	Consigliere
Marchi dott. Filippo	Consigliere

Collegio Sindacale

Tamborini avv. Filippo	Presidente
Gavazzi dott. Gerolamo	Sindaco effettivo
Conti dott. Ruggero	Sindaco effettivo
Moro Visconti dott. prof. Roberto	Sindaco supplente
Garavaglia dott. Luigi Emilio	Sindaco supplente

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

La natura delle deleghe conferite ai singoli Amministratori è indicata a pagina 46.

2. Struttura del gruppo Falck al 30 giugno 2011

3. Dati consolidati di sintesi

3. Dati consolidati di sintesi

	(milioni di euro)			
	30.6.2011	30.6.2010	2010	2009
Ricavi da vendite di beni e servizi	114	86	186	189
Utile lordo industriale	56	37	81	66
Risultato operativo	40	21	40	18
Ebitda (1)	62	40	82	75
Risultato netto complessivo	12	14	(1)	(22)
Risultato netto di competenza	6	11	(6)	(28)
Risultato netto di competenza per azione (euro)	0,08	0,15	(0,08)	(0,38)
- Debiti finanziari netti	135	221	199	207
- Project financing	639	523	601	419
Totale posizione finanziaria netta	774	744	800	626
Patrimonio netto	408	313	319	329
Patrimonio netto di competenza Falck SpA	221	204	236	219
Patrimonio netto di competenza per azione (euro)	3,036	2,802	3,242	3,009
Investimenti in immobilizzazioni tecniche	86	60	178	171
Utile lordo industriale /Ricavi	49,0%	42,6%	43,8%	35,0%
Risultato operativo /Ricavi	34,9%	24,1%	21,4%	9,4%
Risultato netto/Patrimonio netto	3,0%	4,5%	-0,4%	-6,7%
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	1,89	2,37	2,50	1,91
Dipendenti operanti nelle società consolidate (n.)	252	284	257	498

(1) Ebitda = L'EBITDA è definito dal Gruppo Falck come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti a fondo rischi e delle imposte sul reddito. Tale importo è stato determinato secondo le best practice di mercato, anche alla luce degli ultimi contratti di finanziamento stipulati dal gruppo. Questa definizione è stata utilizzata anche retroattivamente per calcolare l'EBITDA degli anni precedenti.

4. Relazione intermedia sulla gestione

4. Relazione intermedia sulla gestione

La presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011 è stata predisposta in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti dalla Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi.

Il Gruppo Falck, predisponendo la relazione semestrale in base al principio IAS 34, ha scelto di pubblicare un'informativa sintetica di bilancio nel bilancio intermedio al 30 giugno 2011.

4.1 Andamento economico e finanziario del Gruppo Falck

4.1.1 *Il profilo del Gruppo Falck*

Il Gruppo Falck nasce il 26 gennaio 1906 con il nome di Acciaierie e Ferriere Lombarde Falck: da oltre 100 anni la società è al servizio dello sviluppo industriale del nostro Paese, con iniziative che dimostrano una reale attenzione per il territorio e il completo rispetto per l'ambiente.

Il Gruppo, che ha reso propri i principi dello **sviluppo sostenibile**, ha focalizzato la sua missione principalmente sulla produzione di energia da fonti rinnovabili e oggi, in virtù del costante sviluppo e dei continui investimenti in favore delle tecnologie più innovative, è uno dei principali player del settore.

Quello dell'energia è un ambito che rappresenta la naturale evoluzione delle strategie del Gruppo Falck, che sin dai primi del '900 aveva avviato un vasto programma di produzione di energia elettrica, prevalentemente idroelettrica, per garantire il funzionamento degli stabilimenti siderurgici.

Il Gruppo Falck è presente nella produzione di energia da fonti rinnovabili, (solare, eolico, biomasse e waste to Energy), per soddisfare i consumi di energia elettrica, senza modificare o alterare l'ambiente; un modo concreto per contribuire alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica e al rispetto degli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto.

Il Gruppo possiede inoltre partecipazioni in banche e società e tramite la sua controllata Riesfactoring SpA fornisce servizi finanziari a fornitori di impianti all'interno del Gruppo.

La missione viene perseguita nel rispetto dei valori fondamentali sanciti dal Codice di Comportamento aziendale: integrità, innovazione permanente, assoluta sicurezza e dialogo aperto con tutti gli interlocutori.

Si ricorda che con efficacia 15 novembre 2010 è stato portato a termine il Progetto industriale di Consolidamento delle attività eoliche in Actelios SpA (ora Falck Renewables SpA).

4.1.2 *Quadro normativo di riferimento*

La crescente attenzione alle tematiche connesse ai cambiamenti climatici ha condotto molti Stati alla sottoscrizione del Protocollo di Kyoto. L'Unione Europea, che ha sottoscritto il Protocollo di Kyoto, ha sviluppato una specifica strategia energetica tesa a favorire l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia. La "Direttiva 2009/CE/28" fissa gli obiettivi per lo sviluppo delle fonti rinnovabili specifici per ciascuno Stato membro e richiede a ciascuno Stato di elaborare un proprio National Renewable Energy Action Plan.

L'Italia ha notificato il proprio Piano di Attuazione Nazionale (PAN) in data 2 luglio 2010, impegnandosi a coprire entro il 2020, attraverso le fonti rinnovabili, il 17% dei consumi lordi nazionali ed, in particolare, la quota del 6,38% del consumo energetico del settore trasporti, del 28,97% per l'elettricità e del 15,83% per la climatizzazione.

Con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 28 marzo 2011 (supplemento ordinario n. 81) è entrato in vigore il Decreto legislativo 3 marzo 2011 n. 28 di recepimento della Direttiva 2009/CE/28; il Decreto era stato approvato il 30 novembre 2010 dal Consiglio dei Ministri.

Come illustrato nel seguito, il recepimento della Direttiva 2009/CE/28 contiene tra l'altro, elementi di forte novità in merito all'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

4. Relazione intermedia sulla gestione

❖ *Italia: Quadro normativo del settore Eolico, WtE, Biomasse e Fotovoltaico*

Per quanto concerne l'accesso al sistema degli incentivi all'utilizzo di fonti rinnovabili (FER), tutti gli impianti FER, ad eccezione degli impianti fotovoltaici, entrati in esercizio dopo il 1 aprile 1999 (D.Lgs 79/99; "Decreto Bersani") devono conseguire la qualifica di "Impianti Alimentati dalle Fonti Rinnovabili" (IAFR). La qualifica IAFR è rilasciata dal Gestore dei Servizi Energetici SpA (GSE).

Il sistema normativo di incentivi alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è composto da diversi meccanismi che trovano applicazione articolata in relazione (i) alla data di entrata in esercizio dell'impianto, (ii) alla tipologia di fonte rinnovabile utilizzata e (iii) alla potenza dell'impianto.

Tali incentivi possono essere identificati con:

- a) il Provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi n. 6 del 29 aprile 1992 (CIP 6/92);
- b) i Certificati Verdi (CV) introdotti dal Decreto Bersani;
- c) la Tariffa Omnicomprensiva (TO) introdotta dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- d) il Conto Energia per i soli impianti fotovoltaici (DM 19/2/2007- cosiddetto secondo conto energia, DM 6/08/2010 - cosiddetto terzo conto energia, DM 05/05/11 - cosiddetto quarto conto energia).

a) Provvedimento CIP 6/92

Attualmente ancora in vigore per alcuni impianti operativi, consiste in un incentivo diretto ai produttori di energie rinnovabili e assimilate che, avvalendosi di una apposita convenzione, cedevano all'ENEL (oggi al GSE) l'energia prodotta ad un prezzo fisso, senza partecipazione al Mercato (meccanismo "FEED IN TARIFF"). In particolare il CIP 6/92 fissava i prezzi di cessione all'ENEL dell'energia elettrica, seguendo il criterio dei "costi evitati" (di investimento e di combustibile) e offrendo un incentivo in relazione ai maggiori costi della generazione da fonti rinnovabili.

La durata dei benefici è fissata in 12/15 anni, ma la "componente di incentivazione" viene garantita per un massimo di 8 anni.

b) Certificati Verdi (CV)

Il Decreto Bersani ha imposto, a decorrere dall'anno 2001, ai soggetti che importano o producono più di 100 GWh/anno da fonti convenzionali, di immettere nella rete (nell'anno successivo) energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura non inferiore al 2% (per il 2011 tale "Quota d'Obbligo" è pari al 6.80%, da coprire nel 2012).

L'obbligo di immissione sopra illustrato può essere assolto mediante la produzione in proprio di energia rinnovabile ovvero mediante l'acquisto dei Certificati Verdi, dai produttori di energia rinnovabile.

Per ogni MWh di energia rinnovabile netta, il GSE riconosce al produttore 1 CV.

In questo modo, il sistema dei CV si configura come un Mercato di domanda (Quota d'Obbligo) e offerta (CV). I CV sono titoli annuali di produzione rinnovabile che i produttori ricevono (per una durata di 12/15 anni a seconda della data di entrata in esercizio dell'impianto) dal GSE sulla base della produzione effettuata e della tipologia di fonte rinnovabile impiegata.

Ad oggi (Legge 99/2009; Decreto MIPAAF 02/03/2010; D.Lgs di recepimento della Direttiva 2009/CE/28) i coefficienti da applicare all'energia rinnovabile prodotta sono:

- . impianti eolici "onshore": 1;
- . impianti eolici "offshore": 1,50;
- . impianti da rifiuti biodegradabili e biomasse agricole/forestali diverse da quelle derivanti da accordi quadro o intese di filiera o da filiera corta (70 km): 1,3;
- . impianti da biomassa agricole/forestali diverse da quelle derivanti da accordi quadro o intese di filiera o da filiera corta (70 km): 1,8.

4. Relazione intermedia sulla gestione

Il D.Lgs di recepimento della Direttiva 2009/CE/28 (D.Lgs) prevede che il meccanismo dei CV terminerà con gli impianti entrati in esercizio entro il 31/12/2012. Per gli impianti in esercizio entro tale data, è previsto (dal 2011 compreso) un transitorio di durata fino a tutto il 2015, in cui il sistema di mercato (domanda offerta) dei CV continuerà ad essere attivo ma il GSE si farà strutturalmente carico di ritirare le eccedenze di offerta, via via crescenti in relazione alla riduzione della quota d'obbligo che si azzererà nel 2015; la produzione rinnovabile riceverà annualmente dal GSE un valore per il CV che rappresenta un incentivo del tipo "FEED IN PREMIUM" cioè un premio aggiuntivo al ricavo da vendita di energia elettrica che il produttore realizza sul mercato libero dell'elettricità. Il valore (espresso in €/MWh) del prezzo di ritiro del GSE è pari al 78% della differenza tra 180 e il valore medio annuo del prezzo dell'energia elettrica ritirata da GSE (come definito dalla Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e pubblicato dalla stessa, entro il 31 gennaio di ogni anno sulla base dei consuntivi dell'anno precedente).

In sostanza, con il 2016 non ci sarà più il mercato dei CV e a partire da tale data, per gli anni residui di incentivazione, si applicherà un nuovo sistema "FEED IN" che sarà definito entro 6 mesi dalla pubblicazione in G.U. (marzo 2011) del D.Lgs.

c) Tariffa Omnicomprensiva

La Tariffa Omnicomprensiva è una forma di ritiro/incentivazione dell'energia prodotta da fonte rinnovabile, con impianti di potenza nominale non superiore ad 1 MW, per un periodo di 15 anni ed in alternativa al meccanismo dei CV e a corrispettivo costante per i 15 anni.

Il produttore che sceglie questa opzione tariffaria non partecipa al mercato elettrico (meccanismo "FEED IN TARIFF").

d) Conto Energia

Con riferimento agli impianti fotovoltaici, lo strumento di incentivazione è costituito dal cosiddetto Conto Energia (meccanismo "Feed in Premium") che si è sviluppato normativamente in 4 fasi a copertura di successivi periodi temporali:

- D.M. 28/07/05 e D.M. 06/02/06 – cosiddetto primo conto energia, applicato agli impianti entrati in esercizio dal 2005 alla prima parte del 2007;
- D.M. 19 febbraio 2007 - cosiddetto secondo conto energia, applicato agli impianti entrati in esercizio dal febbraio 2007 al 31 dicembre 2010 (con una proroga agli impianti terminati entro il 31/12 ed entrati in esercizio entro il 30 giugno 2011: in particolare, ai sensi della Legge n. 129 del 13 agosto 2010, le tariffe incentivanti previste dal Conto Energia disciplinato dal D.M. 19 febbraio 2007, continuano ad applicarsi agli impianti fotovoltaici entrati in esercizio anche a seguito del 31 dicembre 2010, a condizione che entro il 31 dicembre 2010 sia conclusa l'installazione dell'impianto fotovoltaico e sia comunicata alle autorità competenti la fine lavori e che gli stessi impianti entrino in esercizio entro il 30 giugno 2011.);
- D.M. 6 agosto 2010 - cosiddetto terzo conto energia, applicato agli impianti entrati in esercizio dal 1 gennaio 2011 al 31 maggio 2011;
- D.M. 5 maggio 2011 - cosiddetto quarto conto energia, applicato agli impianti entrati in esercizio dal 1 giugno 2011 e attualmente operativo sino al 2016.

I D.M. dal secondo conto energia in poi, prevedono un'incentivazione tariffaria dell'energia prodotta, differenziata in relazione alle caratteristiche degli impianti stessi (integrato, parzialmente integrato, non integrato nella struttura nel secondo conto energia, ovvero su edificio piuttosto che non su edificio dal terzo conto energia in poi) e alla potenza nominale (tra 1 e 3 kW; tra 3 e 20 kW; da 20 kW a 200 kW; da 200 kW a 1000 kW; da 1000 kW a 5000 kW, oltre 5000 kW).

L'erogazione avviene da parte del GSE per un periodo di 20 anni.

4. Relazione intermedia sulla gestione

Attualmente è in vigore il DM 5 maggio 2011; il Decreto si applica al periodo 1 giugno 2011 – 31 dicembre 2016.

In tutti i casi la tariffa incentivante spettante è quella vigente alla data di entrata in esercizio dell'impianto.

E' definita una taglia di potenza di picco pari a 1000 kW entro la quale, se l'impianto è realizzato su di un edificio, l'impianto è definito "piccolo impianto"; "piccolo impianto" è anche l'impianto non realizzato su di un edificio, con potenza di picco sino a 200 kW.

Sono previsti premi in aggiunta alla tariffa incentivante nei seguenti casi: i) impianti a terra realizzati su aree riconosciute come industriali, miniere, cave o discariche (+5%); ii) piccoli impianti realizzati da Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (+5%); iii) impianti installati su tetto con sostituzione di coperture in eternit o con amianto (5 centesimi di euro/kWh); iv) impianti il cui costo dei materiali sia per non meno del 60% costituito da prodotti realizzati all'interno dell'Unione Europea (+10%).

E' previsto un periodo transitorio, che comprende il biennio 2011-2012, durante il quale non ci sono limitazioni al numero di impianti né alla potenza incentivabile per "piccoli impianti" e per "grandi impianti" entrati in esercizio dopo il 31 agosto 2011; gli altri possono accedere agli incentivi soltanto se sono stati iscritti a un apposito registro informatico gestito dal GSE e se occupano, nella graduatoria degli impianti iscritti, una posizione tale da rientrare nei limiti di spesa e di potenza incentivabile, definiti all'art. 4 del decreto.

La tariffa è riconosciuta per venti anni a decorrere dalla data di entrata in esercizio dell'impianto e si mantiene costante in moneta corrente per tutto il periodo di incentivazione.

I valori della tariffa incentivante sono decrescenti su base mensile per il 2011 e su base semestrale per il 2012.

Per gli impianti entrati in esercizio nel primo semestre 2013 le tariffe assumono valore onnicomprensivo sull'energia immessa nel sistema elettrico (il meccanismo è modificato in una "feed in Tariff"), mentre sulla quota di energia autoconsumata è previsto un premio.

Per tutti gli impianti, entrati in esercizio successivamente al 1° semestre 2013, su ogni periodo rispetto al precedente, si applicheranno riduzioni nell'ordine del 15% sino al 30% annue con la possibilità di una riduzione ulteriore se si raggiungeranno le soglie prefissate dal Decreto.

Il DM 5 maggio 2011 norma, oltre agli impianti fotovoltaici "convenzionali", l'incentivazione per impianti solari "a concentrazione" e "integrati con caratteristiche innovative".

❖ *Regno Unito: quadro normativo del settore eolico*

In linea con i principi dettati dalla Direttiva 2009/CE/28, il Governo del Regno Unito si è posto come obiettivo per il 2020 che il 30% dell'energia consumata sia prodotta tramite fonti rinnovabili.

Il sistema normativo di incentivi alla produzione elettrica da fonti rinnovabili è composto da 2 forme di incentivazione:

- a) NFFO Order (Inghilterra, Galles e Scozia)
- b) Renewables Obligation Order

a) NFFO (Inghilterra, Galles e Scozia)

In Inghilterra e Galles il precedente regime della vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili è regolamentato ai sensi del Protocollo (Fonti di Combustibile Non Fossile) dell'Energia Elettrica (gli Electricity Orders) dell'Inghilterra e del Galles del 1994, 1997 e 1998 (i NFFOEW Orders).

In Scozia tale regime è invece disciplinato dagli Electricity Orders (Fonti di Combustibile Non Fossile) del 1994, 1997 e 1999 (NFFOS Orders). L'Irlanda del Nord ha invece adottato dei propri regolamenti.

Nonostante detta normativa sia stata abrogata, gli impianti avviati in tale regime continuano a beneficiare di questi incentivi sino alla scadenza dei contratti NFFO esistenti (contratti di vendita a lungo termine ad un prezzo prestabilito) con NFPA. Per questi impianti, il meccanismo di incentivazione è di tipo "FEED IN TARIFF". E' questo il caso dell'impianto di Cefn Croes.

4. Relazione intermedia sulla gestione

b) Renewables Obligation

L'attuale regime di incentivo per le fonti rinnovabili in Inghilterra, in Galles e in Scozia consiste nei Renewables Obligation Orders (ROs). Il Renewables Obligation Order 2006 (Inghilterra e Galles) e il Renewables Obligation Order 2007 (Scozia), rispettivamente, prevedono l'obbligo a carico dei distributori di energia elettrica di dimostrare che una percentuale dell'energia elettrica prodotta provenga da fonti rinnovabili. L'Office of Gas and Electricity Markets (OFGEM) emette i Renewables Obligations Certificates (ROCs) e gli Scottish Renewables Obligations Certificates (SROCs) per conto della Gas and Electricity Markets Authority (GEMA).

I ROs impongono ai distributori di energia elettrica che una percentuale sempre maggiore dell'energia distribuita sia prodotta da fonti rinnovabili (inclusi gli impianti eolici onshore e offshore). L'attuale obiettivo si attesta al 10,4% di tutta l'energia elettrica immessa nella rete, nel periodo compreso tra il 1° aprile 2010 e il 31 marzo 2011.

La conformità ai RO è attuata attraverso un sistema di certificazione che utilizza i ROCs e i SROCs. I produttori di energia rinnovabile ricevono un ROC o SROC per ogni MWh di energia elettrica prodotta. I ROCs e i SROCs sono negoziabili, hanno un prezzo di mercato e incorporano un premio rispetto al prezzo di mercato della corrispondente quantità di energia (meccanismo "FEED IN PREMIUM").

I piccoli impianti eolici (nel caso del Gruppo tutti gli impianti esclusi Kilbraur e Millennium) hanno anche diritto ad altri incentivi. Gli impianti di produzione di energia rinnovabile sono solitamente connessi alla rete di distribuzione elettrica regionale a basso voltaggio e non alla rete di trasmissione ad alto voltaggio gestita dal National Grid, la rete nazionale britannica. L'utilizzo della rete di distribuzione in luogo della rete di trasmissione, consente di evitare il costo della National Grid. Tale incentivo è denominato "Triad Avoidance Benefit".

Il Finance Act 2000 ha introdotto una tassa sui cambiamenti climatici (la Climate Change Levy), dell'importo fisso di GBP 4,41 per MWh, applicata ai distributori di energia elettrica sui consumi industriali.

I produttori di energia rinnovabile hanno diritto di ricevere dei certificati di esenzione dalla tassa sui cambiamenti climatici (LECs). Al fine di adempiere agli obblighi sanciti dal Finance Act 2000, i distributori possono acquistare i LECs da un produttore di energia rinnovabile, per poi presentarli all'OFGEM, ovvero pagare la tassa direttamente a quest'ultimo.

A differenza dei ROCs (e SROCS), i LECs non sono del tutto negoziabili e il distributore deve dimostrare che essi si riferiscono a una quantità di energia elettrica rinnovabile effettivamente erogata a uno specifico consumatore industriale.

❖ Spagna: quadro normativo settore eolico

Ai sensi della Direttiva 2001/77/CE la Spagna ha posto come obiettivo che, entro il 2010, il 29% del consumo lordo di energia elettrica sia prodotto da energie rinnovabili.

La normativa di riferimento in Spagna è rappresentata dal Regio Decreto 2004 e dal Regio Decreto 2007. Nel luglio del 2010 è stata approvata una nuova normativa che tuttavia non impatta sugli impianti eolici realizzati ai sensi del Regio Decreto 2004.

Il Regio Decreto 2004 prevede che l'energia elettrica generata sia ceduta ad un prezzo che comprende un elemento fisso (o premio) e un elemento variabile secondo l'andamento del mercato.

Il Regio Decreto 2004 è stato successivamente sostituito dal Regio Decreto 2007 il quale mantiene il regime di tariffa "FEED IN" e introduce un nuovo regime di prezzo variabile che è soggetto a un limite minimo e massimo per garantire che i produttori di energia da fonti rinnovabili non siano eccessivamente o insufficientemente remunerati. Gli impianti eolici del Gruppo applicano il regime a prezzo variabile previsto dal Regio Decreto 2004 sino al 31 dicembre 2012; successivamente applicheranno il regime a prezzo variabile previsto dal Regio Decreto 2007.

4. Relazione intermedia sulla gestione

L'energia elettrica generata da fonti rinnovabili beneficia inoltre dei meccanismi di priorità di dispacciamento che garantiscono l'integrale ritiro dell'energia elettrica generata.

Regime a tariffa variabile

La maggior parte dell'elettricità eolica generata in Spagna è venduta con tale regime tariffario. Gli impianti eolici del Gruppo adottano tale regime.

Ai sensi del Regio Decreto 2004 la tariffa è calcolata come la somma del prezzo di mercato negoziato + premio +/- un importo per il bonus dell'elettricità reattiva + l'incentivo - deviazioni.

Il prezzo di mercato negoziato è calcolato (i) facendo riferimento alla definizione della domanda e dell'offerta e di altre procedure espletate dall'operatore di mercato (OMEL); ovvero (ii) facendo riferimento al prezzo negoziato tra le parti in accordi bilaterali o sul mercato del trading dei forward (venta a plazo).

Il premio è fissato in misura pari al 40% della tariffa media o di riferimento, mentre l'incentivo è fissato al 10% della tariffa media di riferimento.

Ai sensi del Regio Decreto 2007 la tariffa è calcolata come la somma del prezzo di mercato negoziato più un premio di 2,9291 centesimi di Euro per kWh. Il prezzo di mercato incrementato del premio non può essere superiore a 8,4944 centesimi di Euro per kWh né inferiore a 7,1275 centesimi di Euro per kWh. Inoltre, la tariffa comprende anche un bonus per l'elettricità reattiva (una cifra calcolata come percentuale di 7,8441 centesimi di Euro per kWh) in relazione alla capacità del produttore di controllare l'elettricità reattiva. Il premio è rivisto annualmente, prendendo in considerazione l'indice dei prezzi al consumo (pubblicato mensilmente e alla fine di ogni anno dall'Institut Nacional de Estadística) diminuito dello 0,25% fino al 2012 e dello 0,50% successivamente.

❖ Francia: quadro normativo settore eolico

La legge n. 2000-108 del 10 febbraio 2000 “relative à la modernisation et au développement du service public et l'électricité” (e successive modifiche e integrazioni della legge del 3 gennaio 2003 e della legge del 15 luglio 2003, “Legge francese sull'Energia Elettrica”) e il decreto n. 2001-410 del 10 maggio 2001, obbligano l'Electricité de France (EDF) e i distributori locali ad acquistare l'energia elettrica prodotta da produttori di elettricità da fonti rinnovabili sulla base di un contratto di acquisto di elettricità della durata di 15 anni.

A seguito della modifica di luglio 2005, l'obbligo di acquisto si applica ora agli impianti eolici ubicati all'interno del perimetro di un'area di sviluppo per impianti eolici (zone de développement de l'éolien o ZDE).

Le condizioni vigenti per l'acquisto di energia elettrica prodotta da impianti ad energia rinnovabile sono contenute nell'Arrêté del 17 novembre 2008.

L'Arrêté prevede un regime a tariffa fissa (8,2 €cent/kWh, soggetta a indicizzazione) per i primi 10 anni di produzione energetica, mentre la tariffa per gli ultimi cinque anni di vigenza del contratto è legata alla quantità di energia prodotta nei primi 10 anni. Gli impianti collocati in aree a bassa intensità di vento (meno di 2.400 ore di generazione all'anno) beneficiano della tariffa fissa per tutto il periodo di 15 anni, mentre per gli impianti a media ed elevata intensità di vento è prevista una diminuzione della tariffa applicabile negli ultimi 5 anni.

La tariffa applicabile a uno specifico impianto eolico è poi determinata attraverso un coefficiente (“indice k”) che dipende dall'anno in cui l'EDF riceve la domanda completa per la sottoscrizione del contratto per l'acquisto dell'elettricità. L'indice k è rivisto ogni anno conformemente a una specifica formula contenuta nell'Arrêté.

La tariffa, soggetta a un indice annuale, è garantita per 15 anni successivamente alla messa in funzione del progetto.

4. Relazione intermedia sulla gestione

4.1.3 Fatti gestionali più significativi del 1° semestre 2011

❖ Falck

Con riferimento alle informazioni relative al Progetto industriale di Consolidamento, per quanto riguarda Falck SpA e la sua controllata Falck Energy SpA, si rinvia al paragrafo “Fatti di rilievo relativi al Progetto di Consolidamento”.

In data 11 gennaio 2011 le assemblee dei portatori di obbligazioni convertibili e l’Assemblea straordinaria di Falck SpA hanno deliberato la proroga dei due prestiti al 31 dicembre 2015 con la facoltà di rimborso parziale da parte della Società fino a un massimo totale di 5,7 milioni di euro.

In data 14 gennaio 2011 Falck SpA ha sottoscritto un contratto di finanziamento di 135 milioni di euro con un pool di primari istituti finanziari.

Il contratto di finanziamento prevede una linea di credito “*Stock Lending*” per un importo massimo di 55 milioni di euro e una linea di credito di 80 milioni di euro di cui :

- “*term*” per un importo massimo di 70 milioni di euro;
- “*revolving*” pari alla differenza tra 80 milioni di euro e quanto effettivamente utilizzato come linea “*term*”.

Il finanziamento prevede le seguenti erogazioni:

- utilizzo della Linea Stock Lending, per permettere a Falck SpA di sottoscrivere la sua quota di aumento di capitale di Falck Renewables SpA mantenendo almeno una partecipazione pari al 60% del capitale sociale;
- utilizzo della Linea Term e Revolving, a seguito del perfezionamento dell’aumento di capitale di Falck Renewables SpA.

Il finanziamento scadrà il 30 giugno 2015.

❖ Settore Energie rinnovabili

In data 14 gennaio 2011 Falck Renewables SpA ha sottoscritto un contratto di finanziamento di 165 milioni di euro con un pool di primari Istituti finanziari.

Tale operazione si inserisce nell’ambito del Progetto di Consolidamento e riorganizzazione delle società del gruppo ed è finalizzata allo sviluppo delle attività e degli investimenti previsti dal piano industriale, approvato dal Consiglio il 12 novembre 2010, che prevede investimenti dal 2010 al 2014 per circa 1,2 miliardi di euro.

Il contratto di finanziamento prevede una linea di credito “*term*” per un importo massimo di 70 milioni di euro e una linea di credito “*revolving*” per un importo pari a 95 milioni di euro. Il finanziamento, la cui erogazione è avvenuta all’inizio di aprile 2011, a seguito del perfezionamento dell’aumento di capitale, avrà scadenza il 30 giugno 2015. Lo stesso contratto prevede il rispetto di specifici (“*covenants*”) parametri finanziari (Indebitamento Finanziario Netto Consolidato rispetto all’Ebitda Consolidato e Indebitamento finanziario Netto Consolidato rispetto al Patrimonio Netto Consolidato) ogni sei mesi a partire dal 30 giugno 2011: in tale data i *covenants* anzidetti sono stati rispettati.

Con riferimento al contenzioso tra le società siciliane Tifeo Energia Ambiente ScpA, Platani Energia Ambiente ScpA e Palermo Energia Ambiente ScpA e l’Assessorato dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana, si rinvia al paragrafo “Progetti siciliani”.

In data 25 aprile 2011 Actelios Solar SpA ha messo in esercizio commerciale gli impianti fotovoltaici di Cardonita (Enna) 3,8 MW, Spinasantà (Catania) 6 MW e Sugherotorto (Ragusa) 3,3 MW per un totale di 13,1 MW. Si ricorda che per la realizzazione di tali impianti era stato sottoscritto un contratto di finanziamento in project financing per 47 milioni di euro.

Nel mese di marzo si sono completati i lavori relativi all’estensione di 15 MW del parco eolico di Millennium, che successivamente è entrato in esercizio commerciale.

4. Relazione intermedia sulla gestione

Nel secondo trimestre 2011 sono stati completati i lavori relativi all'estensione del parco eolico di Kilbraur di 20 MW, che attualmente è in avanzata fase di *commissioning*. La stessa società Kilbraur Wind Energy Ltd, controllata da Falck Renewables Wind Limited ha concluso un'operazione di *project financing - non recourse* per 23,3 milioni di sterline. L'operazione, che è stata finanziata da Royal Bank of Scotland Plc con una leva dell'80% e una durata di 16 anni, si chiude a pochi mesi di distanza dal finanziamento avvenuto nel dicembre 2010, sempre con Royal Bank of Scotland Plc, per l'estensione di 15 MW del parco eolico di Millennium (Scozia).

Stanno proseguendo, in anticipo rispetto alla tempistica prevista, i lavori per la realizzazione del più grande parco eolico italiano in località Buddusò/Alà dei Sardi di 138 MW. Oltre il 50% del parco è stato completato ed è già in fase di *commissioning*.

❖ **Settore Altre Attività**

In data 30 giugno 2011 la società Sustainable Energy Solutions, di diritto lussemburghese, messa in liquidazione nel corso dello scorso esercizio, è stata definitivamente cancellata dal registro delle imprese lussemburghesi.

Si ricorda che nel mese di novembre 2010 era stata posta in liquidazione Falck Financial Services Sa, società di diritto svizzero. Il termine per la definitiva cessazione della società è previsto per il secondo semestre del 2011.

❖ **Fatti di rilievo relativi al Progetto industriale di Consolidamento**

Come previsto dal Progetto industriale di Consolidamento si segnala che in data 22 dicembre 2010, al fine di trasferire a Falck Renewables SpA le attività relative ai servizi direzionali, amministrativi, legali, finanziari e di controllo, che Falck SpA forniva alle società del Gruppo, Falck SpA ha ceduto a Falck Renewables SpA, con efficacia in data 1 gennaio 2011, il ramo d'azienda consistente nel complesso di beni (software gestionali, avviamento, mobili, arredi e macchine elettroniche) e del personale (con relativi debiti per TFR e per ferie maturate, ma non godute) funzionale alla prestazione di detti servizi. Nell'ambito di tale accordo sono stati trasferiti a Falck Renewables SpA 28 dipendenti (di cui 6 dirigenti e 22 quadri e impiegati). In tale contesto, in data 22 dicembre 2010 Riesfactoring SpA, società controllata da Falck SpA, ha altresì ceduto a Falck Renewables SpA, con efficacia in data 1 gennaio 2011, il ramo d'azienda consistente nel complesso di beni (avviamento, mobili e arredi) e del personale (con relativi debiti per TFR e per ferie maturate, ma non godute) funzionale alla gestione della tesoreria. Nell'ambito di tale accordo sono state trasferiti altri 3 dipendenti (di cui 1 dirigente e 2 impiegati).

Il 9 febbraio 2011 il Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA ha stabilito le condizioni definitive di emissione delle azioni ordinarie oggetto dell'offerta in opzione agli azionisti, a completamento delle condizioni già deliberate dal Consiglio di Amministrazione in data 2 dicembre 2010, in attuazione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria dei soci del 27 agosto 2010.

L'aumento di capitale si è concluso con l'integrale sottoscrizione delle n. 129.517.284 azioni ordinarie di nuova emissione, al prezzo di Euro 1,003 per azione, per un controvalore complessivo pari a Euro 129.905.835,85 al lordo di commissioni e spese. Conseguentemente, non si è reso necessario l'intervento del consorzio di garanzia.

Con riferimento all'impegno di sottoscrizione assunto da Falck SpA, si comunica che, alla data della presente Relazione finanziaria semestrale, la partecipazione di Falck SpA in Falck Renewables SpA è pari a circa il 60% del nuovo capitale sociale.

4. Relazione intermedia sulla gestione

La tabella sotto riportata evidenzia le variazioni del capitale sociale nel periodo 30 giugno 2010-30 giugno 2011 e la partecipazione dell'azionista di riferimento.

	Numero azioni emesse	Capitale sociale	Partecipazione di Falck SpA in Falck Renewables SpA
30 giugno 2010	67.680.000	67.680.000	68,72%
31 dicembre 2010	161.896.607	161.896.607	74,95%
30 giugno 2011	291.413.891	291.413.891	60,00%

❖ Progetti Siciliani (Progetti integrati per la gestione e la termovalorizzazione dei rifiuti in Sicilia)

Il Gruppo aveva in corso tre progetti per la realizzazione e gestione di sistemi integrati di smaltimento rifiuti e di produzione di energia elettrica da ubicare, rispettivamente, a Casteltermini (Agrigento) (il “**Progetto Platani**”), Augusta (Siracusa) (il “**Progetto Tifeo**”) e Bellolampo (Palermo) (il “**Progetto Palermo**”) e da realizzare tramite società progetto facenti parte del Gruppo (i “**Progetti Sicilia**”).

Al riguardo si ricorda, che con decreto in data 22 gennaio 1999, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha ritenuto di dichiarare lo stato di emergenza nel settore della gestione dei rifiuti nella Regione Siciliana, cui ha fatto seguito in data 31 maggio 1999 la nomina di un Commissario Delegato alla gestione dell'emergenza. Successivamente, il Governo ha evidenziato l'opportunità che i rifiuti urbani prodotti nell'ambito territoriale della Regione Siciliana venissero trattati in appositi termovalorizzatori, anche in funzione della produzione di combustibile derivato dai rifiuti, nella prospettiva della valorizzazione energetica della frazione residuale dei rifiuti stessi, attraverso l'incremento della frazione secca.

A seguito dell'emanazione dell'O.P.C.M. n. 3190 del 22 marzo 2002 che stabiliva, tra l'altro, la realizzazione di sistemi impiantistici finalizzati al recupero di energia tramite termovalorizzatore, il Commissario Delegato pubblicava l'avviso per la stipula di convenzioni per la durata massima di venti anni per l'utilizzo della frazione residua dei rifiuti urbani, al netto della raccolta differenziata, prodotta nei Comuni della Regione Siciliana ai sensi dell'articolo 4 dell'O.P.C.M. n. 2983, così come sostituito dall'articolo 5 dell'Ordinanza 3190/02 con operatori industriali che si impegnassero a trattare in appositi impianti la frazione residuale dei rifiuti e ad utilizzarla in impianti di termovalorizzazione con recupero di energia da realizzarsi in siti idonei ovvero in propri impianti industriali.

In questo scenario è necessario ricordare che Elettroambiente SpA (“**Elettroambiente**”), società allora facente parte del Gruppo Enel, costituiva insieme ad altre società, locali e non, delle associazioni temporanee di impresa (“ATI”) riservandosi la qualifica di mandataria, per partecipare ai bandi di gara. Di tali ATI faceva parte la stessa Enel Produzione SpA (“**Enel**”) in quanto in possesso dei requisiti economico-finanziari necessari e non in capo agli altri soci.

Nell'agosto del 2002 la Società entrava a far parte di un raggruppamento che vedeva Elettroambiente mandataria, per presentare offerta in relazione all'avviso pubblico di cui sopra per il trattamento dei rifiuti tramite termovalorizzazione per i comuni appartenenti all'area palermitana. Successivamente Elettroambiente ed Enel uscivano dal raggruppamento dell'area palermitana dove entrava, quale mandataria, Falck SpA.

A seguito della nuova direttiva citata il Commissario Delegato ha dato avvio, tramite pubblicazione, alle procedure di gara (9 agosto 2002) che venivano assegnate in data 2 maggio 2003, mese in cui le società appartenenti ai raggruppamenti temporanei costituivano le società di scopo Palermo Energia Ambiente P.E.A. - ScpA (“**PEA**”), Platani Energia Ambiente ScpA (“**Platani**”) e Tifeo Energia Ambiente ScpA (“**Tifeo**”) e congiuntamente a PEA e Platani, gli “**Operatori Industriali**”).

4. Relazione intermedia sulla gestione

In data 17 giugno 2003 ciascuna società di scopo stipulava una Convenzione con il Presidente della Regione Siciliana (all'epoca Commissario Delegato dal Governo italiano per la gestione dell'emergenza rifiuti) per la durata di venti anni per l'utilizzo della frazione residua dei rifiuti urbani, al netto della raccolta differenziata, prodotta nei Comuni della Regione Siciliana ai sensi dell'articolo 4 dell'O.P.C.M. n. 2983, così come sostituito dall'articolo 5 dell'Ordinanza 3190/02.

Sempre nel 2003 Enel si accordava con Italgest Energia SpA (“**Italgest**”) per la cessione di Elettroambiente (controllante di Platani e Tifeo), e in seguito Falck ed Italgest giungevano ad un accordo, finalizzato il 5 agosto 2003, per la cessione di Elettroambiente alla Società. Questo in sintesi il contesto nel quale la Società opera dal 2003 in Sicilia con tre società di scopo, PEA (partecipata al 23,27%), Platani (controllata precedentemente al 85,73% e dall'11 giugno 2011 all' 86,77% tramite Elettroambiente e sottoposta a direzione e coordinamento da parte della Società) e Tifeo (controllata precedentemente al 95,62% e dall'11 giugno 2011 al 96,35% tramite Elettroambiente e sottoposta a direzione e coordinamento da parte della Società), costituite per la realizzazione e la gestione di sistemi integrati per la gestione dei rifiuti in Sicilia a valle della raccolta differenziata.

Tra gli aspetti di maggior rilievo presenti nelle Convenzioni vi era quello rappresentato da alcuni allegati nei quali erano riportati il quadro economico di sintesi e il *business plan* sviluppato su base ventennale dai quali si evinceva l'equilibrio economico-finanziario dei Progetti Sicilia. A tal fine era stato espressamente previsto che gli Operatori Industriali avrebbero beneficiato degli incentivi per la produzione di energia a mezzo di fonti rinnovabili e “assimilate” riconosciuti dalla legge 9 gennaio 1991, n. 9.

Gli Operatori Industriali hanno ricevuto tra la fine del 2004 e l'inizio del 2006 tutte le autorizzazioni per la costruzione e gestione degli impianti facenti parte dei sistemi integrati e per le emissioni in atmosfera, iniziando ufficialmente i lavori nel luglio 2006. Una serie di circostanze imprevedibili - e, comunque, indipendenti dalla responsabilità degli Operatori Industriali - ha inciso significativamente sia sulla tempistica dell'esecuzione delle opere di costruzione dei termovalorizzatori, sia sulle condizioni di finanziabilità delle iniziative e, conseguentemente, sulla realizzabilità stessa dei Progetti Sicilia.

A titolo esemplificativo si ricorda che nel febbraio 2007 è stato notificato agli Operatori Industriali il Decreto Interministeriale di sospensione delle autorizzazioni a seguito del quale i lavori sono stati sospesi (i ricorsi al TAR Lazio e la successiva sentenza del Consiglio di Stato hanno, poi, annullato il decreto di sospensione); l'intervenuta Legge finanziaria 2007 ha poi introdotto modifiche sostanziali alla legislazione allora vigente creando incertezza sul mantenimento di incentivi CIP/6 (solo nel luglio del 2008 il TAR del Lazio, pronunciandosi sui ricorsi presentati dagli Operatori Industriali, ha accertato e dichiarato l'illegittimità del silenzio serbato dal Ministero dello Sviluppo Economico sulle istanze presentate dalle ricorrenti in merito all'emanazione del decreto ministeriale di cui all'articolo 1, commi 1117 e 1118, legge n. 296 del 2006, relativo al riconoscimento in deroga a loro favore del diritto alle integrazioni previste dalla delibera CIP n. 6/1992).

Il verificarsi degli accadimenti citati ha comportato quale conseguenza che non si è proceduto alla stipula dei contratti di *project financing* finalizzati alla realizzazione degli impianti, pur avendo avuto i commitment al financial closing da un pool di banche internazionali. Nell'ambito del quadro delineato, con lettere in data 21 marzo 2008, l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque (“**Arra**”) ha comunicato agli Operatori Industriali che in precedenza (18 luglio 2007) la Corte di Giustizia Europea, con sentenza in data 18 luglio 2007 (causa C-382/05), aveva condannato la Repubblica Italiana per violazione degli obblighi di pubblicità, avendo qualificato le Convenzioni come “appalto di servizi”, piuttosto che come “concessione di servizi”.

Nessuna responsabilità può essere attribuita agli Operatori Industriali per il fatto che sia stata ravvisata una illegittimità nelle procedure che hanno portato alla stipula delle Convenzioni. Nella lettere menzionate si è anticipato che, per ottemperare alla pronuncia, l'Amministrazione avrebbe proceduto ad una nuova gara di appalto per l'aggiudicazione del servizio. Nelle more gli Operatori Industriali sono stati invitati, comunque, dall'Arra a continuare l'esecuzione dei lavori. La necessità di dare esecuzione a quanto statuito dalla descritta sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee ha reso inevitabile l'avvio di un lungo e complesso negoziato tra le parti per definire le modalità e le condizioni per addvenire alla risoluzione consensuale delle Convenzioni.

4. Relazione intermedia sulla gestione

Tale negoziato è durato circa un anno e si è concluso in data 28 aprile 2009 con la stipulazione di un accordo sottoscritto tra l'Arra, ciascuno degli Operatori Industriali ed i soci degli stessi (l'“**Accordo**”). L'Accordo prevede, in particolare: (i) nel caso in cui la nuova gara fosse andata deserta, l'impegno degli Operatori Industriali a partecipare a una “Procedura Negoziata”, ma a condizione che detta procedura fosse “operata sulla base di una tariffa e di condizioni esecutive, in linea con quelle che saranno indicate nel Bando della Nuova Gara, purché idonee a garantire l'equilibrio economico finanziario dell'attuale progetto” (articolo 3 dell'Accordo); e (ii) che in ogni caso gli Operatori Industriali e i soci degli stessi avrebbero ceduto i Progetti Sicilia, le autorizzazioni, i siti e le opere nella disponibilità degli Operatori Industriali e di tali soci, a fronte del riconoscimento dei costi sostenuti, accertati da un *advisor* indipendente (articolo 6 dell'Accordo). Il giorno seguente sono stati emessi i bandi delle nuove gare (poi andate deserte) e l'Arra ha quindi provveduto, in data 23 luglio 2009, a indire una “Procedura Negoziata” con le stesse modalità già utilizzate per il bando di gara, con procedura aperta, invitando anche gli Operatori Industriali.

Gli Operatori Industriali hanno comunicato ad Arra la propria disponibilità a fissare un incontro, segnalando, peraltro, al contempo, che non vi erano le condizioni per partecipare alla Procedura Negoziata dal momento che le basi su cui poggiava la trattativa negoziata medesima non consentivano il rispetto dell'“equilibrio economico finanziario” delle Convenzioni, come invece previsto dall'articolo 3 dell'Accordo: il tutto come risultante da una perizia redatta da un professionista indipendente (il prof. Mario Massari dell'Università Bocconi di Milano).

Anche le procedure negoziate sono andate deserte e, in data 11 settembre 2009, l'Arra, senza dare riscontro alle plurime richieste d'incontro, ha risolto unilateralmente sia le Convenzioni sia l'Accordo per asserito inadempimento degli Operatori Industriali.

Nell'ottobre 2009 l'Arra ha poi escusso le fideiussioni a suo tempo rilasciate da Zurich SpA, (su richiesta degli Operatori Industriali), a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni a carico degli Operatori Industriali ai sensi della Convenzione.

Con citazione in data 15 ottobre 2009, gli Operatori Industriali hanno convenuto in giudizio l'Arra e Zurich SpA dinanzi al Tribunale Civile di Milano chiedendo di: (i) accertare e dichiarare l'illegittimità della escussione delle garanzie fideiussorie; (ii) accertare e dichiarare che gli Operatori Industriali non sono inadempienti alle Convenzioni e all'Accordo; (iii) accertare e dichiarare l'inadempimento dell'Arra agli impegni assunti in forza dell'Accordo; nonché (iv) condannare l'Arra all'adempimento degli obblighi sulla stessa gravanti ai sensi dell'Accordo, al pagamento dei costi come accertati dall'*advisor* indipendente e al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi dagli Operatori Industriali. Da sottolineare che il giudizio è stato promosso, oltre che dagli Operatori Industriali, anche dai soci Falck Renewables SpA (per PEA), Falck SpA (per PEA) ed Elettroambiente (per Tifeo e Platani).

Nei giudizi instaurati da PEA e Platani è successivamente intervenuta anche Amia SpA, socio di queste ultime, chiedendo l'accoglimento delle domande formulate in causa dalle società attrici.

Successivamente gli Operatori Industriali hanno anche promosso ricorso al TAR di Palermo contro l'Arra per ottenere l'annullamento del provvedimento di risoluzione dell'Accordo e delle Convenzioni, con condanna della stessa Arra al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi.

Alla fine del 2009 l'Arra ha approvato, per i Sistemi Integrati di Tifeo e PEA, l'estensione di ulteriori 5 anni delle autorizzazioni alla costruzione e gestione di singoli impianti appartenenti ai c.d. Sistemi Integrati.

Il 18 gennaio 2010 il G.I. del Tribunale Civile di Milano ha accolto il ricorso d'urgenza presentato dagli Operatori Industriali ex articolo 700 del Codice di Procedura Civile, inibendo all'Arra di procedere all'escussione delle fideiussioni. Quanto al merito, il G.I., seppure nel contesto di un procedimento sommario, ha affermato che l'inadempimento degli Operatori Industriali alla Convenzione, assunto dall'Arra a fondamento della sua decisione di risolvere le Convenzioni, è *prima facie* smentito dalle dichiarazioni della stessa Arra reiterate nell'Accordo.

4. Relazione intermedia sulla gestione

L'Arra non ha promosso reclamo avverso i provvedimenti cautelari emessi dal Tribunale di Milano ex articolo 700 del Codice di Procedura Civile.

In data 16 febbraio 2010 l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana (l'“Assessorato”) (nella sua qualità di successore *ex lege* di Arra a far data dal 31 dicembre 2009) si è costituito nei giudizi promossi dagli Operatori Industriali avanti il Tribunale di Milano, chiedendo il rigetto delle domande formulate dagli Operatori Industriali (nonché dai soci degli stessi) e formulando domanda di condanna dei medesimi Operatori Industriali al risarcimento dei danni che l'Amministrazione Regionale avrebbe subito per effetto di un asserito inadempimento delle Convenzioni (quantificati come segue: Tifeo, Euro 36.656.997,65; Platani, Euro 12.898.471,19; PEA, Euro 60.685.999,31).

Si è costituita in causa anche Zurich SpA, chiedendo il rigetto della richiesta di escussione da parte dell'Arra delle polizze fideiussorie.

In data 8 aprile 2010 gli Operatori Industriali hanno depositato una prima memoria ex articolo 183, comma 6, del Codice di Procedura Civile.

In data 8 maggio 2010 gli Operatori Industriali hanno depositato una seconda memoria con la quale, dopo aver riferito dell'approvazione da parte della Giunta Regionale Siciliana della Legge n. 9 dell'8 aprile 2010, avente ad oggetto il riordino del sistema dei rifiuti nell'ambito del territorio della Regione Sicilia, hanno precisato le loro domande chiedendo al contempo l'ammissione di consulenza tecnica d'ufficio inerente, tra l'altro: 1) alle differenze tra i requisiti tecnici e/o di natura economico-finanziaria richiesti, rispettivamente, dai bandi di gara originari e dai Bandi di Gara in data 29 aprile 2009 con quantificazione delle conseguenze sul piano economico e finanziario delle differenze riscontrate; 2) al rispetto dell'equilibrio economico-finanziario dei progetti originari di cui alle Convenzioni; 3) all'entità del ritorno economico degli Operatori Industriali (e, quindi, del lucro cessante) nell'ipotesi in cui l'Arra avesse adempiuto esattamente alle obbligazioni assunte in forza dell'Accordo; 4) all'entità dell'indennizzo spettante agli Operatori Industriali ai sensi dell'articolo 14.2 delle Convenzioni. Presa cognizione, con la seconda memoria, dell'approvazione della Nuova Legge Regionale n. 9 dell'8 aprile 2010 (la “**Nuova Legge Regionale**”), e della definitiva irrealizzabilità dei termovalorizzatori, in data 28 maggio 2010 gli Operatori Industriali hanno depositato una terza memoria all'interno della quale è stata prodotta un'accurata analisi degli impatti sui Progetti Sicilia conseguenti alla Nuova Legge Regionale e risultanti da una perizia redatta da un professionista indipendente. Dal documento si evince il radicale mutamento posto in essere dall'Arra con riferimento all'intera politica di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti nell'ambito territoriale della Regione Siciliana.

A fronte del carattere definitivo e irreversibile dell'intenzione dell'Assessorato di non dare corso all'esecuzione dei Progetti Sicilia di cui alle Convenzioni - confermato, tra l'altro, dall'emanazione della Nuova Legge Regionale e dall'avvio in data 18 maggio 2010 del procedimento ex articolo 7 della legge n. 241 del 1990 (su cui vd. *infra* nel testo)- si è resa inevitabile la decisione degli Operatori Industriali di procedere, nella predetta sede, ai sensi dell'articolo 1453, comma 2, del Codice Civile, al mutamento della domanda di adempimento formulata in sede di atto di citazione in domanda di risoluzione dell'Accordo per fatto e colpa dell'Assessorato.

Gli Operatori Industriali hanno quindi chiesto di essere risarciti del pregiudizio patito sia a titolo di danno emergente (quantificato come segue: Tifeo, Euro 55.745.013,00; Platani, Euro 37.676.745,00; PEA, Euro 49.555.742,00 - quota di competenza della Società Euro 23.786.756,16) sia a titolo di lucro cessante (quantificato come segue: Tifeo, Euro 94.100.000,00; Platani, Euro 47.800.000,00; PEA, Euro 88.800.000,00 - quota di competenza della Società Euro 42.624.000,00).

Per quanto attiene al danno emergente lo stesso è rappresentato dai costi sostenuti per la realizzazione del progetto. Per quanto attiene al lucro cessante, lo stesso è rappresentato dal ritorno economico degli Operatori Industriale nell'ipotesi in cui l'Arra avesse adempiuto esattamente alle obbligazioni assunte in forza dell'Accordo.

4. Relazione intermedia sulla gestione

In data 15 luglio 2010, nell'udienza tenutasi davanti al Tribunale di Milano è stato preliminarmente dato atto dell'avvenuta modifica da parte delle società attrici della domanda di adempimento, formulata nell'atto di citazione, in domanda di risoluzione dell'Accordo per fatto e colpa dell'Arra, precisando altresì che, a seguito del mutamento della predetta domanda, si rende necessario provvedere all'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i soggetti firmatari dell'Accordo medesimo. Su tale presupposto è stato, quindi, chiesto al Giudice di disporre il rinvio dell'udienza con fissazione di un termine per procedere all'integrazione del contraddittorio, insistendo, in ogni caso, per l'accoglimento delle domande e delle istanze istruttorie formulate in atti.

A tale richiesta si è opposta l'Avvocatura di Stato, chiedendo l'ammissione di consulenza tecnica volta a quantificare gli asseriti danni che avrebbe subito l'Assessorato. Il Giudice ha rinviato le cause alle udienze del 24 febbraio 2011 e, in accoglimento delle istanze formulate dalla Società, ha ordinato l'integrazione del contraddittorio nei confronti dei soci, rispettivamente, di Tifeo, Platani e PEA firmatari dell'Accordo con l'Agenzia Regionale del 28 aprile 2009.

In linea con quanto deliberato dai rispettivi Consigli di Amministrazione, i soci di Tifeo e Platani in data 3 agosto 2010 e i soci di PEA in data 23 settembre 2010, hanno deliberato la messa in liquidazione delle società, che a giudizio della Società non determinerà alcuna conseguenza sui giudizi summenzionati.

Per completezza di informazione si segnala che, come già comunicato al pubblico in data 12 maggio 2010, tutta la documentazione inerente la partecipazione alla gara pubblicata nel 2002 è stata consegnata alla Guardia di Finanza nell'ambito di un'indagine contro ignoti.

- Eventi relativi all'esercizio 2011

In data 24 febbraio 2011 il Giudice ha verificato la regolarità delle notifiche effettuate nei confronti dei terzi chiamati e ha concesso alle parti i termini per il deposito delle memorie ex art.183, sesto comma, c.p.c.. La causa è stata quindi rinviata per la prosecuzione del giudizio all'udienza del 23 novembre 2011.

In data 6 aprile 2011 le rispettive assemblee degli azionisti hanno deliberato il trasferimento della sede da Palermo a Sesto San Giovanni delle società Palermo Energia Ambiente ScpA, Platani Energia Ambiente ScpA e Tifeo Energia Ambiente ScpA.

Occorre segnalare che, in data 14 luglio 2011, è stato notificato alle società progetto siciliane il decreto n. 548 del 22 settembre 2010 con il quale, tra l'altro, le gare indette nel 2002 sono state dichiarate d'ufficio andate deserte e annullati in autotutela tutti i successivi atti e provvedimenti, adottati in esecuzione delle procedure indette. Ciò a fronte, tra l'altro, della: *i*) presunta reiterata intersezione soggettiva di alcune delle imprese associate, *ii*) presunta assenza di qualsiasi sovrapposizione territoriale nelle offerte, nonché a fronte delle *iii*) risultanze emerse già nell'anno 2005 relativamente all'infiltrazione della criminalità organizzata nei raggruppamenti partecipanti alle gare, e *iv*) statuizioni poste dalla Corte di Giustizia Europea con sentenza del 18 luglio 2007. Il Decreto è stato emanato dalla Regione Sicilia a seguito degli avvisi di procedimento ex articoli 7 e ss. della Legge 241/1990 del 18 maggio 2010 volti all'adozione dei provvedimenti di dichiarazione di inammissibilità *ab origine* delle offerte presentate dagli Operatori Industriali sull'asserita affermazione che la società L'Altecoen Srl (società a suo tempo riunita in ATI - aggiudicataria di due dei quattro Sistemi Integrati - alla quale, attualmente, sono subentrati nuovi soggetti) sarebbe indiziata di infiltrazioni mafiose nonché, secondo la ricostruzione dell'Arra, collegata anche alle imprese facenti parte degli altri due raggruppamenti temporanei (che poi hanno dato vita alle società progetto) risultati aggiudicatari delle procedure. Gli Operatori Industriali, in data 17 giugno 2010, hanno presentato deduzioni con le quali hanno sottolineato l'illegittimità delle determinazioni dell'Arra in quanto la stessa, sin dalla fine del 2006, era già a conoscenza della presunta contaminazione illecita di L'Altecoen Srl avendone potuto prendere atto attraverso la Relazione della Corte dei Conti (adottata con deliberazione 6/2007/G del 5 aprile 2007) che era stata illustrata in data 12 dicembre 2006 alla presenza di un delegato dell'Arra; d'altro lato si è evidenziato che dette informazioni erano, comunque, già note in quanto contenute negli "atti della commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ed esso connesse, XIV Legislatura – Relazione Territoriale sulla Sicilia del 15-12-2005".

4. Relazione intermedia sulla gestione

A fronte di tale risalente conoscenza è stato dedotto come l'Arra abbia considerato irrilevanti gli elementi emersi nella Relazione della Corte dei Conti e nella precedente Relazione Parlamentare. Ciò in considerazione del fatto che, successivamente alle predette informazioni, la Regione Siciliana ha dapprima sollecitato ciascun Operatore Industriale all'esecuzione degli impegni assunti in sede di Convenzione, per poi addivenire alla stipula di un Accordo per la risoluzione delle stesse, invitando da ultimo gli Operatori Industriali alla procedure negoziate dell'agosto 2009 per l'aggiudicazione dei nuovi appalti. Gli Operatori Industriali hanno, altresì, osservato come, sotto diverso profilo, quanto alla presunta infiltrazione mafiosa riconducibile a L'Altecoen Srl ed alla pretesa applicabilità del D.P.R. 252/1998 (che prevede il divieto di stipula di contratti di appalto di lavori pubblici con imprese destinatarie di interdittive antimafia) detta disciplina sia inapplicabile avendo L'Altecoen Srl costantemente ottenuto la positiva certificazione antimafia (da ultima quella rilasciata dalla CCIAA di Enna in data 24 maggio 2010) considerando, inoltre, che gli atti richiamati dall'Assessorato non riflettono sentenze penali bensì sono riconducibili esclusivamente alle ricostruzioni avanzate, in un'ottica meramente accusatoria, dalla magistratura inquirente. Con riferimento al menzionato decreto, le società Tifeo, Platani, Pea ed Elettroambiente stanno valutando di tutelare le proprie ragioni avanti alle sedi competenti.

Il radicale mutamento del quadro operativo che passa da "realizzabilità di progetti industriali nell'ambito dei termovalorizzatori sulla base del nuovo piano dei rifiuti" del 31 dicembre 2009 alla "non realizzabilità" conseguente alla Legge Regionale del 12 aprile 2010, ha comportato che la valutazione della recuperabilità delle poste relative ai Progetti siciliani deve far riferimento esclusivamente al contenzioso con l'Assessorato della Regione Siciliana.

Per ciò che concerne l'avviamento allocato alla *cash generating unit* Progetti Siciliani, i costi capitalizzati nella voce Immobilizzazioni materiali del bilancio consolidato e le voci Crediti commerciali, Crediti finanziari e Titoli e partecipazioni, del bilancio di Falck SpA, nonché ad ogni altra posta relativa ai progetti anzidetti è stato effettuato l'*impairment test* in occasione della redazione del bilancio al 31 dicembre 2010. Ai fini dell'*impairment test* in oggetto è stato tenuto in considerazione il parere di un legale esterno che, in data 22 luglio 2010, ha indicato che a seguito del mutamento della domanda da adempimento dell'Accordo del 28 aprile 2009 in risoluzione dello stesso per fatto e colpa di ARRA, le pretese economiche fatte valere in giudizio dal Gruppo devono considerarsi nella sostanza invariate. Tale valutazione è stata confermata dallo stesso legale esterno a marzo 2011.

In occasione della predisposizione della Relazione intermedia di gestione al 30 giugno 2011, i consulenti legali hanno confermato che lo stato del contenzioso, anche alla luce del decreto di annullamento, emanato dalla stessa Regione in data 22 settembre 2010 (e notificato alle società summenzionate solo alla fine del luglio 2011), non ha subito modifiche sostanziali tali da ritenere che le assunzioni adottate nella valutazione e nella recuperabilità delle poste dell'attivo effettuate nel bilancio al 31 dicembre 2010, debbano essere riconsiderate.

Per la Relazione finanziaria semestrale è stata effettuata un'analisi di sensitività in seguito all'incremento della partecipazione in Tifeo (dal 95,62% al 96,35%) e in Platani (dal 85,73% al 86,77%) e in seguito alla variazione dei tassi di interesse: il Consiglio di Amministrazione di Falck SpA, tenutosi il 26 settembre 2011, ha preso atto, come il Consiglio di Amministrazione di Falck Renewables SpA ha fatto in occasione dell'approvazione della sua Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011, che la *sensitivity* non ha evidenziato alcuna perdita di valore delle poste di bilancio consolidato riferibili ai Progetti Siciliani. Pertanto si è ritenuto opportuno non procedere ad alcuna svalutazione dei costi capitalizzati nella voce Immobilizzazioni materiali e dell'Avviamento connesso ai Progetti Siciliani nel bilancio consolidato.

Inoltre si segnala che con riferimento a una delle società titolari dei Progetti Siciliani, Palermo Energia Ambiente in liquidazione ("PEA"), consolidata con il metodo proporzionale, alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria semestrale, il primo bilancio intermedio di liquidazione non è stato ancora approvato da parte dei Soci. Pertanto, ai fini del consolidamento della stessa, si è fatto riferimento alle bozze di schemi del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 inviati dai liquidatori in data 21 marzo 2011 ai Soci, con le opportune variazioni per tener conto dei costi dei primi sei mesi dell'esercizio 2011.

4. Relazione intermedia sulla gestione

4.1.4 Risultati

Il conto economico consolidato di Gruppo presenta un risultato netto complessivo positivo di 12.365 migliaia di euro rispetto a quello dell'esercizio precedente che era anch'esso positivo per 14.076 migliaia di euro. Si ricorda che il risultato del 2010 era fortemente influenzato dal beneficio delle agevolazioni fiscali previste dalla legge Tremonti-Ter fruibili solo per gli esercizi 2009 e 2010, che ammontavano per l'esercizio 2010 a 6.033 migliaia di euro e dai proventi del consolidamento fiscale che derivavano dalla perdita fiscale registrata nel 2010.

Per quanto riguarda l'andamento economico, sono in netta crescita i Ricavi (+27.820 migliaia di euro), l'Utile Lordo Industriale (+19.136 migliaia di euro) e anche il Risultato Operativo, che riflette un incremento pari a 18.965 migliaia di euro. L'incremento dei ricavi è sostanzialmente dovuto:

- ai maggiori ricavi derivanti dall'attività dei parchi eolici per 15.558 migliaia di euro per effetto dell'entrata in produzione di alcuni nuovi impianti e dell'incremento della capacità installata, parzialmente compensati dalla carenza di vento registrata nel corso del 2011 nei parchi eolici italiani;
- al contributo positivo derivante dal consolidamento per tutto il semestre 2011 delle due società acquisite nel mese di giugno 2010, ossia Esposito Servizi Ecologici Srl ed Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl per 5.400 migliaia di euro;
- alla crescita dei ricavi per 1.722 migliaia di euro degli impianti fotovoltaici per effetto dell'entrata in esercizio commerciale degli impianti di Actelios Solar SpA in Sicilia;
- alla ripresa dell'attività produttiva da gennaio 2011 dell'impianto a biomasse di Rende, che nel primo semestre 2010 aveva funzionato a potenza ridotta e fino al mese di aprile, per essere poi fermato per il rifacimento totale e dalla buona performance degli impianti di Trezzo e Granarolo dell'Emilia, per un totale complessivo di maggiori ricavi pari a 5.139 migliaia di euro. Si ricorda che per l'impianto di Trezzo nel mese di aprile 2011 è venuta a scadere la quota della tariffa relativa alla componente di incentivazione di cui al punto 3 del decreto CIP6/92, mentre rimane in vigore la tariffa relativa al costo evitato.

I risultati del bilancio consolidato si possono così riassumere :

	(migliaia di euro)		
	30.6.2011	30.6.2010	31.12.2010
Ricavi di vendita	114.152	86.332	185.518
Costo del venduto	(58.229)	(49.545)	(104.281)
Utile lordo industriale	55.923	36.787	81.237
Risultato operativo	39.809	20.844	39.679
Ebitda	62.496	40.079	82.409
Risultato netto	12.365	14.076	(1.414)
Risultato netto di pertinenza	5.940	11.030	(5.727)
Capitale investito al netto dei fondi	1.182.501	1.057.311	1.119.431
Patrimonio netto del gruppo e di terzi	408.487	313.403	319.479
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	774.014	743.908	799.952
di cui finanziamenti non recourse	639.021	523.408	601.213
Investimenti in immobilizzazioni tecniche	85.527	60.153	177.601
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 252	284	257
Azioni ordinarie	(n.) 72.793.163	72.793.163	72.793.163

4. Relazione intermedia sulla gestione

I ricavi sono così suddivisi per settore :

	(migliaia di euro)		
	30.6.2011	30.6.2010	31.12.2010
Falck SpA	872	654	1.089
Energie rinnovabili	114.027	86.196	184.641
Altre attività	94	781	1.830
	114.993	87.631	187.560
Eliminazione ricavi infragruppo	(841)	(1.299)	(2.042)
Totale	114.152	86.332	185.518

Si è adottato quale indicatore sintetico della performance caratteristica l'**Ebitda**, definito dal Gruppo Falck come risultato netto al lordo dei proventi e oneri da partecipazioni, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti a fondo rischi e delle imposte sul reddito.

Tale importo è stato determinato secondo le best practice di mercato, anche alla luce degli ultimi contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo. Questa definizione è stata utilizzata anche retroattivamente per calcolare l'Ebitda degli anni precedenti.

L'**Ebitda** al 30 giugno 2011 ammonta a 62.496 migliaia di euro (40.079 migliaia di euro nel 2010). Il rapporto con i Ricavi si attesta al 54,7% (46,4% nel 2010).

Suddiviso per settore si presenta come segue:

	(migliaia di euro)		
	30.6.2011	30.6.2010	31.12.2010
Falck SpA	(291)	(2.528)	(7.188)
Energie rinnovabili	64.836	46.097	95.224
Altre attività	(396)	(3.490)	(4.685)
	64.149	40.079	83.351
Rettifiche di consolidamento	(1.653)		(942)
Totale	62.496	40.079	82.409

Il **risultato operativo**, pari a 39.809 migliaia di euro, presenta un incremento di 18.965 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. Il risultato operativo per settore è il seguente:

	(migliaia di euro)		
	30.6.2011	30.6.2010	31.12.2010
Falck SpA	(326)	(2.772)	(7.667)
Energie rinnovabili	41.966	27.371	48.265
Altre attività	(513)	(3.498)	(5.292)
	41.127	21.101	35.306
Rettifiche di consolidamento	(1.318)	(257)	4.373
Totale	39.809	20.844	39.679

Il **risultato netto** complessivo di Gruppo e di Terzi è positivo per 12.365 migliaia di euro. La suddivisione per settore è di seguito riportata:

	(migliaia di euro)		
	30.6.2011	30.6.2010	31.12.2010
Falck SpA	1.400	10.634	(2.301)
Energie rinnovabili	14.077	9.324	2.873
Altre attività	(80)	894	(406)
	15.397	20.852	166
Rettifiche di consolidamento	(3.032)	(6.776)	(1.580)
Totale	12.365	14.076	(1.414)

4. Relazione intermedia sulla gestione

Occorre segnalare che con l’emanazione della c.d. Manovra di Ferragosto, che prevede un’addizionale IRES pari al 10,5% sul reddito imponibile per le società operanti nella produzione di energia elettrica con ricavi di 10 milioni di euro e un reddito imponibile di 1 milione di euro, si può prevedere per il Gruppo Falck una maggiore imposizione fiscale rispetto a quella calcolata nella presente Relazione semestrale di circa 1,5 milioni di euro, compensata dall’adeguamento delle imposte differite attive per circa 0,7 milioni di euro e un conseguente effetto negativo sul conto economico del semestre pari a circa 0,8 milioni di euro.

La **posizione finanziaria netta**, che riporta un saldo a debito inferiore rispetto al 31 dicembre 2010, risulta pari a 774.014 migliaia di euro (di cui finanziamenti “non recourse” pari a 639.021 migliaia di euro), con un decremento di 25.938 migliaia di euro, mentre i finanziamenti “non recourse” risultano in incremento per 37.808 migliaia di euro).

Il decremento della posizione finanziaria netta è riconducibile all’aumento del capitale sociale in Falck Renewables SpA e alla generazione di cassa derivante dagli impianti in produzione, parzialmente compensati dagli esborsi sostenuti per gli importanti investimenti nel settore Energie rinnovabili in impianti eolici e fotovoltaici.

Gli **investimenti** in immobilizzazioni tecniche, pari a 85.527 migliaia di euro hanno prevalentemente riguardato la costruzione dei nuovi impianti appena citati.

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche per settore sono i seguenti:

	(migliaia di euro)		
	30.6.2011	30.6.2010	31.12.2010
Falck SpA	8	22	171
Energie rinnovabili	85.519	60.121	177.419
Altre attività		10	11
Totale	85.527	60.153	177.601

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali suddivisi per settore si possono così rappresentare:

	(migliaia di euro)		
	30.6.2011	30.6.2010	31.12.2010
Falck SpA			
Energie rinnovabili	363	810	3.300
Altre attività			
Totale	363	810	3.300

4. Relazione intermedia sulla gestione

4.1.5 Andamento dei settori

In questo paragrafo sono esposti, con un breve commento, i principali dati economici e finanziari dei due settori (“Energie rinnovabili” e “Altre attività”) e quelli relativi a Falck SpA che compongono il Gruppo.

❖ Settore Energie rinnovabili

I principali dati del settore in esame si possono così sintetizzare :

	30.6.2011	30.6.2010	31.12.2010
Ricavi di vendita	114.027	86.196	184.641
Costo del venduto	(58.414)	(47.764)	(107.399)
Utile lordo industriale	55.613	38.432	77.242
Risultato operativo	41.966	27.371	48.265
Ebitda	64.836	46.097	94.292
Risultato netto totale	14.077	8.809	1.927
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	13.080	7.269	(145)
Capitale investito al netto dei fondi	1.132.049	1.009.053	1.069.452
Patrimonio netto del gruppo e di terzi	470.567	333.233	335.242
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	661.482	675.820	734.210
di cui finanziamenti non recourse	639.021	523.408	601.213
Investimenti in immobilizzazioni tecniche	85.519	60.121	48.999
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 239	229	210

Il Settore è focalizzato nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

In particolare la strategia si sviluppa attraverso la gestione degli impianti attualmente in funzione, la messa in esercizio di quelli in fase di start up e lo sviluppo di nuovi progetti con intervento diretto o tramite *joint ventures* con primari soci industriali.

Il settore che si identifica (salvo aggiungere il 24,728% di Palermo Energia Ambiente ScpA, posseduto direttamente da Falck SpA) con il nuovo Gruppo che si è venuto a formare dopo l'operazione straordinaria (Progetto industriale di Consolidamento delle attività eoliche in Falck Renewables SpA), che ha comportato il consolidamento in Falck Renewables SpA di tutte le attività afferenti alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ha riunito in sé:

- le attività relative al settore eolico riferibili a Falck Renewables Wind Ltd (società già controllata da Falck SpA attraverso Falck Energy SpA) e alle società del gruppo a essa facenti capo;
- le attività relative al settore Wte e alla gestione dei rifiuti, biomasse e fotovoltaico riferibili a Falck Renewables SpA (già prima del completamento del Progetto di Consolidamento) e alle società a essa facenti capo.

La tabella sotto riportata illustra la capacità installata, distinta per tecnologia:

Tecnologia	Al 30 giugno 2011	Al 31 dicembre 2010	Al 30 giugno 2010 (MW)
Eolico	465,2	450,2	408,1
Wte	31,0	31,0	31,0
Biomasse	14,0	14,0	
Fotovoltaico	16,1	3,0	2,0
Totale	526,3	498,2	441,1

Si evidenzia che al 30 giugno 2010 l'impianto a biomasse di Rende della potenza di 14 MW era fermo, in quanto in fase di revamping, terminata nel mese di dicembre 2010.

4. Relazione intermedia sulla gestione

I **ricavi** del settore presentano un netto incremento di 27.831 migliaia di euro (+32,3%) rispetto al 30 giugno 2010 e beneficiano tra l'altro:

- dei maggiori ricavi del settore Eolico per 15.558 migliaia di euro per effetto dell'entrata in produzione di alcuni nuovi impianti e dell'incremento della capacità installata, parzialmente compensati dalla carenza di vento registrata nel corso del 2011 nei parchi eolici italiani;
- del contributo positivo derivante dal consolidamento per tutto il semestre 2011 delle due società acquisite nel mese di giugno 2010, ossia Esposito Servizi Ecologici Srl ed Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl per 5.400 migliaia di euro;
- della crescita dei ricavi per 1.722 migliaia di euro degli impianti fotovoltaici per effetto dell'entrata in esercizio commerciale degli impianti di Actelios Solar SpA in Sicilia;
- della ripresa dell'attività produttiva da gennaio 2011 dell'impianto a biomasse di Rende, che nel primo semestre 2010 aveva funzionato a potenza ridotta e fino al mese di aprile, per essere poi fermato per il rifacimento totale e dalla buona performance degli impianti di Trezzo e Granarolo dell'Emilia, per un totale complessivo di maggiori ricavi pari a 5.139 migliaia di euro. Si ricorda che per l'impianto di Trezzo nel mese di aprile 2011 è venuta a scadere la quota della tariffa relativa alla componente di incentivazione di cui al punto 3 del decreto CIP6/92, mentre rimane in vigore la tariffa relativa al costo evitato.

L'**Ebitda** del settore Energia rinnovabili per il primo semestre 2011, è in netto miglioramento (+18.739 migliaia di euro, +40,6%) rispetto all'Ebitda registrato nel primo semestre 2010.

L'Ebitda rapportato ai ricavi di vendita si attesta al 56,9% rispetto al 53,5% del primo semestre 2010.

Il **Risultato Operativo** del settore per il primo semestre 2011 presenta una significativa variazione in aumento rispetto a quello del 2010 (+14.595 migliaia di euro, +53,3%).

Le **imposte** nel primo semestre 2011 hanno evidenziato una forte crescita rispetto al semestre 2010, per effetto del maggiore utile conseguito, ma soprattutto per effetto del mancato beneficio delle agevolazioni fiscali previste dalla legge Tremonti-Ter fruibili solo per gli esercizi 2009 e 2010, che ammontavano per l'esercizio 2010, a 6.033 migliaia di euro. Occorre segnalare che con l'emanazione della c.d. Manovra di Ferragosto, che prevede un'addizionale IRES pari al 10,5% sul reddito imponibile per le società operanti nella produzione di energia elettrica con ricavi di 10 milioni di euro e un reddito imponibile di 1 milione di euro e in attesa degli eventuali interventi di correzione che verranno decisi dal Parlamento, si può prevedere per il settore Energie rinnovabili una maggiore imposizione fiscale rispetto a quella calcolata nella presente Relazione semestrale di circa 1,5 milioni di euro, compensata dall'adeguamento delle imposte differite attive per circa 0,7 milioni di euro e un conseguente effetto negativo sul conto economico del semestre pari a circa 0,8 milioni di euro.

Il **risultato netto** è positivo per 14.077 migliaia di euro (8.809 migliaia di euro al 30 giugno 2010) ed evidenzia una crescita del 59%. Nel confrontare tale dato con quello del primo semestre 2010 si deve tenere in considerazione che il risultato netto di allora includeva, come anzidetto, il beneficio della Tremonti Ter per 6.033 migliaia di euro. Al netto di tale effetto, l'utile netto del primo semestre 2010 sarebbe stato pari a 2.776 migliaia di euro e quindi il risultato netto del primo semestre 2011 sarebbe più che quintuplicato rispetto a quello dell'analogo periodo precedente. Come già evidenziato in precedenza la c.d. Manovra di Ferragosto avrebbe un effetto negativo sul risultato netto del semestre pari a circa 0,8 milioni di euro.

Posizione finanziaria netta

	(migliaia di euro)	
	30.6.2011	31.12.2010
Totale posizione finanziaria netta	661.482	734.210

4. Relazione intermedia sulla gestione

La **posizione finanziaria netta**, che presenta un saldo a debito pari a 661.482 migliaia di euro, risulta in decremento rispetto al 31 dicembre 2010 di circa 73 milioni di euro, principalmente per l'incasso derivante dall'aumento di capitale di Falck Renewables SpA di circa 130 milioni di euro e per la generazione di cassa derivante dagli impianti produttivi, parzialmente compensati dagli investimenti effettuati nel corso del semestre, pari ad un totale di circa 86 milioni di euro, principalmente nella costruzione dei parchi eolici di Buddusò/Alà dei Sardi e di Petralia Sottana in Italia e nelle estensioni dei parchi eolici nel Regno Unito di Kilbraur e Millennium nonché negli impianti fotovoltaici di Spinasantà, Cardonita e Sugherotorto in Sicilia.

Il Progetto industriale di Consolidamento effettuato nello scorso esercizio ha consentito di incrementare notevolmente il capitale investito derivante dal consolidamento delle attività relative al settore eolico con una capacità installata a fine giugno 2011 pari a 526 MW; ciò ha comportato, di conseguenza, anche il consolidamento della posizione finanziaria netta del settore eolico, dovuta agli ingenti investimenti sostenuti nel corso degli ultimi anni per la costruzione dei parchi eolici.

Si evidenzia che la posizione finanziaria netta incorpora debiti finanziari pari a 197.474 migliaia di euro relativi a progetti in costruzione/sviluppo che, al 30 giugno 2011, non hanno ancora generato i relativi ricavi. Al netto di tale importo la posizione finanziaria netta sarebbe pari a 464.008 migliaia di euro.

Occorre, infine, segnalare che la posizione finanziaria è comprensiva di finanziamenti “non recourse” per un ammontare al 30 giugno 2011 pari a 639.021 migliaia di euro (“Debito Lordo Project”).

La posizione finanziaria netta delle società progetto (PFN Project) che incorpora il Debito Lordo Project, il *fair value* dei derivati relativi alla copertura delle variazioni dei tassi di interesse di tale debito e la liquidità riferita agli stessi project financing, è pari a 558.803 migliaia di euro e costituisce circa il 72% della posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2011.

Inoltre il Debito Lordo Project è coperto, attraverso operazioni di *interest rate swap*, da oscillazioni dei tassi di interesse per un ammontare pari a 457.557 migliaia di euro, pari al 72% di tale debito.

Investimenti

Gli **investimenti** in immobilizzazioni tecniche del periodo, che ammontano a 85.519 migliaia di euro, rappresentano l'impegno finanziario del settore per gli impianti eolici e quelli fotovoltaici, nonché per gli interventi di miglioramento sugli impianti in esercizio. Nel periodo in esame gli investimenti hanno interessato, principalmente, la costruzione dell'impianto eolico di Buddusò/Alà dei Sardi per 43.012 migliaia di euro, la costruzione dell'impianto eolico di Petralia Sottana in Sicilia per 8.325 migliaia di euro, le estensioni dei parchi eolici di Kilbraur e Millennium nel Regno Unito per un totale di 21.028 migliaia di euro e gli impianti fotovoltaici in Sicilia di Spinasantà, Cardonita e Sugherotorto per un totale di 10.883 migliaia di euro.

❖ Settore Altre attività

I principali dati del settore Altre attività si possono così sintetizzare :

	(migliaia di euro)		
	30.6.2011	30.6.2010	31.12.2010
Ricavi di vendita	94	781	1.830
Costo del venduto	(185)	(2.272)	(2.786)
Utile lordo industriale	(91)	(1.491)	(956)
Risultato operativo	(513)	(3.498)	(5.742)
Risultato netto totale	(80)	894	(406)
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(80)	894	(406)
Capitale investito al netto dei fondi	38.125	98.015	38.823
Patrimonio netto del gruppo e di terzi	13.092	31.304	14.702
Posizione finanziaria netta - debito/(credito)	25.033	66.711	24.121
di cui Project Financing	0	0	0
Investimenti in immobilizzazioni tecniche	0	10	11
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.)	9	19
		19	14

4. Relazione intermedia sulla gestione

Il settore è composto principalmente dalle seguenti attività :

- gestione delle partecipazioni internazionali tramite le società Falck Energy SpA, Falck Financial Services Sa in liquidazione e Falck;
- partecipazione nella società Italian Lao Group Ltd;
- attività legate alla fornitura di servizi vari tramite Sesto Siderservizi Srl.

Il settore in esame registra un risultato netto negativo pari a 80 migliaia di euro, contro un risultato positivo del primo semestre 2010 di 894 migliaia di euro.

Il risultato operativo del primo semestre 2011 è negativo per 513 migliaia di euro, cui vanno aggiunti gli oneri finanziari netti pari a 257 migliaia di euro ed è compensato dai dividendi distribuiti da Unicredit SpA per 523 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta, che presenta un saldo a debito pari a 25.033 migliaia di euro, si è incrementata di 912 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010.

4.1.6 *Personale*

Al 30 giugno 2011 il personale operante nelle società consolidate è pari a 252 unità con una riduzione di 5 unità rispetto al 31 dicembre 2010.

	30.6.2011	30.6.2010	(numero) 31.12.2010
Dirigenti	27	35	30
Impiegati operanti	148	157	148
Operai operanti	77	92	79
Totale personale	252	284	257

Nella tavola che segue sono evidenziati i mutamenti intervenuti nella composizione del personale operante nei diversi settori.

	30.6.2011	30.6.2010	(numero) 31.12.2010
Falck SpA	4	36	33
Energie rinnovabili	239	229	210
Altre attività	9	19	14
Totale società consolidate	252	284	257

4.1.7 *Attività di ricerca e sviluppo*

Il Gruppo Falck nel corso del periodo in esame non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

4. Relazione intermedia sulla gestione

4.1.8 *Rischi e incertezze*

a) **Finanziari**

1. *Rischio di credito*

Il rischio di credito è inteso sia come perdite potenziali dovute alla possibile inadempienza dei clienti sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie. Il rischio di credito sopportato dal gruppo Falck è molto contenuto sia dal lato clienti commerciali sia quando si considerino le controparti finanziarie. In relazione ai clienti commerciali è da evidenziare la loro natura che determina un basso livello di rischio: un terzo dell'esposizione verso clienti terzi (non parti correlate) è, infatti, nei confronti dell'ente fornitore di energia elettrica a livello nazionale (GSE). Il grado di concentrazione dei clienti può considerarsi medio alto, ma si tratta di clienti con elevato merito creditizio. Il rischio di credito attribuibile alle controparti con cui sono negoziati gli strumenti finanziari derivati è anch'esso contenuto, in quanto gli strumenti derivati sono negoziati con primari istituti bancari. Una indicazione quantitativa sintetica della esposizione massima al rischio di credito è desumibile dal *carrying amount* delle attività finanziarie, espresse al lordo dei prodotti derivati con *fair value* positivo ed al netto di eventuali garanzie.

Si segnala che il Gruppo non detiene strumenti di attenuazione del rischio di credito, né altre garanzie; pertanto le informazioni di seguito riportate non sono influenzate dagli strumenti sopra citati.

2. *Rischio di liquidità*

Il Gruppo Falck è dotato di una tesoreria centralizzata a livello di gruppo che non dispone di un sistema di *cash pooling*, ma effettua il *netting* delle posizioni di segno opposto, attraverso appositi conti di corrispondenza intercompany.

Si segnala che la convenzione stipulata tra Falck SpA e Falck Renewables SpA per la gestione della tesoreria non ha più effetto a partire dal 7 aprile 2011 data in cui Falck Renewables SpA ha estinto tutti i rapporti di finanziamento e di gestione della liquidità con Falck SpA. Il Gruppo Falck produce, infine, con cadenza mensile un aggiornamento del rendiconto finanziario e del budget di cassa, in cui i dati consuntivi di periodo sono supportati da una valutazione e da un commento sintetico.

Al fine di garantirsi le risorse necessarie e la liquidità per sostenere il piano industriale 2010-2014, Falck Renewables SpA ha stipulato in data 14 gennaio 2011 un contratto di finanziamento di euro 165 milioni con scadenza 30 giugno 2015. Alla data del 30 giugno 2011 tale finanziamento è stato utilizzato per circa 71 milioni di euro.

Sempre il 14 gennaio 2011 anche Falck SpA ha stipulato un contratto di finanziamento di 135 milioni di euro, con un pool di primari istituti finanziari, finalizzato allo sviluppo del piano industriale. Alla data del 30 giugno 2011 tale finanziamento è stato utilizzato per circa 91 milioni di euro.

3. *Rischi relativi alle variazioni dei tassi di interesse*

Il Gruppo Falck adotta una gestione accentrata del rischio di tasso di interesse. Sebbene non definisca in via anticipata un obiettivo che specifichi la quota parte massima di indebitamento a tasso variabile, il Gruppo segue prassi operative consolidate volte a monitorare il rischio e ad evitare l'assunzione di posizioni di natura speculativa. La valutazione sull'opportunità e sulla tipologia delle coperture è valutata di volta in volta, in relazione alla rilevanza dell'esposizione ed alle condizioni correnti dei mercati finanziari.

Il Gruppo Falck utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse ed in particolare utilizza interest rate swaps (IRS) con esclusiva finalità di copertura. Peraltro, i derivati in essere a fine esercizio sono stati acquistati per consentire alla struttura dell'indebitamento di rispettare i "covenants" richiesti dai finanziamenti bancari originati dalle operazioni di *project financing*. In particolare, agli indebitamenti a tasso variabile di tali operazioni sono abbinati appositi IRS che trasformano parzialmente gli indebitamenti da tasso variabile a tasso fisso. Pur trattandosi di operazioni con finalità di copertura del rischio di tasso d'interesse, non tutti gli strumenti finanziari derivati sono ad oggi trattati secondo le regole di *hedge accounting*.

4. Relazione intermedia sulla gestione

Ne consegue che le variazioni di *fair value* dei derivati sopracitati seguono la regola generale riservata ai derivati di trading, ovvero sono imputate direttamente a conto economico ed impattano l'utile di periodo.

b) Legali

A seguire si riportano i principali rischi di natura giuridica, derivanti dalle cause in corso.

Settore Energie rinnovabili

• **EcosestoSpA**

Con riferimento al contenzioso con Syntea SpA, lo stato della lite non consente di effettuare previsioni dissimili da quelle già operate lo scorso esercizio. Si ritiene pertanto che lo stanziamento effettuato (300 migliaia di euro) rappresenti una valutazione ad oggi prudente del possibile epilogo della lite.

• **Elettroambiente SpA**

Con atto di nomina notificato in data 2 aprile 2008, Enel Produzione SpA aveva promosso un procedimento arbitrale nei confronti di Elettroambiente chiedendo il trasferimento a Elettroambiente delle partecipazioni che la prima detiene nelle società Tifeo (ora in liquidazione) e Platani (ora in liquidazione), con condanna a carico di Elettroambiente al pagamento della somma di Euro 3.550.743,00; il tutto in forza di quanto pattuito tra le parti con il contratto di opzione stipulato *inter partes* in data 13 maggio 2003.

Il procedimento arbitrale ha trovato soluzione in un atto transattivo fra le parti siglato in data 11 giugno 2011. Con tale atto Elettroambiente ha riconosciuto un importo di 800 migliaia di euro, a fronte, *inter alia*, dell'acquisizione delle quote di partecipazione detenute da Enel Produzione in Tifeo Energia Ambiente e in Platani Energia Ambiente, pari rispettivamente allo 0,73% e all'1,04% del capitale sociale.

• **Progetti siciliani (Progetti per la gestione e la termovalorizzazione dei rifiuti in Sicilia)**

- **L'Altecoen Srl in liquidazione/Tifeo**

In data 28 dicembre 2009 L'Altecoen Srl in liq. ("Altecoen") ha notificato 3 atti di citazione nei confronti di Tifeo aventi ad oggetto i contratti di compravendita inerenti ad alcuni terreni siti nei Comuni di Caltagirone, Enna, Modica sottoscritti in data 1 dicembre 2005. Altecoen ha richiesto: (i) in via principale il pagamento immediato dell'importo a saldo delle vendite (95% del corrispettivo) pari rispettivamente ad Euro 23.401,80, Euro 229.301,05, Euro 169.588,30 nonché, (ii) in subordine, la risoluzione dei contratti ed il risarcimento danni quantificati rispettivamente in un importo non inferiore, rispettivamente, a Euro 5.616,43, Euro 83.424,63, Euro 40.701,19. Tifeo si è costituita nei procedimenti domandando il rigetto delle domande avversarie, ma riservandosi di esercitare l'opzione di vendita del terreno ad Altecoen -prevista dai contratti- ad esito della verifica della portata della Legge Regionale n. 9 dell'8 aprile 2010 sulla realizzabilità degli impianti. In data 9 giugno 2010, Tifeo ha esercitato l'opzione di vendita di cui all'art. 3.2 dei contratti stipulati *inter partes* al fine di trasferire i terreni oggetto di controversia ad Altecoen. Con raccomandata in data 1 luglio 2010, Altecoen ha dichiarato la propria disponibilità a riacquistare il lotto di terreni oggetto dei contratti citati. Nelle memorie ex art. 183, sesto comma, n. 1, c.p.c., depositate nei tre giudizi, Tifeo ha dato atto degli effetti della Legge Regionale n. 9 dell'8 aprile 2010 e del procedimento ex art. 7 ss. l. 241/90 sulla realizzabilità del progetto, e dell'esercizio del diritto di opzione previsto nei contratti. Con riferimento a tale ultimo aspetto Tifeo ha chiesto, per l'ipotesi in cui Altecoen si renda inadempiente all'obbligo di riacquistare i terreni, l'emissione di una sentenza costitutiva, ex art. 2932 c.c., che realizzi gli effetti dei contratti di compravendita con contestuale condanna alla restituzione degli importi già corrisposti da Tifeo. Con riferimento a tale ultima domanda, nel giudizio avanti il Tribunale di Enna, con la memoria ex art. 183, sesto comma, n. 2, Altecoen ha domandato, in via riconvenzionale, la condanna di Tifeo al pagamento di un indennizzo per l'uso del terreno oggetto del contratto. All'udienza fissata al 19 maggio 2011 le parti hanno nuovamente manifestato al Giudice la pendenza di trattative e, pertanto, la causa è stata rinviata per i medesimi incombeni all'udienza del 16 febbraio 2012.

4. Relazione intermedia sulla gestione

Per quanto concerne il giudizio pendente avanti il Tribunale di Caltagirone, con provvedimento in data 14 dicembre 2010, il Giudice ha dichiarato l'incompetenza per territorio del Tribunale adito, conseguentemente cancellando la causa dal ruolo e fissando il termine di tre mesi per la riassunzione del giudizio avanti al giudice competente. Infine, per quanto concerne il giudizio pendente avanti il Tribunale di Modica, nell'udienza del 30 giugno 2011, le parti hanno informato il Giudice della pendenza di trattative e pertanto la causa è stata rinviata al 20 gennaio 2012. Le parti stanno verificando se sussista la possibilità di una definizione in via amichevole delle controversie. Con riferimento alla valutazione dei rischi di soccombenza, si segnala che, trovandosi le controversie in una fase iniziale, non è possibile, allo stato, formulare alcuna prognosi circa l'esito dei giudizi, nè quindi escludere una possibile soccombenza.

- **Gulino Group SpA/Tifeo**

In data 28 dicembre 2009 Gulino Group SpA ("Gulino") ha notificato 2 atti di citazione nei confronti di Tifeo aventi ad oggetto contratti di compravendita inerenti ad alcuni terreni siti nei Comuni di Modica, Enna/Assoro -sottoscritti in data 1 dicembre 2005-. Gulino ha richiesto: (i) in via principale il pagamento immediato dell'importo a saldo delle vendite (95% del corrispettivo) pari rispettivamente a Euro 2.774.950 e Euro 2.931.700 nonché, (ii) in subordine, la risoluzione dei contratti ed il risarcimento danni quantificati nell'atto di citazione in un importo non inferiore, rispettivamente, a Euro 2.143.968,00 e Euro 2.258.700,00. Tifeo si è costituita nei procedimenti domandando il rigetto delle domande avversarie, ma riservandosi di prendere ulteriormente posizione sulla domanda di risoluzione, ad esito della verifica della portata della Legge Regionale n. 9 dell'8 aprile 2010 sulla realizzabilità degli impianti. Nella memoria ex art. 183, sesto comma, n. 1 c.p.c.. Tifeo ha dato atto degli effetti della Legge Regionale n. 9 dell'8 aprile 2010 e del procedimento ex art. 7 ss. l. 241/90 sulla realizzabilità del progetto, e della domanda di risoluzione dell'Accordo con ARRA formulata nel procedimento pendente avanti il Tribunale di Milano. Tifeo ha, inoltre, domandato la risoluzione dei contratti di compravendita, chiedendo la restituzione degli importi a suo tempo pagati (pari al 5% del prezzo di vendita oltre all'IVA sull'intero corrispettivo -rispettivamente Euro 730.250,00 e Euro 771.500,00-). Nel giudizio avanti il Tribunale di Enna, con la memoria ex art. 183, sesto comma, n. 2, Gulino ha domandato, in via riconvenzionale, la condanna di Tifeo al pagamento di un indennizzo per l'uso del terreno oggetto del contratto. All'udienza fissata al 19 maggio 2011 le parti hanno nuovamente manifestato al Giudice la pendenza di trattative e, pertanto, la causa è stata rinviata per i medesimi incumbenti all'udienza del 16 febbraio 2012. Nel giudizio avanti il Tribunale di Modica il 4 ottobre 2010, Tifeo ha depositato la memoria ex art. 183, sesto comma, n. 3 c.p.c. con la quale, vista l'eccezione di incompetenza per territorio sollevata dalla medesima Tifeo e la relativa adesione alla stessa da parte di Gulino, si è rimessa al giudice per i provvedimenti opportuni relativi all'eventuale dichiarazione di incompetenza. L'udienza per la discussione sulle istanze istruttorie formulate dalle parti è fissata al 7 ottobre 2011. Nelle more le parti stanno verificando se sussista la possibilità di una definizione in via amichevole delle controversie. Con riferimento alla valutazione dei rischi di soccombenza, si segnala che, trovandosi le controversie in una fase iniziale, non è possibile, allo stato, formulare alcuna prognosi circa l'esito dei giudizi, nè quindi escludere una possibile soccombenza.

- **Panelli Impianti Ecologici SpA/Tifeo**

(A) *Giudizio di merito*

Giudizio promosso dalla società Tifeo di opposizione al decreto ingiuntivo, provvisoriamente esecutivo, emesso dal Tribunale di Milano in favore della società Panelli Impianti Ecologici SpA. in liquidazione ("Panelli") in data 17 giugno 2010 e notificato a Tifeo in data 23 luglio 2010. Con il predetto decreto il Tribunale di Milano -accogliendo le pretese avanzate, in via monitoria, da Panelli- ha ingiunto a Tifeo il pagamento dell'importo di Euro 5.079.349,00, a titolo di saldo del prezzo che sarebbe dovuto da Tifeo a favore di Panelli per l'acquisto di taluni terreni, di proprietà di Panelli; il tutto in forza di tre contratti di compravendita stipulati tra le parti in data 1° dicembre 2005.

4. Relazione intermedia sulla gestione

Si segnala che in data 23 settembre 2010 Tifeo ha esercitato l'opzione di vendita di cui all'art. 3.2 dei contratti, al fine di trasferire i terreni oggetto di controversia a Panelli. Nel rispetto del termine previsto per proporre opposizione, Tifeo ha notificato a Panelli, in data 30 settembre 2010, atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo con il quale ha chiesto: (i) la revoca della provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo, (ii) la revoca del decreto ingiuntivo in ragione dell'insussistenza di qualsivoglia inadempimento di Tifeo ai contratti e (iii) per l'ipotesi in cui Panelli contesti l'avvenuto esercizio del diritto di opzione da parte di Tifeo e si renda inadempiente all'obbligo di riacquistare i terreni, l'emissione di una sentenza costitutiva, ex art. 2932 cod. civ., che tenga gli effetti dei contratti di compravendita, con contestuale condanna alla restituzione degli importi già corrisposti da Tifeo. In data 24 gennaio 2011, Panelli si è costituita nel giudizio depositando comparsa di risposta, nella quale ha domandato il rigetto integrale dell'opposizione proposta da Tifeo, nonché, la separazione del giudizio relativo all'opposizione dal giudizio relativo all'esercizio dell'opzione, di cui ha contestato i presupposti. A seguito dell'udienza del 26 gennaio 2011 per la discussione sulla sospensione della provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto, con ordinanza nella medesima data il Tribunale di Milano ha accolto l'istanza formulata da Tifeo ex art. 649 c.p.c., disponendo la sospensione della provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto e accertando, seppur nell'ambito di una cognizione sommaria, la fondatezza delle pretese fatte valere in causa da Tifeo con riferimento (i) all'inesigibilità del credito azionato da Panelli in via monitoria stante il mancato avveramento dell'evento cui era subordinato il pagamento del saldo per l'acquisto dei terreni (i.e. la mancata erogazione del finanziamento) e (ii) al valido ed efficace esercizio in data 23 settembre 2010 da parte di Tifeo del diritto di opzione di vendita dei terreni di cui all'art. 3.2 e 3.3 dei contratti. All'udienza del 17 febbraio 2011 il Giudice, verificata la regolarità del contraddittorio, ha assegnato alle parti i termini per il deposito delle memorie ex art. 183, sesto comma, c.p.c., rinviando l'udienza alla data del 29 giugno 2011. Nel rispetto del primo termine assegnato dal Giudice le parti hanno depositato memorie ex art. 183, sesto comma, c.p.c.; con tale memoria Panelli ha chiesto, ai sensi dell'art. 1482 cod. civ., di "fissarsi il termine per la liberazione dei beni immobili per cui è causa dai vincoli da cui sono gravati", facendo leva su alcune intervenute trascrizioni sui terreni per cui è causa. Pertanto, nella propria memoria ex art. 183, sesto comma, n. 2 c.p.c. Tifeo ha eccepito l'inammissibilità (in quanto tardiva) e l'infondatezza della domanda formulata da Panelli, sotto plurimi profili. Nel rispetto dell'ultimo dei termini assegnati, entrambe le parti hanno depositato memoria ex art. 183, sesto comma, n. 3 c.p.c. All'udienza del 29 maggio 2011, su richiesta congiunta delle parti, il Giudice ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni al 15 marzo 2012.

(B) Giudizio di opposizione all'esecuzione

In data 4 ottobre 2010, Panelli ha notificato a Tifeo, ai sensi dell'art. 480 c.p.c., atto di precetto contenente l'intimazione di pagamento di Euro 6.954.528,82 (pari all'importo di Euro 5.079.349,00, come quantificato nel ricorso per decreto ingiuntivo, oltre interessi e spese) entro il termine di dieci giorni dalla data di notifica del medesimo precetto. Successivamente, con atto di pignoramento notificato a Tifeo in data 24 novembre 2010, Panelli ha pignorato il conto corrente bancario di Tifeo, nonché i crediti che, a parere di Panelli, Tifeo vanterebbe nei confronti di Platani Energia Ambiente ScpA ("Platani"), "fino alla concorrenza del credito precettato aumentato della metà e così per € 10.431.793,23 complessivi". L'udienza per la dichiarazione del terzo e per l'assegnazione delle somme a Panelli nel procedimento di esecuzione -inizialmente fissata in atti per il 27 gennaio 2011- è stata rinviata al 13 giugno 2011. In data 13 dicembre 2010, Tifeo ha depositato opposizione agli atti esecutivi ex art. 617 c.p.c., deducendo: (i) il difetto di competenza per territorio del Tribunale di Milano con riguardo ai terzi pignorati Platani e Unicredit S.p.A. e, di conseguenza (ii) la nullità dell'atto di pignoramento, per incompetenza territoriale dell'ufficiale giudiziario che ha compiuto il pignoramento stesso. In data 14 marzo 2011 si è tenuta l'udienza per la discussione, ai sensi dell'art. 618 c.p.c. Durante la predetta udienza, il Giudice della procedura esecutiva ha preso atto del provvedimento emesso dal Giudice in data 27 gennaio 2011 di sospensione della provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo opposto e ha sospeso anche la procedura esecutiva in oggetto sino all'esito del giudizio pendente di opposizione a decreto ingiuntivo.

4. Relazione intermedia sulla gestione

Il Giudice della procedura esecutiva ha poi fissato termine alle parti sino al 30 maggio 2011 per notificare l'atto di citazione introduttivo del giudizio di merito circa la fondatezza dell'opposizione agli atti esecutivi; pertanto con atto di citazione notificato a Panelli in data 28 maggio 2011, Tifeo ha chiesto di (i) accertare il difetto di competenza per territorio del Tribunale di Milano con riguardo ai terzi pignorati Platani e Unicredit S.p.A., (ii) accertare la nullità dell'atto di pignoramento, per incompetenza territoriale dell'ufficiale giudiziario che ha compiuto il pignoramento stesso e, di conseguenza (iii) disporre l'estinzione della procedura esecutiva. Il giudizio è pendente avanti il Tribunale di Milano e il Giudice ha fissato la prima udienza per il 4 ottobre 2011 termine a Panelli per costituirsi fino al 24 settembre 2011. Alla luce della motivazione posta dal Giudice a fondamento del provvedimento in data 26 gennaio 2011 si ritiene che, allo stato, l'ipotesi di soccombenza di Tifeo nel giudizio non sia probabile.

- Safab/ Palermo Energia Ambiente ScpA (“PEA”)

In data 2 febbraio 2010 SAFAB – Società Appalti e Forniture per Acquedotti e Bonifiche SpA- (che ha successivamente ceduto i diritti azionari a favore dell'interveniente società Safab SpA, “Safab”) ha promosso un procedimento arbitrale nei confronti di PEA. In particolare Safab ha chiesto al Collegio Arbitrale: (i) di accertare l'inadempimento di PEA al contratto di appalto sottoscritto tra le parti in data 8 marzo 2005 (avente ad oggetto la realizzazione da parte di Safab di opere finalizzate all'esecuzione del Progetto PEA), (ii) di pronunciare la risoluzione del contratto di appalto per fatto e colpa di PEA, e (iii) di condannare PEA al pagamento di Euro 20.047.293,63 a titolo di corrispettivo e risarcimento danni (petitum poi ridotto a Euro 16,5 milioni). PEA si è costituita nel procedimento eccependo di non essere inadempiente agli obblighi di pagamento di cui al contratto di appalto, in quanto gli addebiti sui quali controparte prospetta un preteso inadempimento sono stati oggetto di un accordo transattivo stipulato *inter partes* in data 2 aprile 2009. Inoltre, PEA ha sostenuto di non essere inadempiente all'accordo transattivo poiché, a seguito della stipula dell'Accordo con ARRA del 28 aprile 2009 (di cui Safab è parte), la medesima Safab ha accettato che il pagamento degli importi che avrebbe dovuto ricevere ai sensi dell'accordo transattivo avvenga con le modalità e secondo la disciplina prevista nell'Accordo con ARRA. A seguito della sopravvenuta irrealizzabilità del progetto, PEA ha chiesto in via riconvenzionale al Collegio Arbitrale di pronunciare la risoluzione del contratto di appalto e dell'accordo transattivo in applicazione dei principi in tema di presupposizione ovvero, in subordine, per *factum principis*. All'udienza del 13 settembre 2010 il Collegio Arbitrale, riservata ogni determinazione sull'eccezione di inammissibilità della domanda di inefficacia o di risoluzione dell'accordo transattivo per inadempimento di PEA, ha esperito il tentativo di conciliazione all'esito del quale le parti si sono riservate di verificare la percorribilità di un'ipotesi di definizione in via amichevole della controversia. Le parti hanno depositato terza memoria difensiva il 12 novembre 2010. All'udienza di trattazione del 29 novembre 2010 il Collegio Arbitrale ha sollecitato le parti a verificare ulteriormente la possibilità di definizione transattiva della controversia e, a tal fine, ha concesso termine alle parti fino al 20 dicembre 2010, per comunicare l'eventuale concreto avvio di una trattativa volta alla composizione bonaria della vertenza. Con ordinanza in data 9 febbraio 2011 il Collegio Arbitrale, sciogliendo la riserva assunta all'udienza del 29 novembre 2010, ha disposto l'ammissione di consulenza tecnica d'ufficio sui quesiti formulati dalle parti. Con istanza in data 9 febbraio 2011 Safab ha chiesto al Collegio di convocare le parti per un nuovo tentativo di conciliazione. Il procedimento arbitrale, su istanza congiunta delle parti in data 28 febbraio 2011, è stato sospeso sino al 3 giugno 2011. Le parti con istanza congiunta in data 9 giugno 2011 hanno chiesto al Collegio Arbitrale di fissare una nuova udienza di trattazione; con ordinanza del 14 giugno 2011 il Collegio ha fissato l'udienza il 28 settembre 2011. Allo stato non è possibile esprimere un parere sull'esito finale della controversia. In particolare si rileva che l'ammissione della consulenza tecnica d'ufficio non consente di interpretare l'orientamento del Collegio Arbitrale in quanto la stessa domanda al consulente tecnico accertamenti funzionali all'accoglimento delle domande formulate dalle parti. Ciò premesso non si ritiene di poter escludere a priori il rischio di una soccombenza di PEA, peraltro limitatamente agli importi previsti dall'accordo transattivo (Euro 4,5 milioni circa).

4. Relazione intermedia sulla gestione

- Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro ScpA/Elettroambiente

Decreto ingiuntivo emesso in data 9 ottobre 2010, consegnato dal consorzio per la notifica in data 27 ottobre 2010, provvisoriamente esecutivo nei confronti della sola Pianimpianti, socio di Platani, con il quale il Tribunale di Ravenna ha ingiunto a Elettroambiente e agli ulteriori soci di Platani, di pagare l'importo di Euro 1.530.711,00 (oltre interessi e spese) al Consorzio Ravennate tra le Cooperative di Produzione e Lavoro ScpA (il "Consorzio") a titolo di saldo di fatture insolute emesse dal Consorzio per lavori compiuti su un terreno sito in Casteltermini in adempimento del contratto di appalto del 4 agosto 2006 intercorso tra il medesimo Consorzio e Pianimpianti. L'azione è stata promossa anche nei confronti degli altri soci di Platani facendo valere una loro pretesa responsabilità solidale ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 109 del 1994 (ora art. 37 del D.Lgs. n. 163 del 2006). Con atto di citazione notificato al Consorzio in data 6 dicembre 2010, Elettroambiente ha preliminarmente eccepito il difetto di legittimazione passiva atteso che la stessa non ha sottoscritto il contratto di appalto per cui è causa. Nel merito, Elettroambiente ha chiesto: (i) la revoca e/o l'annullamento del Decreto Ingiuntivo in considerazione (a) della nullità del titolo, vale a dire il Contratto d'Appalto, sulla base del quale il Decreto Ingiuntivo è stato emesso e (b) degli accadimenti medio tempore occorsi (i.e. emanazione della Legge Regionale n. 9 del 2010 e avvio da parte dell'Assessorato del procedimento ex art. 7 e ss. della l. n. 241/1990 al fine di invalidare la procedura di gara del 2002 e gli atti ad essa correlati) che hanno reso irrealizzabile il Progetto Platani, con ogni conseguenza che da ciò discende circa l'impossibilità per il Consorzio Ravennate di portare a termine l'esecuzione dei lavori di cui al Contratto di Appalto, e (ii) l'accertamento dell'insussistenza di qualsivoglia debito di Elettroambiente nei confronti del Consorzio Ravennate. In subordine, per l'ipotesi di condanna, Elettroambiente ha promosso azione di regresso nei confronti di Pianimpianti e di EPC Sicilia Srl (cessionaria del ramo d'azienda di Pianimpianti avente ad oggetto, *inter alia*, i rapporti per cui vi è controversia), volta alla restituzione di qualsivoglia somma che la medesima Elettroambiente dovesse, in ipotesi, essere condannata a corrispondere al Consorzio, chiedendo al Tribunale di essere autorizzata ex art. 269 c.p.c. a chiamare in causa Pianimpianti e EPC Sicilia. Con atto di citazione notificato in data 9 dicembre 2010, Enel Produzione ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo chiedendo l'integrale riforma dello stesso, nonché il rigetto delle domande formulate nei suoi confronti dal Consorzio. In subordine, Enel Produzione ha effettuato la chiamata in garanzia di Elettroambiente invocando la clausola di manleva di cui all'art. 10.2 e 10.3 del patto parasociale stipulato *inter partes* in data 27 ottobre 2002. Si segnala, infine, che anche AMIA, EMIT e Catanzaro Costruzioni hanno proposto autonome opposizioni al predetto Decreto Ingiuntivo, senza tuttavia svolgere alcuna domanda nei confronti di Elettroambiente. I giudizi sono stati tutti assegnati a diversi giudici. Con provvedimento in data 8 aprile 2011, il Tribunale di Ravenna ha disposto la comparizione delle parti di tutti i predetti giudizi di opposizione all'udienza del 10 maggio 2011, per provvedere in ordine all'eventuale riunione degli stessi; a tale udienza sono stati quindi chiamati anche i giudizi in cui è parte Elettroambiente. Il 12 luglio 2011 è stata disposta la riunione dei giudizi promossi in opposizione al decreto ingiuntivo d'eccezione del giudizio promosso da AMIA in ragione del fatto che quest'ultima si trova attualmente sottoposta a procedura di amministrazione straordinaria: tale ultimo giudizio procederà pertanto autonomamente rispetto a quelli riuniti. Il Giudice ha, quindi, concesso i termini di legge per il deposito di memorie ex art. 183, sesto comma, c.p.c., rinviando la causa per la trattazione e la discussione circa l'istanza sollevata dai convenuti di sospensione della provvisoria esecutività del decreto ingiuntivo opposto all'udienza del 2 febbraio 2012. La controversia si trova in una fase iniziale, per cui, allo stato, non è possibile formulare alcuna prognosi circa l'esito del giudizio.

- Palermo Energia Ambiente ScpA/Agenzia delle Entrate

A seguito della richiesta effettuata da PEA all'Agenzia delle Entrate circa il rimborso dell'IVA a credito per gli anni dal 2005 al 2009, PEA ha ottenuto il rimborso, in data 24 aprile 2007, per 386 migliaia di euro (IVA 2005) e, in data 19 agosto 2008, per 1.021 migliaia di euro (IVA 2006). In data 27 luglio 2011, PEA ha ricevuto, per conoscenza, la lettera notificata a Unicredit SpA dall'Agenzia delle Entrate in riferimento all'escussione della garanzia fideiussoria, per 1.111 migliaia di euro, rilasciata dalla stessa PEA, ai sensi dell'art. 38bis DPR 633/72, relativa alla richiesta di rimborso per l'anno 2006.

4. Relazione intermedia sulla gestione

In data 29 luglio 2011 è stato notificato a PEA un avviso di accertamento da parte della Direzione Provinciale di Palermo nel quale si disconosce il credito IVA a rimborso per l'anno 2006 con l'irrogazione di una sanzione pari al 100% dell'imposta richiesta a rimborso. Avverso il predetto accertamento è in corso la predisposizione del ricorso. L'Agenzia delle Entrate ha, inoltre, notificato il diniego al rimborso IVA per i periodi 2007 e 2008, sostenendo che PEA non risulta essere una società operativa e conseguentemente non ha diritto al rimborso richiesto. PEA ha provveduto a impugnare il provvedimento di diniego proponendo ricorso alla Commissione Provinciale di Palermo. A oggi la Commissione non si è ancora pronunciata e l'Agenzia delle Entrate di Palermo non ha proposto controdeduzioni a quanto eccepito da PEA.

. Falck Renewables Wind Ltd

- Arbitrato Falck SpA- Geopower Sardegna Srl - GEO Mbh

Domanda di arbitrato depositata il 25 giugno 2009 da GEO Gesellschaft für Energie und Ökologie MBH nei confronti di Falck SpA a seguito di contestazione circa l'ammontare del conguaglio del corrispettivo dovuto da Falck Renewables Wind Ltd ai sensi del contratto di cessione quote Geopower Sardegna Srl del 20 maggio 2005. L'atto ha quale oggetto l'escussione della garanzia *corporate* per Euro 3.621.000,00 rilasciata da Falck l'8 aprile 2009. Il Tribunale Arbitrale ha accertato in Euro 1.900.000 il credito garantito dalla garanzia *corporate* e ha emesso il lodo in data 8 ottobre 2010, condannando Falck SpA al pagamento di Euro 1.900.000. In data 18 novembre 2010 Falck SpA ha depositato istanza di correzione del lodo rilevando errori di calcolo nel lodo emesso. Il Collegio Arbitrale, con ordinanza del 20 dicembre 2010, ha respinto l'istanza di correzione del lodo. Sono in corso valutazioni circa la proposizione dell'appello.

Riesfactoring SpA

- *Riesfactoring/Coopcostruttori/Frullo Energia e Ambiente*

Atto di citazione notificato in data 01/07/2008 da Coopcostruttori a Riesfactoring e Frullo Energia Ambiente (FEA) per vedere accertata e dichiarata l'inopponibilità alla procedura di Amministrazione Straordinaria della Coopcostruttori della cessione di credito intercorsa con Riesfactoring (14/12/2002), nonché per vedere riconoscere e condannare in via alternativa e/o solidale le convenute a pagare a Coopcostruttori la complessiva somma di euro 9.181.949,06. E' stata fissata udienza per il giorno 23 febbraio 2009 per ammissione istanze istruttorie, poi rinviata al 16 giugno 2009. In detta udienza il (nuovo) giudice si è riservato sulle prove.

Data la natura tecnica dei documenti prodotti in corso di causa il G.I. ha sciolto riserva il 22.06.09 nominando il CTU. Con sentenza del 28 giugno - 21 luglio 2010 il Tribunale di Ferrara ha accolto la domanda nei confronti di Riesfactoring e FEA, condannando le stesse in solido al pagamento di euro 9.181.949,06. FEA, con atto di citazione notificato a Riesfactoring e CoopCostruttori il 20/12/2010, ha proposto appello avverso la predetta sentenza; Riesfactoring si è costituita nel giudizio pendente depositando comparsa di costituzione e risposta con appello incidentale. L'udienza di comparizione delle parti è fissata al 26.04.2011.

Alla luce di diverse considerazioni e difformità riguardanti le motivazioni rese dal Giudice di primo grado a sostegno della pronuncia di condanna, si ritiene probabile una riforma della sentenza.

- *Riesfactoring/Pianimpianti/Eurosviluppo*

Atto di citazione notificato 11/11/2008 da Riesfactoring (cessionaria) ad Eurosviluppo (debitore/committente) e Pianimpianti (fornitore/cedente) per ottenere la condanna in solido al pagamento di euro 5.031.513,83 (anticipata da Riesfactoring alla cedente in esecuzione del contratto di factoring perfezionatosi in data 16.09.05), nonché la condanna di Eurosviluppo Industriale al pagamento in favore di Riesfactoring di euro 1.601.020,54 (importo non ricadente nelle garanzie prestate da Pianimpianti di cui al predetto contratto). Il Giudice Istruttore ha differito la prima udienza al 1 Aprile 2009.

4. Relazione intermedia sulla gestione

In tale udienza il Giudice, tenuto conto della domanda di manleva svolta da Eurosviluppo nei confronti di Pianimpianti e dalla domanda riconvenzionale svolta da Pianimpianti nei confronti di Eurosviluppo e Ries, ha rinviato la causa al 5 giugno 2009. Con sentenza 14.04.2010 il Giudice ha condannato Pianimpianti a restituire a Riesfactoring gli anticipi erogati (Euro 5.000.000,00 circa), assolvendo invece Eurosviluppo. Essendo la sentenza provvisoriamente esecutiva si è potuto procedere, previo invito a Pianimpianti ad un pagamento spontaneo, con la notifica della stessa e di apposito atto di precetto. Pianimpianti ha notificato atto di citazione in appello in data 4/06/2010 chiedendo l'integrale riforma della sentenza depositando, altresì, in data 23/06/2010, ricorso per la sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado. In data 06/07/2010, la Corte d'Appello di Milano ha rigettato il ricorso di Pianimpianti per la sospensione dell'esecutività della sentenza di primo grado al quale Riesfactoring ha replicato con memoria del 1/07/2010. In data 26/11/2010 Riesfactoring si è costituita in appello con comparsa di risposta, proponendo contestualmente appello incidentale per ottenere, come chiesto in primo grado, la condanna in via solidale di Eurosviluppo e Pianimpianti al pagamento di euro 5.031.513,83 nonché la condanna di Eurosviluppo Industriale al pagamento di euro 1.601.020,54. In forza della confermata efficacia esecutiva della sentenza di primo grado, Riesfactoring è inoltre intervenuta nella procedura esecutiva immobiliare già promossa da alcuni creditori contro Pianimpianti (successivamente riunita con un'ulteriore procedura esecutiva immobiliare) per partecipare alla distribuzione della somma ricavata dalla vendita di due immobili pignorati di proprietà di Pianimpianti. In data 25 gennaio u.s. si è tenuta l'udienza per la comparizione delle parti nella menzionata procedura di pignoramento immobiliare. Pianimpianti si è costituita nella procedura. Ad esito dell'udienza, il G.E. ha optato per la vendita degli immobili di Pianimpianti. In data 14/02/2011 il C.T.U. ha depositato la propria perizia, nella quale ha valutato gli immobili di Pianimpianti, oggetto di pignoramento, per un importo complessivo di Euro 3.300.000,00. All'udienza tenutasi il 10 maggio 2011 il Giudice ha disposto la vendita degli immobili di Pianimpianti il cui esito è atteso. Si precisa che fino all'udienza per la discussione sul riparto potranno intervenire nella procedura anche i creditori ipotecari che vantano ingenti crediti nei confronti di Pianimpianti (tale circostanza potrebbe incidere significativamente sulle probabilità di recupero che appaiono allo stato modeste).

Falck SpA

Si ricorda che, con riferimento all'arbitrato fra Falck SpA e Sviluppo Nord Milano Srl (Gruppo Pasini), il 19 novembre 2007 il Collegio aveva emesso il lodo arbitrale, riconoscendo a Falck l'importo di Euro 1.290.577,00 oltre IVA e interessi legali dalla data del compromesso al saldo.

La fase di esecuzione non ha dato alcun esito positivo. Nell'aprile 2011 si è inviata a controparte la messa in mora ai fini interruttivi della prescrizione.

Sono proseguite le azioni giudiziarie di Falck SpA nei confronti del gruppo Belleli miranti ad accertare la responsabilità di amministratori, ex amministratori delle società appartenenti alla filiera calabra e a contestare la veridicità dei bilanci di Crossenergy Srl relativi agli anni che vanno dal 2003 al 2006. Inoltre si sono intraprese recentemente azioni in ordine alla intervenuta cessione del pacchetto di maggioranza della stessa Crossenergy Srl, con riferimento alle quali le istanze cautelari sono state rigettate e di conseguenza sono in corso le valutazioni sulle azioni di merito.

Proseguono, infine, le indagini in sede penale nel cui contesto Falck SpA ha presentato istanze cautelari e ha richiesto diversi provvedimenti di sequestro, inclusi quelli di natura contabile. Il Pubblico Ministero ha disposto un supplemento di perizia in fase di deposito ad esito del quale ha disposto istanza di archiviazione avverso la quale si è proposto appello: in attesa fissazione udienza.

E' stata depositata il 25 giugno 2009 domanda di arbitrato da GEO Gesellschaft fur Energie und Oekologie MBH nei confronti di Falck SpA a seguito di contestazione circa l'ammontare del conguaglio del corrispettivo dovuto da Falck Renewables Wind Ltd ai sensi del contratto di cessione quote Geopower Sardegna Srl del 20 maggio 2005. L'atto ha quale oggetto l'escussione della garanzia *corporate* per Euro 3.621.000,00 rilasciata da Falck l'8 aprile 2009. Il Tribunale Arbitrale ha accertato in Euro 1.900.000 il credito garantito dalla garanzia *corporate* e ha emesso il lodo in data 8 ottobre 2010, condannando Falck SpA al pagamento di Euro 1.900.000.

4. Relazione intermedia sulla gestione

In data 18 novembre 2010 Falck SpA ha depositato istanza di correzione del lodo rilevando errori di calcolo nel lodo emesso. Il Collegio Arbitrale, con ordinanza del 20 dicembre 2010, ha respinto l'istanza di correzione del lodo. Sono in corso le valutazioni circa la proposizione dell'appello. Al riguardo si segnala che Falck SpA ha azione di regresso nei confronti di Falck Renewables Wind Ltd.

Nel corso dell'esercizio 2009 è stato notificato un atto di citazione a Falck SpA di Aeroporti di Roma SpA al fine di condannare la stessa al pagamento di un importo richiesto dall'Agenzia delle Dogane per IVA e imposte varie non pagate da AdR relativamente ad anni precedenti al possesso della partecipazione in AdR da parte di Falck SpA. Falck, in fase di precontenzioso, ha sempre rigettato i tentativi di rivalsa fatti valere da AdR sull'assunto della perdita di efficacia dell'impegno rilasciato da Falck con la nuova manleva rilasciata in data 12 dicembre 2002, avendo nel frattempo ceduto le azioni di AdR e nell'assunto che AdR non avesse tempestivamente comunicato ai garanti l'evento suscettibile di aver generato l'onere fiscale coperto da manleva. Prudenzialmente è stato effettuato un accantonamento, a fondi rischi diversi, per una parte dell'importo.

E' da escludere che Falck possa essere condannata al pagamento di una somma superiore a circa Euro 4.100.000. La prossima udienza è fissata al 30 gennaio 2012.

- ***Provincia di Como/Falck (Discarica di Dongo-Cagiva)***

Impugnazione del provvedimento dirigenziale della Provincia di Como Settore Ecologia e Ambiente n. 521113/101/A/Eco di prot. del 27.10.2009 di escussione della polizza fideiussoria di Falck SpA, del valore di euro 800.000, a copertura delle spese necessarie alla pianificazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza dell'area della ex discarica Falck-Cagiva ubicata nei Comuni di Sorico e Gera Lario. Trattasi di un'area venduta da Falck nel 1990 al gruppo Cagiva. In data 23.11.2010 si è tenuta l'udienza di merito ad esito della quale il Collegio, con sentenza n.7547 del 13.12.2010, ha dichiarato il ricorso inammissibile per difetto di giurisdizione appartenendo la stessa al giudice ordinario. Il giudizio dovrà pertanto essere riassunto avanti al giudice competente. Nelle more della procedura, Dongo che nella sostanza risulta essere, quale cessionaria dei terreni de quo, garante rispetto alla predetta polizza, ha dichiarato fallimento. Si è dunque deciso, in via cautelativa, di depositare in data 6.10.2010 insinuazione di credito al passivo per un credito complessivo pari a Euro 856.668,00 di cui Euro 11.000 circa quale credito su fattura e il residuo quale credito condizionato all'esito del giudizio di legittimità dei provvedimenti di escussione della polizza fideiussoria di cui sopra. In data 8.11.2010 il GD ha ammesso il credito insinuato al passivo fallimentare. In data 16 maggio 2011 sono stati notificati a Falck atti di citazione per opposizione al decreto ingiuntivo della Provincia di Como, notificati da banca Intesa San Paolo per la chiamata in causa della società, con richiesta di manleva, da parte della banca nei confronti della Falck, nell'eventualità della condanna al pagamento di quanto garantito nella fideiussione. L'udienza è stata indicata dalla banca per il 14 dicembre 2011 (udienza che sarà rinviata a seguito della costituzione di Falck per la richiesta, da parte della stessa, di chiamata in causa per manleva verso il gruppo Cagiva).

Il rischio di escussione della fideiussione è mitigato dall'accettazione dell'equivalente importo nel passivo fallimentare di Dongo atteso che, trattandosi di procedura concorsuale, le probabilità di recupero sono incerte. Ancorchè siano valide e fondate le ragioni di Falck SpA, considerata la complessità del contenzioso e la pluralità di controparti coinvolte, è stato effettuato un apposito accantonamento tra i fondi rischi.

- ***Contenzioso fiscale Falck SpA/Agenzia delle Entrate e procedimento penale a carico del Legale Rappresentante***

In data 17 febbraio 2011, la Seconda Sezione Penale del Tribunale di Milano, Giudice Monocratico, ha condannato l'Ing. Federico Falck, in qualità di legale rappresentante di Falck SpA e firmatario delle relative dichiarazioni dei redditi, come di seguito meglio specificato, (i) alla pena totale di anni due e mesi sei di reclusione; e (ii) alle pene accessorie di cui all'Articolo 12 del D.lgs.74/00, ovvero l'interdizione, per anni uno, dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese e dalle funzioni di rappresentanza ed assistenza in materia tributaria, l'incapacità, per anni uno, di contrattare con la pubblica amministrazione e l'interdizione perpetua dall'ufficio di componente di commissione tributaria.

4. Relazione intermedia sulla gestione

In tale contesto sono stati concessi i benefici della sospensione (che *ex* Articolo 166 del Codice Penale si estendono di diritto anche alle pene accessorie) e della non menzione.

Tale condanna trae origine dalla verifica della Guardia di Finanza (“GdF”), relativa a Falck, per i periodi d’imposta dal 2003 al 2008 e nell’ambito della quale sono stati notificati due processi verbali di constatazione, rispettivamente del 24 ottobre 2008 e del 28 gennaio 2009, nei quali si contestava, per gli anni 2003 e 2005, il reato di cui all’Articolo 4 del D.lgs.74/00, per aver indicato, nella dichiarazione annuale dei redditi presentata da Falck, elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo.

Il processo verbale di constatazione per la dichiarazione dei redditi 2003 riguardava la tassazione al 5% di un dividendo di Euro 15.000.000, proveniente dalla controllata lussemburghese Finsthal SA: secondo la GdF, e diversamente da quanto ritenuto da Falck, Finsthal S.A. avrebbe dovuto considerarsi residente in Svizzera e quindi tale dividendo avrebbe dovuto essere tassato al 40%.

Il processo verbale di constatazione per la dichiarazione dei redditi 2005, riguardava principalmente l’omessa assoggettazione a tassazione della “*dissolution de société*” Finsthal (istituto giuridico non previsto dall’ordinamento italiano), operazione ritenuta da Falck assimilabile ad una fusione e qualificata, invece, dalla GdF come una liquidazione. Si precisa che altre contestazioni relative al 2006 non hanno formato oggetto di procedimento penale.

Ai fini di quanto sopra, si segnala che tali poste di bilancio non erano state oggetto di rilievi, né da parte del Collegio Sindacale di Falck, né da parte della società di revisione incaricata della revisione. Più precisamente, Falck ha applicato, relativamente ad alcune specifiche partite (o elementi) di reddito regolarmente iscritti in bilancio e assoggettati ad imposizione fiscale, il regime fiscale che –anche sulla base del parere dei propri consulenti - ha ritenuto corretto ed applicabile nelle specifiche circostanze. La controversia con l’Amministrazione Fiscale riguarda pertanto esclusivamente il diverso regime fiscale applicabile ad avviso dell’Amministrazione Finanziaria.

All’esito delle indagini, nei confronti dell’Ing. Federico Falck, quale legale rappresentante di Falck e firmatario delle dichiarazioni, è stato emesso decreto di citazione diretta a giudizio (non essendo previsto per detto reato la fase dell’udienza preliminare), per il reato punito dall’articolo 4 del D.Lgs. 74/2000, per avere omesso di indicare, nella dichiarazione del 2003, elementi attivi per Euro 5.250.000, con imposta evasa di Euro 1.785.000, e nella dichiarazione del 2005, elementi attivi per euro 3.233.829,33, con imposta evasa di Euro 1.067.163,67. All’esito di tale procedimento, è stata irrogata la condanna sopra indicata.

Per completezza si segnala che l’Ing. Federico Falck, confortato dal parere della Società e dei consulenti legali e fiscali nel ritenere non fondate le contestazioni mosse e la relativa sentenza, ha già conferito mandato ai propri legali di impugnare tale sentenza (che comunque rimane non esecutiva fino alla irrevocabilità).

Con riferimento alla verifica fiscale eseguita nei confronti della società, relativamente alle imposte dirette ed indirette, per gli esercizi 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007, si descrivono di seguito, gli atti emanati dall’Agenzia delle Entrate alla data odierna e le conseguenti azioni dagli stessi emergenti.

Relativamente all’anno d’imposta 2003 è stato notificato in data 30 dicembre 2008, l’avviso di accertamento n. R1P034T02162.

Da tale atto non promana un’imposta a debito in quanto, con lo stesso, vengono rettificata le sole perdite fiscali (dal dichiarato 6.211 migliaia di euro all’accertato 961 migliaia di euro). Tale fatto avrà però rilevanza sull’annualità 2004.

Avverso tale atto, dopo un tentato contraddittorio con l’autorità Fiscale, la società ha proposto tempestivo ricorso davanti alla Commissione Tributaria Provinciale, depositato il 26 giugno 2009.

La commissione di primo grado ha respinto il ricorso con sentenza n. 393/03/10 depositata il 6 settembre 2010. Si sta predisponendo, pertanto, l’atto di appello al fine di chiedere la riforma della sentenza di primo grado.

In data 9 dicembre 2009 è stato notificato l’avviso di accertamento n. R1P038G01171 relativo all’anno 2004 mediante il quale sono state variate le perdite fiscali pregresse dichiarate dalla società, come conseguenza dell’atto relativo all’annualità 2003. Tale atto riporta IRES pari a 1.155 migliaia di euro, sanzione IRES di 1.155 migliaia di euro e sanzione IVA di 240 migliaia di euro.

4. Relazione intermedia sulla gestione

Avverso tale atto, la società ha presentato ricorso davanti alla Commissione Tributaria Provinciale, depositato il 3 giugno 2010. I giudici di *prime cure* hanno sospeso l'esecutività dell'atto impugnato ed hanno discusso del ricorso in data 29 novembre 2010. La sentenza è stata depositata e di conseguenza la Società ha saldato la prima cartella esattoriale ricevuta pari al 50% dell'imposta più gli interessi per un ammontare di 745 migliaia di euro.

Con riferimento all'annualità 2005 si deve premettere come all'interno del gruppo si sia aderito, a partire da questo esercizio, al consolidato fiscale nazionale, procedura con la quale il gruppo ha determinato in modo unitario l'imponibile fiscale come sommatoria algebrica dei vari imponibili delle società consolidate. Tale procedura di determinazione dei redditi ha riverberato gli effetti anche in sede di accertamento con la "costruzione" da parte dell'amministrazione finanziaria dell'accertamento di primo e di secondo livello.

L'Ufficio, ha quindi notificato alla società l'accertamento n. R1P0088B00460 relativo alla rideterminazione del reddito fiscale IRES della società consolidata dal dichiarato perdita di 3.900 migliaia di euro all'accertato utile di 1.287 migliaia di euro (accertamento di primo livello) e l'accertamento n. R1P098B00539 relativo alla rideterminazione del reddito complessivo IRES di gruppo dal dichiarato perdita di 3.906 migliaia di euro all'accertato utile di 7 migliaia di euro. Da tale accertamento emerge, quindi, un'imposta di 2 migliaia di euro (accertamento di secondo livello).

Sono, inoltre, stati notificati l'atto di irrogazione delle sanzioni n. T9BCOBO00131/2010 di importo pari 2 migliaia di euro e l'atto di accertamento n. R1P038B00459 relativo all'IRAP, quest'ultimo di imposta pari a zero in quanto la base imponibile resta comunque negativa.

Con riferimento agli accertamenti IRES e IRAP, la società, dopo aver esperito invano un tentativo di accertamento con adesione, ha proposto tempestivi ricorsi davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, depositati il 14 ottobre 2010.

Avverso l'atto di irrogazione delle sanzioni è stato proposto ricorso in data 24 dicembre 2010.

Con riferimento al rilievo relativo all'anno 2006, annotato nel processo verbale di constatazione, redatto dalla Guardia di Finanza a chiusura della verifica fiscale è stato notificato alla Società il solo questionario ex art 37 bis del DPR 600/73. Tale rilievo comporterà (se incluso in un atto impositivo) un maggior imponibile complessivo di gruppo pari ad euro 3.994 migliaia di euro con una maggiore imposta di 1.318 migliaia di euro oltre sanzioni e interessi.

I rilievi sopra elencati faranno venir meno le perdite fiscali riportabili, utilizzate dal Gruppo nell'anno 2007 con un maggior imponibile relativo all'anno 2007 di 4.792 migliaia di euro e una maggiore imposta di 1.581 migliaia di euro oltre sanzioni e interessi

c) **Rischi interni ed esterni**

Il gruppo Falck è sostanzialmente esposto ai rischi legati agli iter autorizzativi necessari allo sviluppo dei diversi progetti e alle autorizzazioni già in essere, necessarie per l'esercizio dell'attività produttive.

Al fine di contenere tali rischi il gruppo sta diversificando sia le tipologie di investimento sia la localizzazione degli impianti operativi, così da distribuire i rischi su business diversi.

Per quanto riguarda gli impianti già in esercizio, i rischi sono principalmente riconducibili all'operatività del personale impiegato e alla gestione e manutenzione svolte presso gli impianti di proprietà o in gestione di società del gruppo, che vengono effettuate nel rispetto dei vincoli imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale e delle autorizzazioni di legge.

Il gruppo inoltre, operando principalmente nel settore dell'energia da fonti rinnovabili, che risulta essere un settore estremamente regolamentato, presta particolare attenzione alla normativa di riferimento per essere costantemente aggiornato così da adottare, se possibile, le migliori soluzioni applicative.

In particolare si ritiene che i seguenti rischi siano rilevanti per il Gruppo:

- **Rischi connessi al contesto normativo/fiscale e regolatorio**

Il Gruppo opera in un settore soggetto a regolamentazione. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia di fonti rinnovabili a livello di Comunità Europea e livello nazionale, possono avere un impatto significativo sull'attività e sui risultati del Gruppo.

4. Relazione intermedia sulla gestione

Tale regolamentazione concerne, tra l'altro, sia la costruzione degli impianti (per quanto riguarda l'ottenimento dei permessi di costruzione e ulteriori autorizzazioni amministrative), sia la loro messa in esercizio, sia la protezione dell'ambiente (normativa relativa al paesaggio, all'inquinamento acustico), sia la tassazione dei redditi prodotti. Tale regime incide, quindi, sulle modalità di svolgimento delle attività del Gruppo. La regolamentazione applicabile alle attività di produzione di elettricità da fonti rinnovabili varia da un Paese all'altro e potrebbe essere suscettibile di modifiche. Futuri cambiamenti nel quadro normativo e/o regolamentare di riferimento potrebbe avere un impatto rilevante sia sui processi autorizzativi dei nuovi impianti sia sull'andamento dei ricavi. Il Gruppo contiene, per quanto possibile, tale rischio monitorando costantemente il quadro normativo per recepire tempestivamente i potenziali cambiamenti, operando in maniera tale da minimizzare gli impatti economici eventualmente derivanti.

- Rischi connessi alla produzione

Le caratteristiche delle fonti di energia utilizzate nel settore comportano sia una produzione caratterizzata da elevata variabilità, connessa alle condizioni climatiche dei siti in cui sono localizzati gli impianti eolici e fotovoltaici (quali sole e vento), sia previsioni di produzione basate su serie storiche e stime probabilistiche.

In particolare, la produzione di energia elettrica da fonte eolica e solare, essendo legata a fattori climatici "non programmabili" è caratterizzata nell'arco dell'anno da fenomeni di stagionalità che rendono discontinua la produzione di energia. Eventuali condizioni climatiche avverse e, in particolare, l'eventuale perdurare di una situazione di scarsa ventosità per gli impianti eolici e di scarso irraggiamento solare per gli impianti fotovoltaici anche rispetto alle misurazioni effettuate in fase di sviluppo (circa la disponibilità della fonte e le previsioni relative alle condizioni climatiche), potrebbero determinare la riduzione o l'interruzione delle attività degli impianti comportando una flessione dei volumi di energia elettrica prodotti, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo contiene tale rischio installando nuovi siti in zone geografiche diversificate e monitorando l'andamento dei dati relativi alle serie storiche per l'identificazione dei siti di interesse.

- Rischi connessi alla tecnologia degli impianti

La tecnologia utilizzata per la produzione di energia da fonti rinnovabili è in continua evoluzione e miglioramento. Il Gruppo non può assicurare che la tecnologia e i materiali attualmente utilizzati per la costruzione degli impianti siano tali da permettere un funzionamento efficace parametrato alla durata utile dell'impianto. Qualora la tecnologia e/o i materiali utilizzati non fossero più efficienti alcuni o tutti gli impianti di proprietà del Gruppo potrebbero subire una riduzione dei volumi di energia elettrica prodotti con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

- Rischi connessi alla dipendenza dai fornitori

Gli investimenti del settore sono costituiti da componenti tecnologicamente avanzati (quali aerogeneratori eolici, turboalternatori e motori, sistemi di analisi delle emissioni e pannelli fotovoltaici), prodotti da un numero limitato di fornitori, particolarmente con riferimento al settore eolico. Considerando l'espansione del mercato delle energie rinnovabili e la conseguente crescita costante della domanda, ciò potrebbe causare sia un aumento dei prezzi d'acquisto sia un incremento dei tempi di consegna.

Tuttavia, si segnala che la persistente debolezza delle condizioni generali del quadro economico e finanziario a livello internazionale si stanno riflettendo in un mantenimento sui livelli dello scorso anno dei prezzi di acquisto dei macchinari (a eccezione del costo dei pannelli fotovoltaici in veloce riduzione di costo) e in un miglioramento dei tempi di consegna degli stessi.

4. Relazione intermedia sulla gestione

- Rischi connessi al finanziamento degli impianti

Il finanziamento dei progetti posti in essere dal Gruppo, in particolare nel settore eolico, è effettuato principalmente tramite modalità di finanziamento in project financing e, in molti casi, nell'attesa dell'erogazione degli stessi finanziamenti, attraverso l'utilizzo di prestiti ponte durante il periodo di costruzione.

Nell'attuale contesto di crisi finanziaria e di difficoltà di accesso al credito, i finanziamenti in project financing hanno subito un generale peggioramento delle condizioni economiche ed un allungamento nei tempi di finalizzazione dei finanziamenti stessi.

Si sottolinea inoltre che, a oggi, il Gruppo continua ad avere accesso a tali forme di finanziamento con tempistiche e condizioni economiche in linea con le caratteristiche di costruzione e di rendimento dei progetti finanziati.

4.1.9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Non risultano fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura del semestre da essere segnalati, a parte quanto già illustrato nel paragrafo relativo ai progetti siciliani.

4.1.10 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità

Con riferimento al Settore Energie rinnovabili, i risultati economici dell'esercizio in corso beneficeranno:

- dei risultati per l'intero anno dell'impianto a biomasse di Rende (14 MW) il cui *revamping* è terminato a fine 2010;
- dell'entrata in esercizio dal 25 aprile 2011 dei tre impianti fotovoltaici di Cardonita (Enna), 3,8 MW, Spinasanta (Catania), 6 MW, e Sugherotorto (Ragusa), 3,3 MW;
- dell'entrata in esercizio delle estensioni degli impianti di Kilbraur (20MW) e Millennium (15MW);
- dell'entrata in esercizio dell'impianto di Buddusò/Alà dei Sardi (138 MW) che per il 50% è già stato completato e, per tale parte, è in fase di *commissioning*;
- dei risultati per l'intero anno di Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl ed Esposito Servizi Ecologici Srl, che nel 2010 erano consolidati solo a partire dal mese di giugno;
- tali effetti compenseranno largamente la perdita del beneficio CIP6/92 per l'impianto di Trezzo avvenuta in aprile 2011, per la parte della tariffa relativa alla componente di incentivazione.

Si ricorda che il settore Energie rinnovabili ha già raccolto le risorse finanziarie necessarie, sia tramite finanziamenti *non recourse* sia tramite il finanziamento *corporate* di 165 milioni di euro per gli impianti in costruzione secondo quanto previsto dal Piano Industriale 2010-2014.

Il settore è quindi nella posizione di cogliere al meglio le opportunità di mercato e di investimento che si presenteranno pur mantenendo sempre una costante attenzione alla crescita della posizione finanziaria netta: tale crescita sarà mitigata dalla generazione di cassa proveniente dagli impianti in esercizio che stanno avendo, nel loro complesso, performance molto positive.

Si continuerà a monitorare la normativa del settore delle energie rinnovabili, con particolare riferimento alla politica di incentivazione, soprattutto in Italia dove è in corso un'ulteriore revisione del sistema di incentivazione sulle energie rinnovabili. Eventuali modifiche dell'imposizione fiscale in Italia, in corso di definizione e volte ad apportare una correzione significativa e più rapida al deficit statale rispetto a quanto in precedenza annunciato, potranno influenzare il valore delle imposte dei progetti italiani e quindi anche il risultato netto di gruppo.

4. Relazione intermedia sulla gestione

Il settore terrà conto di tali variazioni normative e fiscali al fine di allocare i futuri investimenti nei business/paesi più interessanti e più favorevoli, favorendo la pluralità di tecnologie rinnovabili e di localizzazione geografica.

Con riferimento al settore “Altre attività”, proseguirà l’azione di riduzione dei costi di gestione attraverso la liquidazione delle società, il cui business non è più redditizio. Proseguirà l’attività relativa alla ricerca delle modalità di valorizzazione di alcuni assets, non considerati più strategici per il Gruppo.

Di seguito vengono riportate solo le informazioni relative alla capogruppo.

4. Relazione intermedia sulla gestione

4.2. Andamento economico finanziario di Falck SpA

4.2.1 Dati di sintesi

	(migliaia di euro)		
	30.6.2011	30.6.2010	31.12.2010
Totale valore della produzione	2.412	3.139	6.421
Costi della produzione :			
- costo del personale	(294)	(2.814)	(4.876)
- altri costi	(2.871)	(4.392)	(10.686)
Totale costi della produzione	(3.165)	(7.206)	(15.562)
Differenza fra valore e costi della produzione	(753)	(4.067)	(9.141)
Proventi e oneri finanziari :			
- proventi da partecipazioni	4.471	5.453	5.503
- altri proventi finanziari	1.832	5.652	11.532
- interessi ed altri oneri finanziari	(4.715)	(4.357)	(9.087)
- utili e perdite su cambi	1.085	(890)	(2.926)
Totale proventi e oneri finanziari	2.673	5.858	5.022
Risultato ordinario	1.920	1.791	(4.119)
- Rettifiche di valore di attività finanziarie al netto delle partite straordinarie	(2.230)	1.297	905
- Imposte sul reddito	76	7.619	9.318
Risultato del periodo	(234)	10.707	6.104
<i>Investimenti in immobilizzazioni tecniche</i>	8	22	171
<i>Patrimonio netto</i>	286.468	291.305	286.702
<i>Capitale investito</i>	377.351	334.668	326.640
<i>Situazione finanziaria attiva (passiva)</i>	(90.883)	(43.363)	(39.938)
<i>Organico operante equivalente</i>	(n.) 4	36	33

4.2.2 Risultato e andamento della gestione

Occorre evidenziare che il bilancio di Falck SpA è redatto secondo i principi contabili italiani, mentre per il consolidato del Gruppo Falck, tale bilancio viene rettificato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS con cui, invece, è redatto il bilancio consolidato del Gruppo Falck.

Al 30 giugno 2011 Falck SpA presenta un risultato netto negativo di 234 migliaia di euro (contro il risultato positivo di 10.707 migliaia di euro del primo semestre 2010). Si ricorda che il risultato del 2010 era fortemente influenzato dai proventi da consolidato fiscale che ammontavano a 7.619 migliaia di euro e che derivavano dalla perdita fiscale registrata nel 2010. I proventi da partecipazioni ammontano a 4.471 migliaia di euro (5.503 migliaia di euro nel 2010) e risultano in riduzione per 1.032 migliaia di euro, essenzialmente per il minor dividendo distribuito da Falck Renewables SpA. Influiscono negativamente sul risultato le svalutazioni delle partecipazioni in Intesa San Paolo (1.412 migliaia di euro) e in Assicurazioni Generali (125 migliaia di euro) per effetto della riduzione dei corsi azionari e in PFC Project Financing Consulting SpA (364 migliaia di euro), in Nettuno Power SpA (327 migliaia di euro) e in Eolica Lucana Srl (55 migliaia di euro) per effetto delle perdite conseguite.

Rispetto all'anno precedente, il conto economico presenta una netta riduzione dei costi dovuta soprattutto alla cessione del ramo d'azienda a Falck Renewables SpA che ha comportato il trasferimento di 29 persone e contestualmente anche delle attività relative ai servizi direzionali, amministrativi, legali, finanziari e di controllo che Falck SpA forniva al Gruppo Falck Renewables.

4. Relazione intermedia sulla gestione

La posizione finanziaria, che presenta un saldo netto a debito di 90.883 migliaia di euro, registra un incremento dell'indebitamento pari a 50.945 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010, dovuto principalmente all'aumento di capitale (53.666 migliaia di euro) versato alla controllata Falck Renewables SpA.

4.2.3 *Personale*

Alla fine del primo semestre i dipendenti della Società sono pari a 4 unità, con una riduzione di 29 unità rispetto al 31 dicembre 2010, dovuta alla cessione del ramo d'azienda a Falck Renewables SpA che ha comportato il trasferimento di 29 persone e contestualmente anche delle attività relative ai servizi direzionali, amministrativi, legali, finanziari e di controllo che Falck SpA forniva al Gruppo Falck Renewables.

	30.6.2011	31.12.2010	(numero) Variazione
Dirigenti	3	9	(6)
Impiegati	1	24	(23)
Operai			
Totale personale attivo	4	33	(29)

Il costo del personale al 30 giugno 2011 ammonta a 294 migliaia di euro contro i 2.814 migliaia di euro del primo semestre 2010.

4.2.4 *Investimenti*

Nel corso del 2010 sono state contabilizzate spese per investimenti in immobilizzazioni materiali pari a 8 migliaia di euro per l'acquisto di personal computer e mobili per ufficio.

4.2.5 *Controlli societari*

La rappresentanza legale della società e la firma sociale spettano, ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale, al Presidente, al Vice Presidente e al Consigliere Delegato disgiuntamente tra loro e nei limiti dei rispettivi mandati.

Al Presidente e al Consigliere Delegato sono stati conferiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Ad alcuni dirigenti della società sono state conferite, dal Presidente o dal Consigliere Delegato, procure con firme abbinata per lo svolgimento dell'ordinaria amministrazione rientrante nelle specifiche funzioni a essi attribuite.

Il Consiglio di Amministrazione è aggiornato periodicamente in modo puntuale, sui fatti salienti relativi all'andamento della gestione e della situazione economico-finanziaria della società e delle sue controllate.

Il Presidente e il Consigliere Delegato della Capogruppo rivestono nelle principali controllate rispettivamente le cariche di Presidente e Consigliere Delegato.

4.2.6 *Rapporti con imprese controllate e collegate*

Falck SpA ha intrattenuto con le proprie controllate e collegate rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati da normali condizioni di mercato. I rapporti intrattenuti consentono l'acquisizione dei vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni e dalle convenienze determinate dall'esercizio di sinergie di Gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario.

4. Relazione intermedia sulla gestione

In particolare i rapporti hanno riguardato le attività i cui dettagli sono riportati nella note esplicative e integrative sui prospetti contabili, l'erogazione di finanziamenti e il rilascio di garanzie.

Ai rapporti sopra descritti occorre aggiungere l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale e l'IVA di Gruppo.

Si segnala che Falck SpA è posseduta al 65,96% da Finmeria Srl con cui non sono in essere rapporti di carattere economico-finanziario.

4.2.7 Azioni proprie possedute

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, punto 3, si informa che al 30 giugno 2011 le azioni proprie in portafoglio ammontavano a n. 6.907.653 azioni, di cui n. 3.561 azioni di risparmio, per un valore nominale pari a euro 6.907.653 e rappresentanti il 9,49% dell'intero capitale della Società.

Il valore di carico per complessivi euro 12.192.593,22 corrisponde a un valore medio per azione di euro 1,77.

Si dichiara inoltre che le imprese controllate, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, non possedevano al 30 giugno 2011 azioni di Falck SpA.

4.2.8 Azioni proprie acquistate o alienate dalla Società nel corso semestre

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, punto 4, si informa che nel corso del primo semestre 2011 non sono state acquistate né alienate azioni proprie.

4.2.9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare avvenuti dopo la chiusura del semestre.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Ing. Federico Falck

Milano, 26 settembre 2011

5. Bilancio abbreviato al 30 giugno 2011

5.1 Stato patrimoniale consolidato

	Note	30.6.2011	31.12.2010
(migliaia di euro)			
Attività			
A Attività non correnti			
1	(1)	140.417	144.542
2	(2)	1.004.897	953.220
3	(3)	45.256	49.126
4	(4)	12.640	12.581
5	(5)	1.499	
6	(7)	32.273	36.635
7	(6)	2.479	1.483
Totale		1.239.461	1.197.587
B Attività correnti			
1	(8)	3.964	3.728
2	(5)	108.302	109.021
3	(6)	62.834	54.318
4	(4)	22.290	33.351
5	(9)	2.711	2.689
6	(10)	107.306	96.364
Totale		307.407	299.471
C Attività non correnti destinate alla vendita			
Totale attività		1.546.868	1.497.058
Passività			
D Patrimonio netto			
1		72.793	72.793
2		26.647	50.857
3		115.393	117.694
4		5.940	(5.727)
Totale patrimonio netto di Gruppo	(11)	220.773	235.617
5		187.714	83.862
Totale patrimonio netto	(11)	408.487	319.479
E Passività non correnti			
1	(14)	846.410	656.272
2	(16)	2.142	1.978
3	(7)	19.013	17.472
4	(12)	39.909	38.435
5	(13)	3.736	3.658
Totale		911.210	717.815
F Passività correnti			
1	(15)	117.458	136.181
2	(16)	39.873	37.607
3	(14)	69.840	285.976
4			
Totale		227.171	459.764
G Passività associabili alle attività non correnti destinate alla vendita			
Totale passività		1.546.868	1.497.058

5.2 Conto economico consolidato

		(migliaia di euro)		
		Note	30.6.2011	30.6.2010
A	Ricavi	(17)	114.152	86.332
	Costo del personale diretto	(18)	(4.814)	(4.357)
	Costi e spese diretti	(19)	(53.415)	(45.188)
B	Totale costo del venduto		(58.229)	(49.545)
C	Utile lordo industriale		55.923	36.787
	Altri proventi	(20)	1.785	3.296
	Costi del personale di struttura	(18)	(6.537)	(8.661)
	Spese generali e amministrative	(21)	(11.362)	(10.578)
D	Risultato operativo		39.809	20.844
	Proventi e oneri finanziari	(22)	(18.959)	(15.404)
	Proventi e oneri da partecipazione	(23)	1.862	2.871
E	Risultato ante imposte		22.712	8.311
	Totale imposte sul reddito	(24)	(10.347)	5.765
	Risultato di attività destinate alla vendita			
F	Risultato netto		12.365	14.076
G	Risultato di pertinenza dei terzi		6.425	3.046
H	Risultato di pertinenza del Gruppo		5.940	11.030

5.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

		(migliaia di euro)					
		30.6.2011			30.6.2010		
		Lordo	Imposte	Netto	Lordo	Imposte	Netto
A	Risultato dell'esercizio	22.712	(10.347)	12.365	8.311	5.765	14.076
	Altre componenti rilevate a patrimonio netto :						
	(Utili)/perdite trasferiti a conto economico relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita, precedentemente rilevati a patrimonio netto	531	(146)	385			
B	Utili/(Perdite) trasferiti a conto economico precedentemente rilevati direttamente a patrimonio netto	531	(146)	385			
	Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri	(46)		(46)	404		404
	Adeguamento a fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita	(2.915)		(2.915)	(12.364)		(12.364)
	Saldo utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti						
	Adeguamento a fair value di derivati designati come cash flow hedge	3.511	(1.211)	2.300	(19.490)	5.501	(13.989)
	Quota di altre componenti rilevate a patrimonio netto relativo a società collegate e joint venture	115		115	(253)		(253)
C	Utili/(Perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto nel periodo	665	(1.211)	(546)	(31.703)	5.501	(26.202)
B+C	Totale altre componenti rilevate a patrimonio netto	1.196	(1.357)	(161)	(31.703)	5.501	(26.202)
A+B+C	Totale utili/(perdite) complessivi			12.204			(12.126)
	Attribuibili a :						
	- Azionisti della Capogruppo			5.191			(14.490)
	- Interessi di minoranza			7.013			2.364

5.4 Rendiconto finanziario consolidato

	Note	30.6.2011	30.6.2010
(migliaia di euro)			
Flusso di cassa dell'attività operativa			
Risultato netto del periodo		12.365	14.076
<i>Aggiustamenti per:</i>			
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali		592	305
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali		21.306	18.004
Svalutazione immobilizzazioni immateriali			
Svalutazione immobilizzazioni materiali			
Svalutazione (rivalutazione) partecipazioni		746	2.742
Accantonamento TFR		390	331
Fair value di partecipazioni e altri titoli			
Proventi finanziari e utili su cambi		(23.578)	(31.594)
Oneri finanziari e perdite su cambi		42.537	46.998
Dividendi incassati		(1.313)	(1.505)
Quota di risultato di partecipazioni valutate a equity		(560)	(316)
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni immateriali			
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali			
Plusvalenze da cessione di partecipazioni		(735)	(271)
Altre variazioni		(5)	(36)
Imposte (conto economico)		10.347	(5.765)
Risultato operativo prima dei cambiamenti del capitale circolante netto e fondi		62.092	42.969
Variazione delle rimanenze		(236)	336
Variazione dei crediti verso clienti		(780)	(1.401)
Variazione dei debiti verso fornitori		(18.723)	(6.152)
Variazione altre attività/passività		(11.381)	11.805
Variazione netta dei fondi rischi		1.474	(32.242)
Variazione dei fondi del personale - TFR pagato nell'anno		(309)	(307)
Flusso di cassa generato dell'attività operativa		32.137	15.008
Interessi pagati		(42.006)	(46.041)
Imposte pagate		(1.443)	(1.283)
Flusso di cassa netto generato dell'attività operativa (1)		(11.312)	(32.316)
Flusso di cassa dell'attività di investimento			
Dividendi ricevuti		2.181	982
Vendita di immobilizzazioni materiali		552	8
Vendita di immobilizzazioni immateriali		251	
Vendita di attività di investimento		8.087	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(363)	(810)
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(85.527)	(60.153)
Acquisto di partecipazioni		(807)	(14.095)
Vendita di partecipazioni			1.775
Variazione area di consolidamento			(127)
Interessi incassati		19.623	31.594
Flusso netto dell'attività di investimento (2)		(56.003)	(40.826)
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento			
Dividendi pagati		(2.759)	(2.549)
Aumento capitale e versamenti in c/capitale		76.306	
Spese per operazioni sul capitale		(3.353)	
Incasso di finanziamenti		11.062	
Finanziamenti concessi			(19.901)
Accensione nuovi finanziamenti		256.702	168.392
Pagamento di finanziamenti		(264.258)	(70.193)
Flusso netto dell'attività di finanziamento (3)		73.700	75.749
Flusso netto generato (assorbito) da attività operative destinate a essere cedute (4)			5.544
Incremento netto in cassa e disponibilità equivalenti (1+2+3+4)		6.385	8.151
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 1 gennaio		96.364	64.711
Variazioni per differenze cambio		4.557	
Cassa e disponibilità liquide equivalenti a fine periodo	(10)	107.306	72.862

5.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	(migliaia di euro)						
	Capitale sociale	Riserve e risultati a nuovo	Riserva da fair value	Utile del periodo	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio
Saldo al 31.12.2009	72.793	161.817	12.733	(28.271)	219.072	109.638	328.710
Destinazione risultato 2009		(28.271)		28.271			
Pagamento dividendi						(2.549)	(2.549)
Altri movimenti		(13.718)	(12.364)		(26.082)	(752)	(26.834)
Risultato al 30 giugno 2010				11.030	11.030	3.046	14.076
Saldo al 30.6.2010	72.793	119.828	369	11.030	204.020	109.383	313.403
Altri movimenti		35.990	12.364		48.354	(26.788)	21.566
Risultato al 31.12.2010				(16.757)	(16.757)	1.267	(15.490)
Saldo al 31.12.2010	72.793	155.818	12.733	(5.727)	235.617	83.862	319.479
Destinazione risultato 2010		(5.727)		5.727			
Pagamento dividendi						(2.759)	(2.759)
Altri movimenti		(6.599)	(14.185)		(20.784)	100.186	79.402
Risultato al 30 giugno 2011				5.940	5.940	6.425	12.365
Saldo al 30.6.2011	72.793	143.492	(1.452)	5.940	220.773	187.714	408.487

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

5.6.1 Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato intermedio relativo al periodo 1 gennaio 2011 - 30 giugno 2011 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standards - IFRS*), integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – SIC* e *International Financial Reporting Interpretations Committee – IFRIC*).

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e ai criteri di Gruppo.

In conformità all’informativa del principio IAS 34 “Bilanci Intermedi” e al fine di una più chiara comprensione del bilancio intermedio al 30 giugno 2011, sono stati inseriti prospetti contabili consolidati omogenei rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2010, di seguito descritti:

- ***Stato Patrimoniale Consolidato***

Lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono espone in bilancio consolidato sulla base delle loro classificazione come non correnti e correnti.

- ***Conto Economico Consolidato***

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per destinazione utilizzando altresì come elemento distintivo di suddivisione la variabilità dei costi.

Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il conto economico presenta i seguenti risultati intermedi consolidati:

- utile lordo industriale;
- risultato operativo;
- risultato ante imposte;
- risultato netto;
- risultato di pertinenza di terzi;
- risultato di pertinenza del gruppo.

- ***Prospetto delle altre componenti del Risultato Economico Complessivo***

Il Gruppo ha optato per la presentazione di due prospetti separati, quindi viene presentato il prospetto, che partendo dal risultato economico, include anche i proventi e gli oneri imputati direttamente a Patrimonio Netto.

- ***Rendiconto Finanziario Consolidato***

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario consolidato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa così come indicato dai principi contabili internazionali.

- ***Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato***

Si riporta il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto consolidato sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio intermedio al 30 giugno 2011 deve essere letto in congiunzione con il bilancio annuale redatto al 31 dicembre 2010.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

5.6.2 Imprese consolidate

Al 30 giugno 2011, il Gruppo Falck si compone di 71 società, di cui 62 incluse nell'area del consolidamento con il metodo dell'integrazione globale, 2 consolidate con il metodo proporzionale, 3 valutate con il metodo del patrimonio netto e 4 valutate al costo.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono elencate nei prospetti supplementari (punto 6.1).

Il bilancio consolidato include i bilanci della Falck SpA, società capogruppo, di tutte le società italiane ed estere dove la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto, delle società dove esercita il controllo congiuntamente con altri soci e delle società in cui esercita un'influenza notevole.

Con riferimento alla società Palermo Energia Ambiente ScpA, consolidata proporzionalmente, e di cui il Gruppo Falck possiede il 48% del capitale sociale, si ricorda che la società è in liquidazione ed il primo bilancio intermedio di liquidazione non è stato ancora approvato da parte dei soci. Pertanto, ai fini del consolidamento al 30 giugno 2011 della stessa, si è fatto riferimento alle bozze di schemi di bilancio 2010, inviati dai liquidatori in data 21 marzo 2011 ai soci (con le opportune variazioni per tener conto dei costi dei primi sei mesi 2011). Le stesse bozze al 31 dicembre 2010 infatti indicavano che gli importi ivi presenti sarebbero stati confermati solo subordinatamente alla disponibilità da parte dei soci a supportare finanziariamente PEA, con riferimento ai crediti verso terzi. Poiché tale disponibilità è stata confermata formalmente da parte del Gruppo Falck per l'intero importo richiesto in data 16 giugno 2011, gli importi delle bozze degli schemi, aggiornati al 30 giugno 2011, sono stati utilizzati al fine del consolidamento proporzionale nella presente relazione finanziaria semestrale nell'attesa dell'approvazione da parte dei soci del progetto di bilancio 2010, al momento non avvenuta.

5.6.3 Variazioni dell'area di consolidamento

L'unica variazione del perimetro di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2010 ha riguardato l'uscita della società consolidata integralmente Sustainable Energy Solutions Sa, la cui liquidazione è stata terminata e di conseguenza la società è stata cancellata da registro delle imprese.

5.6.4 Principi e tecniche di consolidamento

I principi di consolidamento e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio intermedio al 30 giugno 2011 sono omogenei con quelli utilizzati per il bilancio annuale al 31 dicembre 2010, cui si rinvia per un maggior dettaglio a eccezione dei principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2011 e applicabili al Gruppo.

A decorrere dal 1° gennaio 2011 sono state applicate talune modifiche ai principi contabili internazionali e alle interpretazioni, nessuno dei quali ha determinato un effetto significativo sul Gruppo.

Le variazioni principali sono di seguito illustrate:

- IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (modifica)

Lo IASB ha emesso una modifica al principio IAS 24 che chiarisce la definizione di parte correlata. La nuova definizione enfatizza la simmetria nell'identificazione dei soggetti correlati e definisce più chiaramente in quali circostanze persone e dirigenti con responsabilità strategiche debbano essere ritenute parti correlate. In secondo luogo, la modifica introduce un'esenzione dai requisiti generali di informativa sulle parti correlate per le operazioni con un Governo e con entità controllate, sotto controllo comune o sotto l'influenza significativa del Governo così come l'entità stessa. L'adozione delle modifiche non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

- IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio (modifica)
Il principio include una modifica alla definizione di passività finanziaria al fine della classificazione dell'emissione di diritti in valuta estera (e di alcune opzioni e warrant) come strumenti rappresentativi di capitale nei casi in cui questi strumenti siano attribuiti su base pro-rata a tutti i detentori della stessa classe di uno strumento (non derivato) rappresentativo di capitale dell'entità, o per l'acquisto di un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale dell'entità per un ammontare fisso in una qualsiasi valuta. Questa modifica non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.
- IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima (modifica)
La modifica rimuove una conseguenza non intenzionale che si verifica quando un'entità è soggetta a requisiti di contribuzione minima e provvede ad un pagamento anticipato per far fronte a tali requisiti. La modifica consente ad un'entità di trattare i pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima come un'attività. Il Gruppo non è soggetto a requisiti di contribuzione minima in Europa. La modifica in oggetto non ha quindi avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sul risultato del Gruppo.
- IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale.
Tale interpretazione chiarisce il criterio di contabilizzazione che il debitore deve applicare in caso di estinzione di passività tramite emissione di strumenti di capitale a favore del creditore. In particolare, è previsto che gli strumenti di capitale emessi costituiscono il corrispettivo per l'estinzione delle passività e devono essere valutati al *fair value* alla data di estinzione. L'eventuale differenza tra il valore contabile della passività estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere rilevata a conto economico.

Miglioramenti agli IFRS (emanati a maggio 2010)

Lo scorso anno lo IASB ha emanato un terza serie di miglioramenti ai principi, principalmente nell'ottica di eliminare inconsistenze esistenti e chiarirne la terminologia. Ogni principio prevede specifiche regole transitorie. L'adozione dei seguenti miglioramenti ha comportato dei cambiamenti nelle politiche contabili ma non ha avuto alcun effetto sulla situazione patrimoniale-finanziaria o sul risultato del Gruppo:

- IFRS 3 Aggregazioni Aziendali: sono state modificate le opzioni disponibili per la misurazione delle interessenze di terzi (NCI). E' possibile valutare al *fair value* o alternativamente in rapporto alla quota proporzionale dell'attivo netto identificabile della società acquisita solo le componenti delle interessenze di terzi che rappresentano una quota effettiva di partecipazione che garantisce ai detentori una quota proporzionale nell'attivo netto della società in caso di liquidazione. Tutte le altre componenti devono essere valutate al *fair value* alla data di acquisizione;
- IFRS 7 Strumenti finanziari - informativa aggiuntiva: la modifica è finalizzata a semplificare e a migliorare l'informativa attraverso, rispettivamente, la riduzione del volume dell'informativa relativa alle garanzie detenute e la richiesta di una maggiore informativa qualitativa per meglio contestualizzare la parte quantitativa;
- IAS 1 Presentazione del bilancio: la modifica chiarisce che un'analisi di ciascuna delle altre componenti del conto economico complessivo può essere inclusa, alternativamente, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto o nelle note al bilancio;
- IAS 34 Bilanci intermedi: la modifica richiede un'informativa addizionale per il *fair value* e per le variazioni della classificazione delle attività finanziarie così come cambiamenti nelle attività e passività potenziali nel bilancio intermedio.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Le modifiche ai principi che seguono non hanno avuto impatto sulle politiche contabili, posizione finanziaria o risultati del Gruppo:

- IFRS 3 Aggregazioni Aziendali – la modifica chiarisce che i corrispettivi potenziali derivanti dalle aggregazioni aziendali precedenti all’adozione dell’IFRS 3 (come modificato nel 2008) sono contabilizzati in accordo con l’IFRS 3 (2005);
- IFRS 3 Aggregazioni Aziendali – pagamenti basati su azioni (sostituiti volontariamente o non sostituiti) e loro trattamento contabile nel contesto di un ‘aggregazione aziendale;
- IAS 27 Bilancio consolidato e separato – applicazione delle regole di transizione dello IAS 27 (rivisto nel 2008) agli standard conseguentemente modificati;
- IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela – nel determinare il fair value dei premi, un’entità deve considerare sconti e incentivi che sarebbero altrimenti offerti ai clienti non partecipanti ai programmi di fidelizzazione.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

5.6.5 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale

Attività

A Attività non correnti

1 Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2010	Acquisti	Riclas- sifiche	Variaz. area consol.	Decre- menti	Svalutaz.	Altri movi- menti	Differenze cambio	Ammor- tamenti	Saldo al 30.6.2011
1.1 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	267	321			(178)		(1)	1	(45)	365
1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.293				(73)				(546)	8.674
1.3 Avviamento	127.441							(3.410)		124.031
1.4 Altre immobilizzazioni	5.093									5.093
1.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	2.448	42						(235)	(1)	2.254
Totale	144.542	363			(251)		(1)	(3.644)	(592)	140.417

Nella voce *Acquisti* sono compresi i costi per lo sviluppo del nuovo software per il bilancio consolidato e il controllo di gestione.

La voce *Differenze cambio* deriva dall’adeguamento cambi dei valori in lire sterline di Falck Renewables Wind Ltd.

A partire dal 1 gennaio 2005, l’avviamento non è più ammortizzato ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

L'avviamento acquisito attraverso l'aggregazione di imprese è stato imputato a diverse e distinte unità generatrici di flussi di cassa per verificare l'eventuale riduzione di valore.

Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate in:

- Falck Renewables SpA
- Ben AketilWind Energy Ltd (parco eolico in UK)
- Boyndie Wind Energy Ltd (parco eolico in UK)
- Cambrian Wind Energy Ltd (parco eolico in UK)
- Earlsburn Wind Energy Ltd (parco eolico in UK)
- Ecosesto SpA (impianto a biomasse di Rende)
- Eolica Cabezo San Roque Sa (parco eolico in Spagna)
- Eolica Petralia Srl (parco eolico a Petralia)
- Eolica Sud Srl (parco eolico a San Sostene)
- Eolo 3W Minervino Murge Srl (parco eolico a Minervino Murge)
- Falck Renewables Wind Ltd
- Frullo Energia Ambiente Srl (impianto di termovalorizzazione di Granarolo dell'Emilia)
- Geopower Sardegna Srl (parco eolico a Buddusò/Alà dei Sardi)
- Kilbraur Wind Energy Ltd (parco eolico in UK)
- Millennium Wind Energy Ltd (parco eolico in UK)
- Parc Eolien du Fouy Sas (impianto eolico)
- Progetti siciliani (impianto di termovalorizzazione di Bellolampo, di Casteltermini e di Augusta)
- SE Kernebet Sas (parchi eolici in Francia)
- SE Ty Ru Sas (parchi eolici in Francia).

Gli avviamenti sono sottoposti a *impairment test*, come previsto dai principi contabili internazionali, almeno una volta all'anno, in occasione del bilancio al 31 dicembre.

Avviamento C.G.U. Progetti Siciliani

Con riferimento all'avviamento allocato alla *cash generating unit* Progetti Siciliani è stato effettuato l'*impairment test* in occasione della redazione del bilancio al 31 dicembre 2010. Ai fini dell'*impairment test* in oggetto è stato tenuto in considerazione il parere di un legale esterno che, in data 22 luglio 2010, ha indicato che a seguito della modifica della domanda da adempimento dell'Accordo del 28 aprile 2009 in risoluzione dello stesso per fatto e colpa di ARRA le pretese economiche fatte valere in giudizio dal Gruppo devono considerarsi nella sostanza invariate. Tale valutazione è stata confermata dallo stesso legale esterno a marzo 2011.

Inoltre i consulenti legali hanno confermato che allo stato attuale, anche alla luce dei decreti di annullamento, emessi dalla stessa Regione in data 22 settembre 2010, delle gare indette dalla Regione Sicilia il 5 agosto 2002, e comunicati alla società alla metà luglio 2011, il contenzioso non ha subito modifiche sostanziali, tali da ritenere che le assunzioni adottate nella valutazione e nella recuperabilità delle poste dell'attivo effettuate nel bilancio al 31 dicembre 2010, non siano ancora adeguate.

Per la Relazione finanziaria semestrale è stata effettuata un'analisi di sensitività in seguito all'incremento della partecipazione in Tifeo (dal 95,62% al 96,35%) e in Platani (dal 85,73% al 86,77%) e in seguito alla variazione dei tassi di interesse: la *sensitivity* non ha evidenziato alcuna perdita di valore delle poste di bilancio consolidato riferibili ai Progetti Siciliani. Pertanto si è ritenuto opportuno, nella redazione di detta Relazione finanziaria semestrale consolidata, non procedere ad alcuna svalutazione dei costi capitalizzati nella voce Immobilizzazioni materiali e dell'Avviamento connesso ai Progetti Siciliani nel bilancio consolidato.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

La *sensitivity* anzidetta è stata effettuata secondo le stesse logiche applicate nella predisposizione dell'*impairment test* al 31 dicembre 2010, considerando quindi, principalmente, i costi sostenuti al 31 dicembre 2009 (danno emergente), l'indennizzo così come previsto nell'Accordo con ARRA del 28 aprile 2009, i costi sostenuti nell'esercizio 2010 e nel primo semestre 2011, gli interessi sui soli costi sostenuti al netto degli oneri necessari per il contenzioso legale, e stimando la data di realizzo dell'importo totale al 2015.

Si segnala che l'importo dei costi sostenuti al 31 dicembre 2009 è stato pari ad euro 117.208 migliaia di euro, mentre l'indennizzo è pari a 37.016 migliaia di euro.¹

Tali valori sono stati attualizzati sulla base del tasso *interest rate swap* alla suddetta data di realizzo ipotizzata.

A tale proposito occorre evidenziare che in aggiunta al suddetto danno emergente è stato considerato, a titolo di lucro cessante, unicamente l'indennizzo indicato nell'Accordo del 28 aprile 2009, in quanto sostanzialmente riconosciuto da ARRA nell'ambito dell'Accordo, anziché l'intero lucro cessante oggetto dell'attuale causa. Il riconoscimento delle ragioni della Società (già confermate da periti di parte) circa l'intero lucro cessante dovrà essere oggetto di una consulenza tecnica di ufficio nell'ambito del contenzioso in essere con ARRA.

Si segnala che l'importo dell'indennizzo è circa il 20% del lucro cessante di pertinenza del Gruppo Falck richiesto dalle società in liquidazione Tifeo, Platani e Pea nel contenzioso anzidetto².

Sugli altri avviamenti non sono stati evidenziati indicatori di impairment e pertanto non si è proceduto a effettuare alcun impairment test.

Gli avviamenti al 30 giugno 2011 sono i seguenti:

	(migliaia di euro)
	Valore contabile al 30.6.2011
Falck Renewables SpA	10.783
Ben Aketil Wind Energy Ltd	9.701
Boyndie Wind Energy Ltd	4.051
Cambrian Wind Energy Ltd	12.301
Earlsburn Wind Energy Ltd	9.544
Eolica Cabezo San Roque Sa	704
Eolica Petralia Srl	1.036
Eolica Sud Srl	1.919
Eolo 3W Minervino Murge Srl	1.752
Falck Renewables Wind Ltd	10.222
Frullo Energia Ambiente Srl	1.519
Geopower Sardegna Srl	15.782
Kernebet Sas	201
Kilbraur Wind Energy Ltd	3.683
Millennium Wind Energy Ltd	9.250
Parc Eolien de Fouy	19
Progetti siciliani	31.093
Ty Ru Sas	256
Altri minori	215
Totale	124.031

¹ Si segnala che l'importo dei costi sostenuti considera il consolidamento integrale al 100% di Tifeo (posseduta da Elettroambiente SpA al 96,35%) e Platani (posseduta da Elettroambiente SpA 86,77%) e il consolidamento proporzionale al 48% di Pea, mentre l'importo dell'indennizzo indicato è di totale pertinenza di Elettroambiente SpA, società posseduta al 100% da Falck Renewables SpA. Per PEA è stato inserito il 48% dell'indennizzo spettante alla stessa.

² Gli Operatori Industriali hanno chiesto di essere risarciti del pregiudizio patito sia a titolo di danno emergente (quantificato come segue: Tifeo, Euro 55.745.013; Platani, Euro 37.676.745; PEA, Euro 49.555.742 - quota di competenza della Società Euro 23.786.756) sia a titolo di lucro cessante (quantificato come segue: Tifeo, Euro 94.100.000,00; Platani, Euro 47.800.000; PEA, Euro 88.800.000 -quota di competenza della Società Euro 42.624.000). La somma totale del lucro cessante, calcolato sulla base della quota di competenza in PEA, è pari a circa 184,5 milioni di euro.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

La voce Progetti siciliani è formata da Platani Energia Ambiente ScpA (9.565 migliaia di euro), Tifeo Energia Ambiente ScpA (19.732 migliaia di euro) e Palermo Energia Ambiente ScpA (1.796 migliaia di euro).

Nel corso del semestre non sono stati contabilizzati oneri finanziari sulle immobilizzazioni immateriali.

2 Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

		(migliaia di euro)									
		Saldo al 31.12.2010	Acquisti	Capital. e riclas.	Variaz. area consol.	Altri movimenti	Vendite	Svalutaz.	Differenze cambio	Ammor- tamenti	Saldo al 30.6.2011
Valori lordi											
2.1	Terreni	18.681	36			1					18.718
2.2	Fabbricati	9.131				(1)			(214)		8.916
2.3	Impianti e macchinario	725.127	7.179	20.998		1	(377)		(14.053)		738.875
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	2.555	19	704		9			(15)		3.272
2.5	Altri beni	5.570	446				(352)				5.664
2.6	Beni gratuitamente devolvibili	80.567		204		(3)			(45)		80.723
2.7	Attività biologiche										
2.8	Immobilizzazioni in corso e acconti	257.510	77.847	(21.906)		(5)	(45)		(103)		313.298
Totale valore lordi		1.099.141	85.527			2	(774)		(14.430)		1.169.466
Fondi ammortamento											
2.1	Terreni										
2.2	Fabbricati	(3.979)							14	(99)	(4.064)
2.3	Impianti e macchinario	(101.954)				(1)	115		2.395	(18.576)	(118.021)
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	(921)							11	(207)	(1.117)
2.5	Altri beni	(3.344)					107		17	(301)	(3.521)
2.6	Beni gratuitamente devolvibili	(35.723)								(2.123)	(37.846)
2.7	Attività biologiche										
Totale fondi ammortamento		(145.921)				(1)	222		2.437	(21.306)	(164.569)
Valori netti											
2.1	Terreni	18.681	36			1					18.718
2.2	Fabbricati	5.152				(1)			(200)	(99)	4.852
2.3	Impianti e macchinario	623.173	7.179	20.998			(262)		(11.658)	(18.576)	620.854
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.634	19	704		9			(4)	(207)	2.155
2.5	Altri beni	2.226	446				(245)		17	(301)	2.143
2.6	Beni gratuitamente devolvibili	44.844		204		(3)			(45)	(2.123)	42.877
2.7	Attività biologiche										
2.8	Immobilizzazioni in corso e acconti	257.510	77.847	(21.906)		(5)	(45)		(103)		313.298
Totale immobilizzazioni materiali nette		953.220	85.527			1	(552)		(11.993)	(21.306)	1.004.897

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

A) *Acquisti* – Gli acquisti si riferiscono a :

	(migliaia di euro)
Parco eolico di Geopower Sardegna Srl (Buddusò - Alà dei Sardi)	43.012
Parco eolico di Kilbraur (estensione)	14.006
Parco eolico di Millennium (estensione)	7.022
Parco eolico di Ty Ru	629
Parco eolico di Eolica Petralia Srl	8.325
Parco eolico Les Cretes	650
Impianto fotovoltaico di Spinasanta	4.940
Impianto fotovoltaico di Cardonita	3.240
Impianto fotovoltaico di Sugherotorto	2.703
Migliorie impianto "Waste to Energy" di Granarolo dell'Emilia	39
Migliorie impianto "Waste to Energy" di Trezzo sull'Adda	488
Altri minori	473
Totale	85.527

Gli oneri finanziari imputati nel corso del semestre alle immobilizzazioni materiali ammontano a 1.630 migliaia di euro e sono da attribuire principalmente ai parchi eolici in fase di realizzazione.

Si segnala che le immobilizzazioni esistenti al 30 giugno 2011 non includono né importi di rivalutazione monetaria né importi di rivalutazione economica.

3 Titoli e partecipazioni

La composizione della voce al 30 giugno 2011 confrontata con il 31 dicembre 2010 è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	30.6.2011	31.12.2010	Variazioni
Imprese controllate	27	27	
Imprese collegate	986	1.181	(195)
Altre imprese	44.243	47.918	(3.675)
Totale	45.256	49.126	(3.870)

Partecipazioni

. *Imprese controllate valutate al costo*

Trattasi della partecipazione in Agr Ventures Malaysia, società posta in liquidazione.

. *Imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto*

	(migliaia di euro)		
	30.6.2011	31.12.2010	Variazioni
Parque Eolico La Carracha SI	485	586	(101)
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	495	589	(94)
Totale	980	1.175	(195)

I valori di iscrizione di queste società, valutate al patrimonio netto, tengono conto dei risultati economici conseguiti dalle stesse.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

. Imprese collegate valutate al costo

	(migliaia di euro)		
	30.6.2011	31.12.2010	Variazioni
Eolica Calabria Srl	1	1	
Falck Renewables Italia Energetica Srl	5	5	
Totale	6	6	

. Altre imprese valutate al costo

	(migliaia di euro)		
	30.6.2011	31.12.2010	Variazioni
Atmos Bio Energy SpA	27	27	
Compagnia Fiduciaria Nazionale SpA	33	33	
Crossenergy Srl	3.934	3.934	
Eolica Lucana Srl		55	(55)
Milano Metropoli SpA	52	52	
Nettuno Power SpA		320	(320)
PFC Project Financing Consulting SpA		364	(364)
Terra Venture Partners Sca	1.471	1.471	
Altre minori	7	5	2
Totale	5.524	6.261	(737)

Le variazioni negative sono riferibili a svalutazioni effettuate per tener conto dei risultati delle partecipate.

. Altre imprese valutate al fair value

	(migliaia di euro)		
	31.6.2011	31.12.2010	Variazioni
Hera SpA	934	1.087	(153)
Hopa SpA	546	546	
Intesa San Paolo SpA	11.776	12.992	(1.216)
Unicredit SpA	25.463	27.032	(1.569)
Totale	38.719	41.657	(2.938)

Le variazioni negative sono da attribuire alla valutazione delle partecipate quotate ai prezzi di mercato al 30 giugno 2011. Tali variazioni sono state contabilizzate a patrimonio netto, trattandosi di attività finanziarie disponibili alla vendita.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

4 Crediti finanziari

La composizione della voce al 30 giugno 2011 confrontata con il 31 dicembre 2010 è la seguente:

	(migliaia di euro)								
	30.6.2011			31.12.2010			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	28.490	6.258	22.232	39.580	6.258	33.322	(11.090)		(11.090)
Verso imprese controllate	16		16	16		16			
Verso imprese collegate	775	733	42	747	734	13	28	(1)	29
Verso controllanti									
Verso imprese del Gruppo									
Strumenti finanziari derivati	5.649	5.649		5.589	5.589		60	60	
Depositi cauzionali									
Totale	34.930	12.640	22.290	45.932	12.581	33.351	(11.002)	59	(11.061)

Fra i crediti verso terzi si segnalano quelli di Riesfactoring SpA (21.195 migliaia di euro) relativi alle operazioni di factoring in essere al 30 giugno 2011 e i crediti finanziari di Falck Energy SpA (1.017 migliaia di euro) verso dipendenti del Gruppo Falck Renewables a fronte di un finanziamento infruttifero.

I crediti verso terzi non correnti sono formati dai crediti finanziari verso Palermo Energia Ambiente ScpA, che risultano in eccedenza rispetto alla percentuale di possesso del Gruppo Falck (6.258 migliaia di euro). La recuperabilità di tali crediti è strettamente legata all'esito del contenzioso e pertanto sulla base dei pareri legali espressi, come precedentemente commentato, non esistono allo stato attuale elementi che fanno ritenere tali crediti non recuperabili.

I crediti finanziari verso imprese collegate sono relativi alle partecipate spagnole Parque Eolico La Carracha (250 migliaia di euro) e Parque Eolico Plana de Jarreta (483 migliaia di euro).

5 Crediti commerciali

La composizione della voce al 30 giugno 2011 confrontata con il 31 dicembre 2010 è la seguente:

	(migliaia di euro)								
	30.6.2011			31.12.2010			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso clienti	109.801	1.499	108.302	109.021		109.021	780	1.499	(719)
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti									
Verso imprese del Gruppo									
Totale	109.801	1.499	108.302	109.021		109.021	780	1.499	(719)

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione per adeguarli al loro *fair value*. Il fondo svalutazione crediti verso clienti, che ammonta a 5.572 migliaia di euro, ha registrato un decremento rispetto al 31 dicembre 2010 di 6 migliaia di euro.

I crediti verso clienti non correnti si riferiscono ai crediti commerciali verso Palermo Energia Ambiente ScpA, consolidata con il metodo proporzionale, che risultano in eccedenza rispetto alla percentuale di possesso del Gruppo Falck. La recuperabilità di tali crediti è strettamente legata all'esito del contenzioso e pertanto sulla base dei pareri legali espressi, come precedentemente commentato, non esistono allo stato attuale elementi che fanno ritenere tali crediti non recuperabili.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

6 Crediti diversi

La composizione della voce al 30 giugno 2011 confrontata con il 31 dicembre 2010 è la seguente:

	(migliaia di euro)								
	30.6.2011			31.12.2010			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	7.716		7.716	6.522		6.522	1.194		1.194
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate	866		866				866		866
Verso controllanti									
Verso imprese del Gruppo									
Anticipi	5.545		5.545	333		333	5.212		5.212
Crediti tributari	44.986	32	44.954	45.083	61	45.022	(97)	(29)	(68)
Depositi cauzionali	1.943	1.894	49	1.064	1.029	35	879	865	14
Ratei e risconti attivi	4.257	553	3.704	2.799	393	2.406	1.458	160	1.298
Totale	65.313	2.479	62.834	55.801	1.483	54.318	9.512	996	8.516

I crediti diversi verso terzi si riferiscono principalmente ai crediti concessi da Falck Energy SpA (4.882 migliaia di euro) a un amministratore di Falck Renewables Wind Ltd, in occasione dell'aumento di capitale, effettuato nel 2007. Sono inoltre compresi crediti verso i dipendenti per 286 migliaia di euro.

I crediti tributari correnti si riferiscono principalmente ai crediti IVA del gruppo Falck Renewables (36.269 migliaia di euro) a cui si aggiungono i crediti tributari della Capogruppo Falck SpA, che al 30 giugno 2011 ammontano a 8.142 migliaia di euro.

7 Crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite

I crediti per imposte anticipate che ammontano a 32.273 migliaia di euro presentano un decremento rispetto al 31 dicembre 2010 di 4.362 migliaia di euro e derivano principalmente dal Settore Energie rinnovabili.

I debiti per imposte differite, che ammontano a 19.013 migliaia di euro, presentano un incremento di 1.541 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2010.

Le imposte differite attive e passive, generate da differenze temporanee, sono compensate quando esiste la possibilità di compensazione e quando sono assoggettate alla medesima giurisdizione fiscale.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali sono state iscritte in quanto ritenute recuperabili.

Occorre segnalare che con l'emanazione della c.d. Manovra di Ferragosto, che prevede un'addizionale IRES pari al 10,5% sul reddito imponibile per le società operanti nella produzione di energia elettrica con ricavi di 10 milioni di euro e un reddito imponibile di 1 milione di euro, i crediti per imposte anticipate al 30 giugno 2011 potrebbero essere maggiori di circa 0,7 milioni di euro.

B Attività correnti

8 Rimanenze

La composizione della voce al 30 giugno 2011 confrontata con il 31 dicembre 2010 è la seguente:

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

	(migliaia di euro)		
	30.6.2011	31.12.2010	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.582	2.324	258
Prodotti in corso di lavorazione	142	166	(24)
Lavori in corso su ordinazione	80	69	11
Prodotti finiti e merci	1.160	1.169	(9)
Acconti			
Totale	3.964	3.728	236

9 Titoli e partecipazioni

. *Imprese controllate valutate al costo*

In tale voce è compresa la partecipazione in Falck Bioenergy Thailand Co. Ltd.

Poiché la sopra menzionata partecipazione è stata posta in liquidazione nell'esercizio 2009, è stata valutata al costo e non consolidata con il metodo integrale e il suo valore è stato totalmente azzerato, in quanto è stato predisposto il bilancio in liquidazione in cui sono già stati previsti i costi della stessa.

. *Partecipazioni in altre imprese*

	(migliaia di euro)		
	30.6.2011	31.12.2010	Variazioni
Assicurazioni Generali SpA	2.687	2.667	20
Camfin SpA	24	22	2
Totale	2.711	2.689	22

Le variazioni sono dovute alla valutazione a *fair value*, che corrisponde al valore di mercato di fine periodo. Tali variazioni sono state contabilizzare a patrimonio netto, trattandosi di attività finanziarie disponibili alla vendita.

10 Cassa e disponibilità liquide

	(migliaia di euro)		
	30.6.2011	31.12.2010	Variazioni
Depositi bancari e postali	107.155	96.270	10.885
Denaro e valori in cassa	151	94	57
Totale	107.306	96.364	10.942

Il dettaglio della cassa e delle disponibilità liquide equivalenti è il seguente:

	(migliaia di euro)		
	30.6.2011	31.12.2010	Variazioni
Cassa e disponibilità liquide	107.306	96.364	10.942
Scoperti bancari			
Anticipi fatture			
C/C corrispondenza			
Totale cassa e disponibilità liquide equivalenti	107.306	96.364	10.942

Le disponibilità liquide sono principalmente costituite dalle giacenze sui conti correnti bancari di Prima Srl (13.119 migliaia di euro), di Eolica Sud Srl (32.915 migliaia di euro), di Eolo 3W Minervino Murge Srl (11.007 migliaia di euro), di Geopower Sardegna Srl (943 migliaia di euro), di Frullo Energia Ambiente Srl (8.523 migliaia di euro), di Actelios Solar SpA (453 migliaia di euro), di Cambrian Wind Energy Ltd (5.416 migliaia di euro), di Boyndie Wind Energy Ltd (1.290 migliaia di euro), di Earlsburn Wind Energy Ltd (5.421 migliaia di euro), di Ben Aketil Ltd (2.213 migliaia di euro), di Millennium Wind Energy Ltd (7.709 migliaia di euro), di

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Kilbraur Wind Energy Ltd (2.219 migliaia di euro), di Eolica Cabezo San Roque SI (4.525 migliaia di euro) e delle tre società operative nel settore Eolico in Francia (3.990 migliaia di euro). Le giacenze sui conti correnti bancari delle società finanziate da *project financing* devono operare nel rispetto degli impegni legati ai contratti di *project financing* e pertanto non sono disponibili. L'ammontare di tale liquidità è pari a 99.743 migliaia di euro.

Alle disponibilità liquide di cui sopra, occorre aggiungere le giacenze sui conti correnti bancari di Falck SpA (1.620 migliaia di euro), di Falck Financial Services Sa (574 migliaia di euro) e di Riesfactoring SpA (296 migliaia di euro).

Passività

D Patrimonio netto

11 Capitale sociale

Il capitale sociale di Falck SpA risulta essere di euro 72.793.163 ed è rappresentato da n. 72.782.021 azioni ordinarie e da n. 11.142 azioni di risparmio, aventi un valore nominale di euro 1,00 ciascuna, interamente sottoscritte e versate.

Falck SpA al 30 giugno 2011 possiede azioni proprie che ammontano a n. 6.907.653 azioni, di cui n. 3.561 azioni di risparmio, per un valore nominale totale pari a euro 6.907.653,00. Nelle periodo non sono state acquistate né alienate azioni proprie.

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto negli esercizi 2010 e 2011 sono riportati di seguito.

(migliaia di euro)									
	Capitale sociale	Riserve			Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
		Riserva di conversione	Riserva Fair Value	Riserva cash flow hedge					
Saldo al 31.12.2009	72.793	3.432	12.733	(15.397)	173.782	(28.271)	219.072	109.638	328.710
Destinazione dell'utile 2009					(28.271)	28.271			
Altre componenti rilevate a Patrimonio netto		919	(11.270)	(2.515)			(12.866)	(546)	(13.412)
Dividendi distribuiti								(2.549)	(2.549)
Altri movimenti					661		661	182	843
Spese per operazione sul capitale di Falck Renewables SpA					(2.083)		(2.083)	(696)	(2.779)
Riclassifiche		(5.672)			5.672				
Estinzione Debito per patto di riacquisto					10.208		10.208		10.208
Scissione Falck Energy					26.606		26.606	(26.606)	
Sottoscrizione azioni Falck Renewables Wind da parte dei dipendenti					629		629	210	839
Acquisto minorities					(883)		(883)	(84)	(967)
Risultato dell'esercizio						(5.727)	(5.727)	4.313	(1.414)
Saldo al 31.12.2010	72.793	(1.321)	1.463	(17.912)	186.321	(5.727)	235.617	83.862	319.479

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

(migliaia di euro)

	Riserve					Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale
	Capitale sociale	Riserva di conversione	Riserva Fair Value	Riserva cash flow hedge	Altre riserve				
Saldo al 31.12.2010	72.793	(1.321)	1.463	(17.912)	186.321	(5.727)	235.617	83.862	319.479
Destinazione dell'utile 2010					(5.727)	5.727			
Altre componenti rilevate a Patrimonio netto		(1)	(2.915)	2.167			(749)	588	(161)
Dividendi distribuiti								(2.759)	(2.759)
Altri movimenti					7.887		7.887	(522)	7.365
Spese per operazione sul capitale di Falck Renewables SpA					(2.012)		(2.012)	(1.341)	(3.353)
Riclassifiche		1.057		5.143	(6.200)				
Aumento di capitale in Falck Renewables SpA					24.317		24.317	51.989	76.306
Scissione Falck Energy									
Modifica quota di possesso in Falck Renewables SpA					(49.774)		(49.774)	49.774	
Acquisto minorities					(453)		(453)	(302)	(755)
Risultato dell'esercizio						5.940	5.940	6.425	12.365
Saldo al 30.6.2011	72.793	(265)	(1.452)	(10.602)	154.359	5.940	220.773	187.714	408.487

12 Fondi per rischi e oneri

(migliaia di euro)

	Saldo al 31.12.2010	Variataz. area di consolid.	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	Differenze cambio	Saldo al 30.6.2011
<i>Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>							
<i>Fondi per imposte</i>							
- Correnti							
- Imposte differite							
<i>Totale fondi per imposte</i>							
<i>Altri fondi</i>							
- fondo rischi su cause in corso	2.819		5		1		2.825
- fondo rischi partecipate	3.935						3.935
- fondo valorizzazione ambientale	4.258		2.048				6.306
- fondo rischi diversi	27.423		391	(890)	(52)	(29)	26.843
<i>Totale altri fondi</i>	38.435		2.444	(890)	(51)	(29)	39.909
Totale	38.435		2.444	(890)	(51)	(29)	39.909

Tutti i fondi sono stati classificati tra le passività non correnti.

Il Fondo valorizzazione ambientale è relativo ai costi che la società Ecostesto SpA e le società titolari di parchi eolici in esercizio dovranno sostenere per il ripristino ambientale: per quanto riguarda Ecostesto al termine dello sfruttamento delle discariche e per quanto riguarda le società eoliche al termine delle autorizzazioni.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Si segnala che l'importo di 2.000 migliaia di euro relativo al parco eolico di Buddusò/Alà dei Sardi è stato iscritto come contropartita a incremento delle immobilizzazioni materiali, mentre 48 migliaia di euro riguardano la rivalutazione monetaria dei fondi già esistenti per i parchi eolici di San Sostene, di Minervino Murge e di Cabezo e sono stati iscritti come contropartita negli oneri finanziari.

Il Fondo rischi su cause in corso è stato stanziato a fronte di probabili passività che potrebbero derivare da contenziosi in essere.

Il Fondo rischi diversi è stato alimentato dagli accantonamenti effettuati da Ecosesto SpA (339 migliaia di euro) per tener conto di possibili oneri derivanti da un contenzioso, relativo a una discarica, già in fase *post mortem* e da Falck Energy SpA per rischi potenziali sulle partecipate Sustainable Energy Solutions Sa in liquidazione (6 migliaia di euro) e Falck Bioenergy Thailand in liquidazione (46 migliaia di euro).

Gli utilizzi del Fondo rischi diversi sono principalmente attribuibili all'utilizzo effettuato da Falck SpA (745 migliaia di euro) a fronte dell'onere derivante dall'accertamento dell'Agenzia delle Entrate sui redditi 2003.

13 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(migliaia di euro)

	Saldo 31.12.2010	Accanto- menti	Trasferimenti/ nuovi consolid.	Utilizzi e pagamenti	Saldo 30.6.2011
Dirigenti	714	89		(111)	692
Impiegati+categorie speciali	2.021	189	(3)	(146)	2.061
Operai	923	112		(52)	983
Totale	3.658	390	(3)	(309)	3.736

Il fondo per Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è stato oggetto di ricalcolo attuariale da parte di un esperto esterno al 31 dicembre 2010. In quella data, poiché era evidente la non significatività delle differenze rispetto ai valori determinati secondo i Principi Contabili Italiani, il Gruppo decise di non apportare alcuna rettifica.

Considerato che, nel semestre in esame, non ci sono stati indicatori che abbiano modificato le assunzioni alla base dei calcoli effettuati al 31 dicembre 2010, il Gruppo ha mantenuto i valori risultanti dal TFR elaborato secondo i Principi Contabili Italiani.

14 Debiti finanziari

La composizione della voce al 30 giugno 2011 confrontata con il 31 dicembre 2010 è la seguente:

(migliaia di euro)

	30.6.2011			31.12.2010			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	218.251	189.879	28.372	277.263	29.253	248.010	(59.012)	160.626	(219.638)
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti									
Verso imprese del Gruppo									
Debiti per project financing	639.021	597.553	41.468	601.213	563.247	37.966	37.808	34.306	3.502
Strumenti finanziari derivati	25.705	25.705		30.499	30.499		(4.794)	(4.794)	
Obbligazioni convertibili	33.273	33.273		33.273	33.273				
Obbligazioni non convertibili									
Totale	916.250	846.410	69.840	942.248	656.272	285.976	(25.998)	190.138	(216.136)

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

In data 14 gennaio 2011 Falck SpA ha sottoscritto un contratto di finanziamento di 135 milioni di euro con un pool di primari istituti finanziari.

Il contratto di finanziamento prevede una linea di credito “*Stock Lending*” per un importo massimo di 55 milioni di euro e una linea di credito di 80 milioni di euro di cui :

- “*term*” per un importo massimo di 70 milioni di euro;
- “*revolving*” pari alla differenza tra 80 milioni di euro e quanto effettivamente utilizzato come linea “*term*”.

Il finanziamento prevede le seguenti erogazioni:

- utilizzo della Linea Stock Lending, per permettere a Falck SpA di sottoscrivere la sua quota di aumento di capitale di Falck Renewables SpA mantenendo almeno il 60% della partecipazione;
- utilizzo della Linea Term e Revolving, a seguito del perfezionamento dell’aumento di capitale di Falck Renewables SpA.

Il finanziamento la cui erogazione è avvenuta a seguito del perfezionamento dell’aumento di capitale in Falck Renewables SpA, con scadenza il 30 giugno 2015, alla data del 30 giugno 2011 presenta un saldo di circa 91 milioni di euro.

Sempre in data 14 gennaio 2011 Falck Renewables SpA ha sottoscritto un contratto di finanziamento di 165 milioni di euro con un pool di primari Istituti finanziari.

Tale operazione si inserisce nell’ambito del Progetto di Consolidamento e riorganizzazione delle società del gruppo ed è finalizzata allo sviluppo delle attività e degli investimenti previsti dal piano industriale, approvato dal Consiglio il 12 novembre 2010, che prevede investimenti dal 2010 al 2014 per circa 1,2 miliardi di euro.

Il contratto di finanziamento prevede una linea di credito “*term*” per un importo massimo di 70 milioni di euro e una linea di credito “*revolving*” per un importo pari a 95 milioni di euro. Il finanziamento, la cui erogazione è avvenuta a seguito del perfezionamento dell’aumento di capitale, con scadenza il 30 giugno 2015, alla data del 30 giugno 2011 presenta un saldo di circa 71 milioni di euro.

Le *Obbligazioni convertibili*, che ammontano a 33.273 migliaia di euro, si riferiscono a due prestiti obbligazionari.

Il primo è il prestito obbligazionario convertibile subordinato, sottoscritto nel mese di ottobre 2006 a tasso variabile 2006–2015 per un importo di euro 26.944.420.

L’offerta di sottoscrizione agli aventi diritto è avvenuta in ragione di due obbligazioni ogni cinque azioni.

Le obbligazioni (valore nominale euro 1,00 ciascuna) potranno essere convertite in azioni ordinarie Falck SpA in ragione di una azione ogni otto obbligazioni.

Poiché sono state convertite nel corso dell’esercizio 2009 n. 1.296 obbligazioni in n. 162 azioni Falck SpA l’ammontare di tale prestito al 30 giugno 2011 è pari a euro 26.943.124.

Si ricorda che l’Assemblea straordinaria dell’11 gennaio 2011 ha prorogato la scadenza di tale prestito obbligazionario al 31 dicembre 2015, sempre al tasso variabile alle medesime condizioni salvo il cambiamento delle date nelle quali gli obbligazionisti hanno la facoltà di conversione. La conversione di 1 azione ogni 8 obbligazioni è possibile nel mese di giugno del 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015. La società ha la possibilità di rimborsare anticipatamente, anche parzialmente, il prestito mediante acquisto di obbligazioni e loro successivo annullamento o mediante rimborso, in entrambi i casi fino a un ammontare massimo di 5.650 migliaia di euro.

Il secondo è anch’esso un prestito obbligazionario convertibile subordinato che ammonta a euro 6.329.905.

Si ricorda che l’Assemblea straordinaria del dell’11 gennaio 2011 ha prorogato la scadenza di tale prestito obbligazionario al 31 dicembre 2015, sempre al tasso fisso del 4,16% alle medesime condizioni salvo il cambiamento delle date nelle quali gli obbligazionisti hanno la facoltà di conversione. Pertanto il prestito obbligazionario in oggetto risulta costituito da n. 6.329.905 obbligazioni del valore nominale unitario di 1,00 euro, con scadenza 15 dicembre 2015. La conversione di 1 azione ogni 6 obbligazioni è possibile nel mese di gennaio del 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015. La società ha la possibilità di rimborsare anticipatamente, anche parzialmente, il prestito mediante acquisto di obbligazioni e loro successivo annullamento o mediante rimborso, in entrambi i casi fino a un ammontare massimo di 50 migliaia di euro.

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Il dettaglio dei *project financing* al 30 giugno 2011 risulta essere il seguente:

(migliaia di euro)				
30.6.2011				
	Tasso di interesse (%)	Carrying amount	Quota corrente	Quota non corrente
Finanziamento M/L Frullo Srl	Euribor 6 m + spread	28.804	3.038	25.766
Project financing Prima Srl	Euribor 6 m + spread	11.529	5.062	6.467
Project financing Actelios Solar SpA	Euribor 6 m + spread	24.769	2.071	22.698
Project financing Millenium	LIBOR 3M + Spread	58.011	4.206	53.805
Project financing Kilbraur	LIBOR 3M + Spread	38.235	2.868	35.367
Project financing Ben Aketil	LIBOR 3M + Spread	26.678	1.608	25.070
Project financing Earlsburn	LIBOR 3M + Spread	29.465	1.773	27.692
Project financing Boyndie	LIBOR 3M + Spread	4.081	743	3.338
Project financing Cambrian WE	LIBOR 3M + Spread	31.709	3.741	27.968
Project financing FRF	LIBOR 3M + Spread	2.222	2.222	
Project financing Eolica Cabezo	Euribor + spread	10.475	1.081	9.394
Project financing Eolo 3W	Euribor + spread	80.682	4.776	75.906
Project financing Crêtes	Euribor + spread	10.573	413	10.160
Project financing Fouy	Euribor + spread	10.178	398	9.780
Project financing Esquennois	Euribor + spread	13.127	513	12.614
Project financing Eolica Sud	Euribor + spread	141.710	4.816	136.894
Project financing Geopower	Euribor + spread	116.773	2.139	114.634
Totale debiti per project financing		639.021	41.468	597.553

Si segnala che le società finanziate in *project financing* per proteggersi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse, hanno stipulato, in quanto correlati al *project financing*, contratti di Interest Rate Swap (IRS), per convertire i tassi da variabile a fisso, a condizioni sostanzialmente in linea con il mercato.

Il dettaglio dei contratti di copertura del rischio dei tassi di interesse che il Gruppo Falck intrattiene al 30 giugno 2011 è riportato nella tabella seguente:

(migliaia di euro)					
	Saldo al 31.12.2010	Variazione a C/E	Variazione a PN	Differenze cambio	Saldo al 30.6.2011
IRS Prima Srl	328	(155)			173
IRS Frullo Energia Ambiente Srl	1.126	(336)			790
IRS Millenium Wind Energy Ltd	5.745		57	(266)	5.536
IRS Kilbraur Wind Energy Ltd	3.941		3	(180)	3.764
IRS Ben Aketil Wind Energy Ltd	3.151		148	(146)	3.153
IRS Earlsburn Wind Energy Ltd	2.459		(23)	(114)	2.322
IRS Boyndie Wind Energy Ltd	286		(20)	(13)	253
IRS Cambrian Wind Energy Ltd	2.808		(57)	(129)	2.622
IRS Eolica Cabezo San Roque Sa	1.020		(29)		991
IRS Eolo 3W Minervino Murge Srl	3.489		(829)		2.660
IRS Esquennois Energie Sas	598		(130)		468
IRS Parc Eolien des Cretes Sas	514		(105)		409
IRS Parc Eolien du Fouy Sas	495		(102)		393
IRS Eolica Sud Srl	2.857		(1.217)		1.640
IRS Falck SpA	1.682	(144)	(1.007)		531
Totale	30.499	(491)	(3.311)	(848)	25.705

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

15 Debiti commerciali

La composizione della voce al 30 giugno 2011 confrontata a quella dell'esercizio precedente è la seguente:

	(migliaia di euro)								
	30.6.2011			31.12.2010			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	117.458		117.458	136.181		136.181	(18.723)		(18.723)
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti									
Verso imprese del Gruppo									
Totale	117.458		117.458	136.181		136.181	(18.723)		(18.723)

16 Debiti diversi

La composizione della voce al 30 giugno 2011 confrontata con il 31 dicembre 2010 è la seguente:

	(migliaia di euro)								
	30.6.2011			31.12.2010			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	30.126	207	29.919	31.637	131	31.506	(1.511)	76	(1.587)
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti									
Verso imprese del Gruppo									
Acconti	62		62	37		37	25		25
Debiti tributari	5.356		5.356	1.910		1.910	3.446		3.446
Ratei e risconti passivi	6.471	1.935	4.536	6.001	1.847	4.154	470	88	382
Totale	42.015	2.142	39.873	39.585	1.978	37.607	2.430	164	2.266

Le principali voci che compongono i Debiti diversi verso terzi correnti sono elencate di seguito:

	(migliaia di euro)	
	30.6.2011	31.12.2010
Debiti per dividendi	2.500	1.200
Debiti verso Immobiliare Bolzano	349	349
Debiti verso azionisti Capogruppo per riserve da distribuire	195	195
Debito vs Ministero Attività Produttive da parte di Eolo 3W Minervino Murge	12.720	12.719
Debito di Falck Renewables Wind per acquisizione partecipazioni	3.041	5.026
Contributo ambientale	1.295	1.131
Debiti vs Provincia di Bologna	274	821
Debiti vs Terra Venture	346	597
Debiti per accertamento ICI comune di Minervino Murge	302	604
Debiti verso dipendenti per ferie maturate	623	933
Altri debiti verso il personale dipendente	1.906	1.581
Debiti per acquisto impianto di Notarpanaro	411	411
Fondo oneri per il personale	87	304
Ritenute da versare	391	
Debiti tributari non sul reddito	2.734	
Debiti vs soci terzi di Palermo Energia Ambiente per acquisto crediti IVA	850	850
Debiti verso istituti di previdenza	825	1.395
Totale	28.849	28.116

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Impegni e rischi

Al 30 giugno 2011 l'ammontare delle garanzie personali prestate risulta pari a 159.726 migliaia di euro, ed é costituito da :

	(migliaia di euro)
Garanzie rilasciate a banche	39.715
Garanzie rilasciate ad Enti Pubblici e Ministeri	89.253
Garanzie rilasciate all'Erario per IVA	7.674
Altre garanzie personali	23.083
Totale	159.725

Inoltre, su richiesta dei liquidatori delle società progetto siciliane controllate (Tifeo, Platani) Falck Renewables SpA ha sottoscritto l'impegno a fornire le risorse finanziarie necessarie alle società progetto siciliane in liquidazione, affinché le stesse possano adempiere alle obbligazioni assunte nei confronti dei terzi con esclusione dei soci attuali e passati. Occorre segnalare che per quanto riguarda Palermo Energia Ambiente SpA, su richiesta dei liquidatori della stessa società, effettuata in data 21 marzo 2011 e successivamente in data 16 giugno 2011 e sulla base della bozza degli schemi di bilancio al 31 dicembre 2010 (inviati dagli stessi liquidatori in pari data) da cui si evidenziavano in maniera esplicita le poste oggetto di richiesta di copertura finanziaria, Falck Renewables SpA ha quindi garantito il proprio sostegno finanziario con riferimento alle sole obbligazioni assunte nei confronti dei terzi con esclusione dei soci attuali e passati così come indicate nel bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2010, per un importo pari al 75,272% ossia in misura maggiore rispetto alla propria quota di possesso che è del 23,272%, mentre Falck SpA ha garantito a sua volta il 24,728% pari alla quota posseduta. Ciò in ragione del fatto che il socio Amia SpA, detentore del 48% del capitale, trovandosi in amministrazione straordinaria, non ha garantito la fornitura di alcuna risorsa finanziaria.

Altri rischi

Con riferimento alla riduzione di prezzo della partecipazione e conseguente riduzione della voce Avviamento in Elettroambiente SpA pari a 20 milioni di euro e alla corrispondente variazione della voce Debiti diversi verso Italgest Energia SpA, effettuata in occasione della chiusura del bilancio 2009, si evidenzia, in via prudenziale, che il Gruppo Falck ha un rischio remoto correlato ai suddetti 20 milioni di euro con riferimento all'ipotesi, giudicata peraltro del tutto improbabile, del ripristino delle condizioni contrattuali al verificarsi delle quali era stato convenuto il prezzo complessivo per l'acquisizione di Elettroambiente SpA.

Rapporti interscambiati con le imprese del Gruppo

	(migliaia di euro)					
	Crediti finanziari			Crediti diversi		
	30.6.2011	31.12.2010	Variazioni	30.6.2011	31.12.2010	Variazioni
Imprese controllate						
Agr Venture Malaysia Sdn Bnd (in liquid.)	16	16				
Totale imprese controllate	16	16				
Imprese collegate						
Parque Eolico La Carracha SI	264	251	13	506		506
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	511	483	28	360		360
Eolica Calabria Srl		13	(13)			
Totale imprese collegate	775	747	28	866		866

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

5.6.6 Contenuto e variazioni del conto economico

17 Ricavi

Le vendite si compongono come segue:

	(migliaia di euro)		
	30.6.2011	30.6.2010	Variazioni
Vendita di beni	93.797	69.621	24.176
Vendita di servizi	20.355	16.711	3.644
Totale	114.152	86.332	27.820

I ricavi relativi alla vendita di beni, confrontati con quello del precedente periodo, sono così suddivisi:

	(migliaia di euro)		
	30.6.2011	30.6.2010	Variazioni
Vendita energia elettrica	93.239	69.357	23.882
Vendita energia termica	558	264	294
Totale	93.797	69.621	24.176

I ricavi relativi alla vendita di servizi, confrontati con quello del precedente periodo, sono così suddivisi:

	(migliaia di euro)		
	30.6.2011	30.6.2010	Variazioni
Trattamento e smaltimento rifiuti	18.132	13.602	4.530
Servizi di gestione e manutenzione	1.813	2.044	(231)
Affitti	94	100	(6)
Altre prestazioni	316	965	(649)
Totale	20.355	16.711	3.644

18 Costo del personale

La composizione del costo del personale è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	30.6.2011	30.6.2010	Variazioni
Costo del personale diretto	4.814	4.357	457
Costo del personale di struttura	6.537	8.661	(2.124)
Totale	11.351	13.018	(1.667)

Di seguito si fornisce un dettaglio della voce costo del personale totale suddivisa per le sue principali componenti, indipendentemente dalla destinazione:

	(migliaia di euro)		
	30.6.2011	30.6.2010	Variazioni
Salari e stipendi	8.468	7.745	723
Oneri sociali	2.407	2.323	84
Trattamento di fine rapporto	390	331	59
Altri costi	86	2.619	(2.533)
Totale	11.351	13.018	(1.667)

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti.

	(numero)	
	30.6.2011	30.6.2010
Dirigenti	29	36
Impiegati	148	176
Operai	78	178
Totale numero medio dei dipendenti	255	390

19 Costi e spese dirette

	(migliaia di euro)		
	30.6.2011	30.6.2010	Variazioni
Materiali utilizzati	6.906	3.392	3.514
Prestazioni	17.399	15.950	1.449
Costi diversi	8.112	7.965	147
Variazioni delle rimanenze	(236)	454	(690)
Acc.to/utilizzo fondi della gestione tipica	(6)	(178)	172
Ammortamenti e svalutazioni immobiliz.immateriali	542	203	339
Ammortamenti e svalutazioni immobiliz.materiali	21.032	17.717	3.315
Capitalizzazioni a commesse di investimento	(334)	(315)	(19)
Totale	53.415	45.188	8.227

I Costi e spese dirette presentano un incremento principalmente per effetto dei maggiori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (3.315 migliaia di euro) e dei maggiori costi di manutenzione (1.449 migliaia di euro), entrambi dovuti all'incremento della capacità installata, nonché per l'acquisto di biomasse (+3.514 migliaia di euro) derivanti dalla ripresa della produzione nell'impianto di Rende

20 Altri proventi

La composizione della voce altri proventi è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	30.6.2011	30.6.2010	Variazioni
Proventi della gestione corrente	133	498	(365)
Proventi della gestione non corrente	1.652	2.798	(1.146)
Totale	1.785	3.296	(1.511)

I proventi della gestione corrente comprendono ricavi per prestazioni e servizi (107 migliaia di euro) e provvigioni (26 migliaia di euro). Nella gestione non corrente sono compresi sopravvenienze attive (430 migliaia di euro), indennizzi da assicurazioni (716 migliaia di euro) e proventi straordinari (506 migliaia di euro).

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

21 Spese generali e amministrative

Di seguito diamo un dettaglio della voce spese generali e amministrative:

	(migliaia di euro)		
	30.6.2011	30.6.2010	Variazioni
Materiali	466	304	162
Prestazioni	7.154	7.115	39
Costi diversi	2.546	2.541	5
Oneri della gestione non corrente	1.366	26.116	(24.750)
Ammortamenti e svalutazioni immobiliz. immateriali	50	102	(52)
Ammortamenti e svalutazioni immobiliz. materiali	274	287	(13)
Accantonamenti ed utilizzi fondi rischi	(494)	(25.887)	25.393
Totale	11.362	10.578	784

Presentano un lieve incremento per 784 migliaia di euro principalmente nella voce materiali e prestazioni. Si segnala che, in tale voce al 30 giugno 2010, erano presenti gli oneri della gestione non corrente che comprendevano gli oneri sostenuti da Falck SpA a fronte della transazione a chiusura dell'arbitrato con Edison, compensati dall'utilizzo dei fondi rischi diversi accantonati negli esercizi precedenti proprio per far fronte a tali oneri.

22 Proventi e oneri finanziari

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

	(migliaia di euro)		
	30.6.2011	30.6.2010	Variazioni
Oneri finanziari	(21.982)	(22.332)	350
Proventi finanziari	1.866	2.545	(679)
Differenze cambio attive	21.712		21.712
Differenze cambio passive	(22.185)	(182)	(22.003)
Oneri finanziari capitalizzati a commessa di investimento	1.630	4.565	(2.935)
Totale	(18.959)	(15.404)	(3.555)

Gli oneri finanziari netti presentano un incremento di 3.555 migliaia di euro, rispetto al primo semestre 2010, a causa del maggior indebitamento.

23 Proventi e oneri da partecipazioni

	(migliaia di euro)		
	30.6.2011	30.6.2010	Variazioni
Dividendi	1.313	1.505	(192)
Rivalutazioni di partecipazioni a equity	560	316	244
Svalutazioni	(746)	(2.742)	1.996
Accantonamento al fondo rischi partecipate			0
Utilizzo fondo rischi partecipate		3.521	(3.521)
Plusvalenze da cessioni	735	474	261
Minusvalenze da cessioni		(203)	203
Totale	1.862	2.871	(1.009)

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

La voce dividendi si riferisce alle seguenti partecipazioni:

- Assicurazioni Generali SpA	84 migliaia di euro,	incassati da Falck SpA
- Hera SpA	58 migliaia di euro,	incassati da Falck SpA
- Compagnia Fiduciaria Nazionale SpA	136 migliaia di euro,	incassati da Falck SpA
- Intesa San Paolo SpA	512 migliaia di euro,	incassati da Falck SpA
- Unicredito SpA	523 migliaia di euro,	incassati da Falck Energy

Le rivalutazioni derivanti da partecipate collegate valutate con il metodo del patrimonio netto si riferiscono alle partecipate:

- Parque Eolico La Carracha Sl	306 migliaia di euro
- Parque Eolico Plana de Jarreta Sl	254 migliaia di euro

Le svalutazioni, effettuate da Falck SpA, si riferiscono alle partecipazioni in PFC Project Financing Consulting SpA (364 migliaia di euro), in Nettuno Power SpA (327 migliaia di euro) e in Eolica Lucana Srl (55 migliaia di euro).

La voce plusvalenze si riferisce alla cessione dei diritti d'opzione di Banca Intesa San Paolo SpA, effettuata dalla Capogruppo.

24 Imposte sul reddito

	30.6.2011	30.6.2010	(migliaia di euro) Variazioni
Imposte correnti	9.499	526	8.973
Imposte anticipate	848	5.239	(4.391)
Totale	10.347	5.765	4.582

Le imposte sul reddito sono state determinate effettuando un calcolo puntuale sui redditi imponibili al 30 giugno 2011.

Si ricorda che le imposte al 30 giugno 2010 includevano il beneficio derivante dall'agevolazione fiscale della Tremonti-ter, applicabile a determinate categorie di società operanti in specifici settori industriali.

Occorre segnalare infine, che con l'emanazione della c.d. Manovra di Ferragosto, che prevede un'addizionale IRES pari al 10,5% sul reddito imponibile per le società operanti nella produzione di energia elettrica con ricavi di 10 milioni di euro e un reddito imponibile di 1 milione di euro, si può prevedere per il Gruppo Falck una maggiore imposizione fiscale rispetto a quella calcolata nella presente Relazione semestrale di circa 1,5 milioni di euro, compensata dall'adeguamento delle imposte differite attive per circa 0,7 milioni di euro e un conseguente effetto negativo sul conto economico del semestre pari a circa 0,8 milioni di euro.

Rapporti interscambiati con le imprese del Gruppo

	(migliaia di euro)									
	Ricavi delle vendite e prestazioni	Altri ricavi operativi	Addebiti spese	Proventi diversi	Sopravv. attive	Servizi per prestaz.	Costi diversi	Proventi da partecipaz.	Altri proventi finanziari diversi	Interessi e altri oneri finanziari
Imprese collegate										
Parque eolico La Carracha								306		
Parque eolico Plana de Jarreta								254		
Totale imprese collegate								560		

6. Prospetti supplementari consolidato

6. Prospetti supplementari consolidato

6.1 Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto	
					%	Società controllata
. Società incluse nel consolidamento col metodo integrale						
Falck SpA	Milano	Euro	72.793.163			
Abbiategrosso Bioenergia Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	54.000	100,000		Actagri Srl
Actagri Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	50.000	100,000		Falck Renewables SpA
Actelios Etnea Srl	Palermo	Euro	10.000	100,000		Falck Renewables SpA
Actelios Solar SpA	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	120.000	100,000		Falck Renewables SpA
Alba Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	50	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Ambiente 2000 Srl	Milano	Euro	103.000	60,000		Falck Renewables SpA
Ben Aketil 2 Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Ben Aketil Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Boyndie Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000		Falck Renewables UK Holdings (No.1) Ltd
Cambrian Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000		Falck Renewables UK Holdings (No.1) Ltd
Cushnie Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	52,000		Falck Renewables Wind Ltd
Dunbeath Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	52,000		Falck Renewables Wind Ltd
Earlsburn Mezzanine Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Earlsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000		Earlsburn Mezzanine Ltd
Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	10.000	100,000		Falck Renewables SpA
Ecosesto SpA	Rende (Cosenza)	Euro	5.120.000	100,000		Falck Renewables SpA
Ecoveol Sas	Rennes (Francia)	Euro	1.000	51,000		Falck Energies Renouvelables Sas
Elettroambiente SpA	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	245.350	100,000		Falck Renewables SpA
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Leszno Sp.Z.o.o.	Poznan (Polonia)	PLN	50,028	50,000		Falck Renewables Wind Ltd
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Lyszkowice Sp.Z.o.o.	Łódź (Polonia)	PLN	100.000	50,000		Falck Renewables Wind Ltd
Elektrownie Wiatrowe Bonwind Kamienica Sp.Z.o.o.	Łódź (Polonia)	PLN	758	50,000		Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Cabezo San Roque Sa	Saragozza (Spagna)	Euro	1.500.000	95,511		Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Petralia Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	10.000	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Sarda Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	2.000.000	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Sud Srl	Davoli Marina (Cz)	Euro	5.000.000	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Eolo 3W Minervino Murge Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	10.000	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Esposito Servizi Ecologici Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	10.000	100,000		Falck Renewables SpA
Esquennois Energie Sas	Parigi	Euro	37.000	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Falck Energies Renouvelables Sas	Rennes (Francia)	Euro	60.000	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Falck Energy Iran Sa	Lussemburgo	Euro	31.000	99,677		
Falck Energy SpA	Milano	Euro	42.149.556,1	100,000		
Falck Financial Services Sa (in liquidazione)	Lugano (Svizzera)	CHF	250.000	100,000		Falck Energy SpA
Falck Renewables Finance Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables Italia Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	100.000	100,000		Falck Renewables Wind Ltd
Falck Renewables SpA	Milano	Euro	291.413.891	60,000		
Falck Renewables Wind Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	17.759.066	99,989		Falck Renewables SpA
Falck Renewables UK Holdings (No.1) Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	1	100,000		Falck Renewables Finance Ltd
Geopower Sardegna Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	2.000.000	100,000		Eolica Sarda Srl
Italian Lao Group Co Ltd	Lao PDR	USD	3.000.000	82,240		Falck Energy SpA
Kilbraur 2 Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100	100,000		Falck Renewables Wind Ltd

6. Prospetti supplementari consolidato

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso		Possesso indiretto
				diretta	%	Società controllata
. segue Società incluse nel consolidamento col metodo integrale						
Kilbraur Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Kingsburn Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		52,000	Falck Renewables Wind Ltd
Millennium Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Ness Wind Energy Ltd	Londra (Gran Bretagna)	GBP	50		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Nutberry Wind Energy Ltd	Inverness (Gran Bretagna)	GBP	100		52,000	Falck Renewables Wind Ltd
Parc Eolien d'Availles - Limouzin Sarl	Parigi	Euro	1.000		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Parc Eolien de Baud Sarl	Rennes (Francia)	Euro	1.000		75,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Parc Eolien de Sainte Trephe Sarl	Rennes (Francia)	Euro	10.000		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Parc Eolien de Moulismes Sarl	Parigi	Euro	1.000		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Parc Eolien de Plovenez du Faou Sarl	Rennes (Francia)	Euro	1.000		75,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Parc Eolien des Cretes Sas	Parigi	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Parc Eolien du Fouy Sas	Parigi	Euro	37.000		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Platani Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Palermo	Euro	3.364.264		86,770	Elettroambiente SpA
Prima Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	5.430.000		85,000	Falck Renewables SpA
Riesfactoring SpA	Milano	Euro	2.000.000	99,800	0,200	Falck Renewables SpA
S E Ty Ru Sas	Rennes (Francia)	Euro	37.005		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
S E Kernebet Sas	Rennes (Francia)	Euro	37.005		100,000	Falck Energies Renouvelables Sas
Sesto Siderservizi Srl	Sesto S. Giovanni (Mi)	Euro	260.000	100,000		
Solar Mesagne Srl	Brindisi	Euro	50.000		100,000	Falck Renewables SpA
Tasfiye Halinde Ezse Elektrik Uretim Ltd Sirketi	Izmir (Turchia)	YTL	11.772.152		100,000	Falck Renewables Wind Ltd
Tifeo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Palermo	Euro	4.679.829		96,350	Elettroambiente SpA
. Società incluse nel consolidamento col metodo proporzionale						
Fruzzo Energia Ambiente Srl	Bologna	Euro	17.139.100		49,000	Falck Renewables SpA
Palermo Energia Ambiente ScpA (in liquidazione)	Palermo	Euro	120.000	24,728	23,272	Falck Renewables SpA
. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto						
Nuevos Parque Eolicos La Muela AIE	Saragozza (Spagna)	Euro	10.000		50,000	Parque Eolico La Carracha SL 50,000 Parque Eolico Plana de Jarreta SL
Parque Eolico La Carracha SI	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000		26,000	Falck Renewables Wind Ltd
Parque Eolico Plana de Jarreta SI	Saragozza (Spagna)	Euro	100.000		26,000	Falck Renewables Wind Ltd
. Altre partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate al costo						
Agr Venture Malaysia Sdn Bnd (in liquidazione)	Kuala Lumpur (Malesia)	MYR	500.000		100,000	Falck Energy SpA
Eolica Calabria Srl	Belvedere Marittimo (Cosenza)	Euro	10.000		20,000	Falck Renewables Wind Ltd
Eolica Lucana Srl (in liquidazione)	Potenza	Euro	10.000	20,000		
Falck Bioenergy (Thailand) Co. Ltd (in liquid.)	Bangkok (Tailandia)	BAHT	3.000.000		100,000	Falck Energy SpA
Fri Energetica Srl	Cosenza	Euro	20.000		20,000	Falck Renewables Wind Ltd

7. Relazione della Società di revisione

7. Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO ABBREVIATO - IAS 34

Agli Azionisti della
FALCK SpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio semestrale consolidato abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative specifiche della FALCK SpA al 30 giugno 2011. La responsabilità della redazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della FALCK SpA. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio semestrale consolidato abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel bilancio semestrale consolidato abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio semestrale consolidato abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio semestrale consolidato abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 22 aprile 2011 e in data 4 ottobre 2010.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561

www.pwc.com/it

7. Relazione della Società di Revisione



- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale consolidato abbreviato della FALCK SpA al 30 giugno 2011 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 26 settembre 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Marco Sala".

Marco Sala
(Revisore legale)